

Repertorio bibliografico (1882-1921)

Antonella Sattin
Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Premessa

Nonostante tutti gli sforzi per reperire ogni esemplare conosciuto delle dispense delle lezioni di Fabio Besta, questo repertorio è destinato a essere non esaustivo a causa delle caratteristiche intrinseche alle dispense didattiche litografate tipiche della fine dell'Ottocento e dei primi del Novecento. Come ampiamente illustrato da Stefano Coronella nell'introduzione a questo repertorio, le dispense litografate erano prodotte per un uso e consumo immediato da parte degli studenti dei corsi bestiani, e non per la loro diffusione e conservazione nelle biblioteche.

Gli esemplari litografati che si sono conservati e che sono stati reperiti e qui censiti sono sicuramente una piccola minoranza rispetto a quelli che furono prodotti e utilizzati dagli studenti nel corso degli oltre quarant'anni di insegnamento del Besta.

Dodici, di cui cinque in esemplare unico, sono conservati laddove Besta insegnava, a Ca' Foscari, in quella che era stata la biblioteca della Regia Scuola superiore di commercio in Venezia (l'attuale Fondo storico di ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia).

Undici, di cui tre in esemplare unico, sono tra i fondi librari del Regio Istituto superiore di studi commerciali di Roma (nella quale, fra l'altro, dal 1906 insegnò anche Vittorio Alfieri, allievo del Besta), poi

Istituto di ragioneria, ora Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive della Sapienza Università di Roma.

Sei, di cui due in esemplare unico, provengono dalla biblioteca personale di Gino Zappa, anch'egli allievo del Besta, ora conservata presso la biblioteca e gli archivi dell'Università Bocconi di Milano. Sei esemplari, stampati dal 1910 in poi, sono presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, li pervenuti per diritto di stampa.

Alcuni altri singoli e sporadici esemplari si trovano in biblioteche di altre università o istituti di ricerca, probabilmente laddove discepoli del Besta andarono a insegnare le stesse materie del Maestro (vedi al nr. 12, esemplare 5).

Altri esemplari si dovrebbero trovare in biblioteche private appartenute agli allievi del Besta, sempre che i relativi eredi non li abbiano eliminati o, nel migliore dei casi, venduti; è in questo modo, ad esempio, che quattro esemplari, di cui uno unico, sono pervenuti alla biblioteca privata di Stefano Coronella che li ha fortunatamente trovati in vendita su un sito di aste online.

Le notizie bibliografiche relative a due dispense (una conservata a Ca' Foscari, l'altra alla Sapienza) sono emerse proprio grazie alle ricerche e ai controlli effettuati sugli esemplari per la stesura di questo repertorio; le due dispense riscoperte erano rilegate insieme ad altre dispense bestane, ma in seconda posizione all'interno del volume e per questo motivo finora rimaste 'nascoste' e mai catalogate: si tratta dell'unico esemplare conosciuto della *Teorica dei conti correnti* del 1883 (vedi al nr. 4) e di un secondo esemplare, mutilo, della *Ragioneria teoretica* del 1883 (vedi al nr. 3).

Il repertorio è suddiviso in cinque sezioni tematiche dedicate alle materie dei corsi del Besta. All'interno di ogni sezione le dispense sono ordinate secondo la sequenza cronologica generale di stampa: ogni descrizione è identificata da un numero di sequenza che corrisponde all'unico ordine cronologico complessivo che si trova nell'Indice cronologico in fine; in quest'ultimo per ogni elemento è dato il rinvio alla sezione tematica in cui si trova la descrizione completa.

Per ogni notizia bibliografica si riportano le seguenti informazioni:

- numero identificativo, che corrisponde al numero di sequenza presente nell'Indice cronologico;
- descrizione bibliografica;
- laddove possibile, l'indicazione del numero di fascicoli ('dispense') in cui ogni dispensa è stata stampata, e del nome del calligrafo che l'ha manoscritta per conto del litografo;
- riferimento SBN (codice identificativo della notizia nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale); il riferimento è assente solo per gli esemplari conservati in biblioteche non catalogate in SBN (il Fondo Zappa della Bocconi, la biblioteca privata Coronella e la biblioteca dell'Università di Madrid);
- eventuale riferimento alle fonti:

- «Bibliografia 1911» (Associazione degli antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, 1911, VI)
- «Annuario 1913/14» (*Annuario*, 1914, 88-9);
- alcune annotazioni di storia bibliografica;
- elenco degli esemplari conosciuti, con indicazione di città, biblioteca e collocazione, ed eventuali caratteristiche specifiche del singolo esemplare;
- rinvio a eventuali digitalizzazioni dei singoli esemplari (reperibili alla data di stesura di questo repertorio);
- riproduzione dei frontespizi, o in alcuni casi delle prime e ultime pagine (per i volumi privi di frontespizio); le figure sono identificate da numero di sezione e sequenza interna alla sezione; prima della singola notizia bibliografica si rinvia alla corrispondente riproduzione (numero di figura), e nelle didascalie delle riproduzioni è inserito il riferimento alla relativa notizia bibliografica (anno di stampa, numero scheda);
- trascrizione dell'indice dei volumi ritenuti più significativi, per dar conto degli aggiornamenti apportati dal Besta al contenuto delle proprie lezioni.

Per la sola sezione dedicata alla «Ragioneria generale» sono inserite tra le dispense litografate anche le edizioni a stampa della Ragioneria; questa scelta è finalizzata sia a chiarire il rapporto cronologico tra le dispense litografate e le edizioni a stampa, sia a permettere il confronto tra i contenuti 'in fieri' delle dispense e quelli che poi si sono stabilizzati nell'edizione a stampa.

Si segnala il caso delle «Lezioni di contabilità di stato» del 1896 (vedi al nr. 12), che sono conservate in vari esemplari, di cui alcuni privi di frontespizio o con frontespizio aggiunto post-datato. In origine si è ipotizzata l'identità di questi esemplari in base all'identità del numero di pagine; trattandosi di fatto di manoscritti, anche se litografati, è infatti improbabile che lo stesso testo occupi lo stesso numero di pagine se non proveniente da una stessa stesura manoscritta. Si è poi potuto confermarne l'identità tramite il confronto della prima e dell'ultima pagina, delle quali vengono qui riportate le riproduzioni.

È questo un esempio emblematico del riutilizzo della stessa dispensa per diversi anni accademici, attraverso l'eliminazione o addirittura la sostituzione del frontespizio (fenomeno simile a quello della 'nuova emissione della stessa edizione' tipico dei libri antichi, in genere finalizzato a rimettere sul mercato volumi stampati ma rimasti invenduti).

Riguardo alle dispense bestane ci sembra che questo caso testimoni soprattutto il riutilizzo delle stesse dispense per più anni di corso; verosimilmente lo studente che ne faceva uso a volte apponeva a mano sul frontespizio l'anno di corso in cui lui aveva frequentato; l'indicazione dell'anno di corso sul frontespizio quindi, se appunto

aggiunto a mano e non stampato dal litografo, non necessariamente coincide con l'anno di effettiva stampa di quella dispensa che poteva essere anche anteriore (vedi ai nrr. 11 e 12, esemplare 5).

In alcuni casi di dispense totalmente prive di indicazione di anno o di litografo, si è potuto ipotizzare il periodo di stampa e individuare il probabile litografo grazie ai confronti stilistici dei frontespizi, alle caratteristiche dell'impaginazione e alla grafia del calligrafo.

La sistematizzazione cronologica delle dispense ha permesso infatti di individuare la serie dei litografi che sono stati coinvolti nella stampa delle dispense del Besta (vedi tabella A).

Tabella A Litografi che hanno stampato le dispense del Besta

Periodo	Litografo	Date attività del litografo
1881-1890	Venezia, Bonmassari	(1880-1890)
1895-1896	Venezia, Pellizzato	(1894-1943)
1896-1900	Venezia, Arnauti	(1886-1904)
1901-1905	Venezia, Kirchmayr	(1840-1905)
1910-1911	Padova, Motilitotipo	(1910-1911; poi Litotipo)
1912-1921	Padova, Litotipo	(1911-1927; poi CEDAM)
1922	Milano, Tenconi	(1883-1947)

Si ritiene utile, in fine a questa Premessa, offrire una sintesi, suddivisa per ogni sezione tematica, della serie delle dispense con i principali dati di confronto (vedi le tabelle 1-5).

Tabella 1 Ragioneria generale - Sintesi

Nr.	Anno/anni	Caratteristiche	Litografo	Paginazione
3	1881/1883	litografato, volume unico	Bonmassari	XII, VI, 936 p.
7	1886-1891	a stampa, in dispense, solo vol. 1	Visentini	VIII, 511 p.
9	1891	a stampa, solo vol. 1	Visentini	IX, [3], 511 p.
10	1893	a stampa, in dispense, solo vol. 2 (incompleto)	Visentini	96 p.
17	[1901-1902?]	copia parziale litografata («Appendice...») estratta dal libro 5, cap. 2, art. 8, p. 374-416 («Esame delle teoriche del conto»), testo 1881/1883	[Kirchmayr]	55 p. (56 p.)

Nr.	Anno/anni	Caratteristiche	Litografo	Paginazione
18	[1901-1902?]	litografato, solo vol. 2	Kirchmayr	644, 55, 8 p.
21	1909-1916	a stampa, 2ª ed. (v. 1: 1909; v. 2: 1910; v. 3: 1915-1916, a puntate)	Vallardi	3 v.
28	1913	copia parziale dattiloscritta estratta dal libro decimo (testo 1881/1883): <i>La logismografia</i>		181 p.
31	1916	ristampa della 2ª ed.	Vallardi	3 v.
34	1920	ristampa della 2ª ed.	Vallardi	3 v.
38	[1921-1922]	copia parziale dattiloscritta litografata («Aziende divise»), estratta dal testo 1901/1902 (libro 8, cap. 6, p. 261-289: «La partita doppia applicata alle scritture di un'azienda divisa»)	Tenconi	56 p.
39	1922-1932	ulteriori ristampe dei volumi della 2ª ed.	Vallardi	3 v.
40	2007	ristampa anastatica della 2ª ed. Vallardi	Rirea	3 v.

Tabella 2 Contabilità di stato - Sintesi

Nr.	Anno/anni	Caratteristiche	Litografo	Paginazione
2	1882/1883	litografato	Bonmassari	VI, 592 p.
12	1894/1896	litografato	[Arnauti]	1101 p.
13	1899/1900	litografato, volume unico	Arnauti	856, [15] p.
14	1899/1900	litografato, in 3 v.	Arnauti	[15], 303 p.; 422 p.; 423-735 p.
15	[1901?]	litografato	[Kirchmayr]	1084 p.
27	1913	litografato (ms/ dattiloscritto)	Litotipo	[10], 901 p.

Tabella 3 Computisteria mercantile - Sintesi

Nr.	Anno/anni	Caratteristiche	Litografo	Paginazione
1	1882	litografato (solo <i>Teorica conti correnti</i>)	Bonmassari	
4	1883	litografato (solo <i>Teorica conti correnti</i>), 2ª ed.	Bonmassari	103 p.
5	1884	litografato	Bonmassari	[4], 196 p.
6	1886/1887	litografato, 2ª ed.	Bonmassari	[4], 396 p.
8	1889/1890	litografato, 3ª ed.	Bonmassari	[4], 407 p.
11	1895/1896	litografato, 4ª ed.	Pellizzato	443 p.
16	1901/1902	litografato	Kirchmayr	447 p.
19	1904	litografato	Kirchmayer	446 p.
20	1904/1905	litografato	[Kirchmayr]	496 p.

Tabella 4 Società anonime - Sintesi

Nr.	Anno/anni	Caratteristiche	Litografo	Paginazione
22	1910	litografato	Motolitotipo	239 p.
24	1912	litografato	Litotipo	283 p.
25	[1912-1921?]	litografato	[Litotipo]	280 p.
29	1914	litografato	Litotipo	284 p.
32	1917	litografato	Litotipo	258 p.
35	1920	litografato (con diverso calligrafo)	Litotipo	258 p.
37	1921	litografato	Litotipo	204 p.

Tabella 5 Trattati speciali - Sintesi

Nr.	Anno/anni	Caratteristiche	Litografo	Paginazione
23	1911	litografato	Motolitotipo	288 p.
26	[1912-1921?]	litografato	[Litotipo]	262 p.
30	1914	litografato	Litotipo	327 p.
33	1918	litografato	Litotipo	202 p.
36	1920	litografato	Litotipo	208 p.

Desidero ringraziare il Dipartimento di Management e il Rettorato dell'Università Ca' Foscari Venezia, e in particolare la prof.ssa Chiara Mio, per l'iniziativa e il sostegno che hanno permesso la realizzazione di questo repertorio e le biblioteche che hanno fornito le riproduzioni dei frontespizi e di alcune pagine dei volumi per permetterne la comparazione.

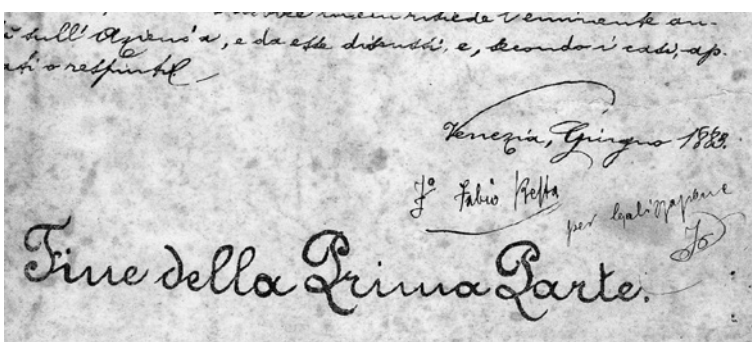
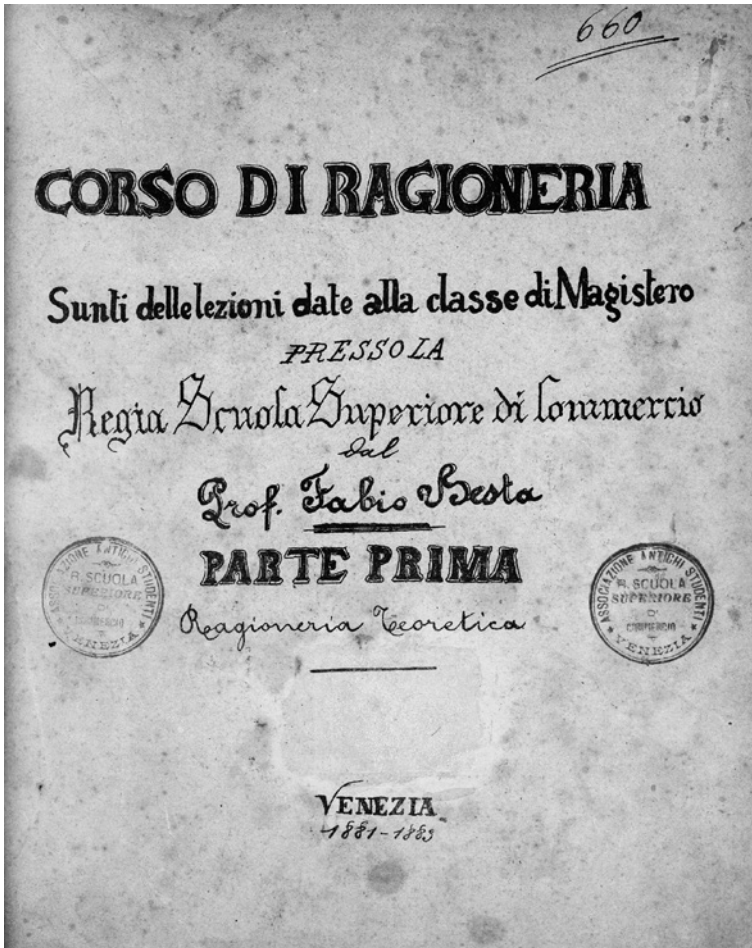


Figure 1.1a-b [1883, 3] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (ANT-STUD L.5): a) frontespizio; b) colophon (dettaglio)

1 Ragioneria generale

1883

3

[figg. 1.1a-b]

Corso di ragioneria : sunti delle lezioni date alla classe di magistero presso la Regia Scuola superiore di commercio dal prof. Fabio Besta. - Venezia : [D. Bonmassari], 1881-1883. - 2 v. ; 28 × 25 cm (SBN: VEA 1149591)

Parte 1.: Ragioneria teoretica. - Venezia : [D. Bonmassari], 1881-1883. - [2], XII, VI, 936 p. ; 28 × 25 cm.

((Data sul frontespizio: 1881-1883; data in fine (p. 936): giugno 1883. - Volume litografato da manoscritto. - Sul verso del frontespizio: Avvertenza: Il prof. Besta, non avendo potuto rivedere le prove autografate, prega che non si vogliano imputare a lui i non pochi errori di copiatura. - Indice alle p. I-XII. - Libro decimo con paginazione propria (1-144, che nell'indice corrispondono alle p. 745-888); dal libro undecimo riprende la paginazione generale (889-936)

SBN VEA1149592

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: ANT-STUD L.5) [con firma dell'autore in fine (p. 936): "F.o Fabio Besta, per legalizzazione. FB"] digitalizzato: <https://phaidra.cab.unipd.it/o:229346>
- 2 Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: D.G. 61) [mutilo di frontespizio, delle p. 129-144, 617-744, 887-936; rilegato in unico volume di seguito a Computisteria mercantile, Registrature, 1884: SBN: RMS2566915] digitalizzato: [http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ\\$0000000860\\$D](http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ0000000860D) (dopo le prime 196 p. della Computisteria mercantile)

Indice (p. I-XII)

Introduzione

1. Via a seguirsi nel definire una scienza: 1
2. Primo concetto dell'amministrazione. Azienda. Suoi organi capitali: 2
3. Classificazione delle aziende: 9
4. I tre momenti capitali dell'amministrazione economica: 15
5. Il riscontro o controllo economico: 17
6. Definizione della Ragioneria: 28
7. Attinenze della Ragioneria con le altre scienze: 37
8. Della responsabilità delle persone che agiscono nell'amministrazione economica: 41
9. Se vi possa essere una teorica razionale delle funzioni amministrative: 51
10. Le funzioni del riscontro economico o della Ragioneria: 65

Libro primo. Valutazione della ricchezza

Capitolo 1. La ricchezza riguardata come oggetto dell'amministrazione economica: 71

Capitolo 2. Nozioni generali per la valutazione degli elementi patrimoniali e dei loro mutamenti: 76

Capitolo 3. Valutazione del denaro e dei suoi succedanei: 78

Capitolo 4. Stima dei fondi rustici

Art. 1. Nozioni preliminari: 79

Art. 2. Stima analitica: 81

Art. 3. Stima razionale nel caso di coltivazione a colonia parziaria o per affitti a generi od a denaro: 85

Art. 4. Stima razionale dei boschi: 86

Art. 5. Metodo empirico di stima diretta e stima indiretta dei fondi rustici: 89

Capitolo 5. Stima delle case: 92

Capitolo 6. Stima delle enfiteusi

Art. 1. Enfiteusi sorte sotto l'impero del Codice civile ora in vigore: 95

Art. 2. Enfiteusi antiche il cui diretto dominio non appartiene a corpi morali: 98

Art. 3. Enfiteusi antiche il cui diretto dominio appartiene a corpi morali: 100

Capitolo 7. Stima degli usufrutti: 105

Capitolo 8. Stima dei diritti d'uso e d'abitazione: 107

Capitolo 9. Stima delle rendite: 109

Capitolo 10. Stima dei crediti e dei debiti: 114

Capitolo 11. Stima dei titoli di credito: 122

Capitolo 12. Valutazione degli altri più comuni elementi del patrimonio

Art. 1. Mercanzie. Derrate. Scorte. Materie prime e Prodotti in corso di fabbricazione: 124

Art. 2. Crediti in derrate o in mercanzie: 126

Art. 3. Mobili, utensili, strumenti e macchine: 127

Art. 4. Libri, oggetti d'arte, gioie: loro valutazione: id.

Art. 5. Capitali impiegati in altre aziende: 128

Libro secondo: Inventari

Capitolo 1. Classificazione degli inventari. Le operazioni che la loro compilazione richiede: 131

Capitolo 2. Ricerca degli elementi che devono figurare nell'inventario: 134

Capitolo 3. Valutazione degli elementi da porre negli inventari: 137

Capitolo 4. Descrizione degli elementi da porre negli inventari

Art. 1. Inventari o processi verbali di consegna e di riconsegna: 141

Art. 2. Inventari propriamente detti o di amministrazione: 143

Capitolo 5. Bilanci degli inventari

Art. 1. Bilancio degli inventari di consegna e riconsegna: 149

Art. 2. Bilancio degli inventari di amministrazione: 152

Capitolo 6. Cenni storici sugli inventari: 156

Libro terzo. Le previsioni

Capitolo 1. Osservazioni generali. I conti di previsione: loro classificazione: 159

Capitolo 2. Inventari di previsione: 161

Capitolo 3. Piani di affari: 162

Capitolo 4. Bilanci di previsione

Art. 1. Nozioni generali: 163

Art. 2. Bilanci delle amministrazioni indipendenti

Par. 1. La materia di tali bilanci: 171

Par. 2. Fonti a cui si possono attingere le notizie necessarie alla compilazione dei bilanci: 176

Par. 3. Criteri da seguire nel valutare le entrate e le uscite che si prevedono: 179

Par. 4. Forma del bilancio. Tempo in cui si compilano le varie sue parti: 192

Par. 5. Le previsioni nelle aziende dove i bilanci compiuti non sono possibili: 196

Art. 3. Bilanci di previsione nelle amministrazioni dipendenti

Par. 1. Natura e oggetto dei bilanci nelle aziende dipendenti. Loro classificazione: 198

Par. 2. Confronto tra i bilanci di cassa e i bilanci di competenze e di accertamenti: 202

Par. 3. Forma dei bilanci nelle aziende dipendenti: 207

Par. 4. Preparazione del bilancio. Criteri da seguire nel determinare la somma dei singoli voti. Discussione del bilancio. Sua approvazione: 208

Par. 5. Varia natura dei singoli voti riferibili ai diversi assegnamenti del bilancio. Il bilancio nei suoi rapporti colla costituzione permanente dell'azienda: 213

Par. 6. Della limitazione delle uscite che si ottiene col deputare a ciascuna classe di spese i fondi che si sperano da entrate determinate: 217

Par. 7. Gli storni. Il numero dei voti nel bilancio. Le nuove e maggiori spese: 220

Par. 8. Le previsioni e le limitazioni dei movimenti delle materie: 223

Art. 4. Cenni storici intorno ai bilanci di previsione: 225

Libro quarto. La gestione

Capitolo 1. Divisione degli uffici: 229

Capitolo 2. Le funzioni e i fatti della gestione

Art. 1. Sulla classificazione dei fatti della gestione: 232

Art. 2. Produzioni o trasformazioni di beni. Appalti. Incanti: 238

Art. 3. Compere e vendite: 244

Art. 4. Entrate: 248

Art. 5. Uscite: 251

Art. 6. Giro dei capitali: 253

Art. 7. Consumi: 254

Capitolo 3. Servizio di cassa e di magazzini

Art. 1. Servizio di cassa nelle aziende indipendenti: id.

Art. 2. Servizio di cassa nelle aziende dipendenti

Par. 1. Nozioni generali: 256

Par. 2. Riscontro degli incassi. Ordini di pagamento: 259

Par. 3. Del controllo eminente sul servizio di cassa. Il servizio di cassa nei suoi rapporti colla fissazione delle entrate e colla limitazione delle spese: 262

Art. 3. Servizio dei magazzini: 270

Capitolo 4. Operazioni e uffici d'ordine

Art. 1. Ufficio di spedizione: 272

Art. 2. Protocollo: 273

Art. 3. Archivio: 282

Libro quinto. Le registrazioni in generale

Capitolo 1. I sistemi di scrittura

Art. 1. Le scritture: loro fine. Metodi di registrazione. Sistemi di scrittura. Classificazione dei sistemi di scrittura: 287

Art. 2. Sistemi di scritture patrimoniali: 292

Art. 3. Sistemi di scritture attinenti al bilancio di previsione: 295

- Art. 4. Gli esercizi in relazione coi sistemi di scritture. Il prolungamento degli esercizi oltre il periodo di gestione. Le scritture per gestione e per esercizi: 297
- Art. 5. Confronto tra le scritture patrimoniali e quelle del bilancio di previsione: 304

Capitolo 2. La teorica del conto

- Art. 1. Definizione del conto. Ragione per cui si tengono i conti. Cose che possono essere oggetto di conti in una azienda: 306
- Art. 2. Le scritture che si compongono nei conti. Loro collegamenti. Natura dei conti: 313
- Art. 3. Dei due ordini di scrittura che si compongono nei singoli conti. Dei due ordini di mutazioni a cui essi si riferiscono: 321
- Art. 4. Varie forme che si usa di dare ai conti. I conti a scala. I conti a sezioni divise. Voci tecniche che si riferiscono ai conti. Loro vero significato: 325
- Art. 5. Classificazione dei conti: 346
- Art. 6. La fissazione dei conti da accendersi in una data azienda. Criteri generali: 357
- Art. 7. Determinazione dei valori di conto: 364
- Art. 8. Esame delle teoriche del conto seguite dalle principali scuole
- Par. 1. Come la natura dei conti non dipenda dai metodi di registrazione. E come non vi possa essere che una sola teorica del conto: 374
- Par. 2. Della supposizione di persone dietro i conti e della personificazione dei conti: 376
- Par. 3. Delle diverse classificazioni dei conti fatte dai vari autori: 380
- Par. 4. La teorica dei conti generali supposti al proprietario dell'azienda: 383
- Par. 5. La teorica dei conti secondo H. Vannier: 385
- Par. 6. La teorica dei conti personali secondo il Marchi e i suoi continuatori: 387
- Par. 7. La teorica dei conti personali secondo il Cerboni e la sua scuola: 391
- Par. 8. Se le varie teoriche dei conti tutti personali possono dirsi razionali: 400
- Par. 9. Intorno alla così detta teoria materialistica del conto. Le teoriche che riconoscono varia indole nei conti delle varie specie: 411
- Par. 10. Come le persone, i diritti e le obbligazioni loro debbano considerarsi nei conti: 414

Capitolo 3. I documenti computistici e i Registri per le scritture

- Art. 1. Nozioni generali. I documenti computistici. Classificazione dei registri: 416
- Art. 2. I Giornali: loro registri preparatori ed esplicativi: 420
- Art. 3. I Mastri: loro registri esplicativi, loro sommari: 422
- Art. 4. Libri complementari. Libri per la statistica. Diagrammi. Cartogrammi: 424

Capitolo 4. Le scritture dei vari gradi. Scritture elementari, scritture complesse e scritture generali: 425

Capitolo 5. I metodi di registrazione. Come si possono classificare: 427

Capitolo 6. Origine delle scritture: 430

Libro sesto. Le scritture semplici

Capitolo 1. Caratteri generali delle scritture semplici: 441

Capitolo 2. La scrittura semplice nelle due forme più comuni

- Art. 1. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 442
- Art. 2. Le scritture semplici nelle aziende indipendenti non mercantili: 444
- Art. 3. Cenni storici: 446

Capitolo 3. Metodo Jones: 447

Capitolo 4. Metodo Poitrat: 463

Capitolo 5. Metodo Biancardi: 471

Capitolo 6. Le scritture camerali

- Art. 1. Nozioni generali: 481
- Art. 2. Libri di prenotazioni. Giornali: 484
- Art. 3. Il Maestro e le sue rubriche: 486
- Art. 4. Prospetti sintetici. Libri di riscontro. Mastro sommario: 489
- Art. 5. Il metodo camerale nella contabilità delle materie: 492
- Art. 6. Natura del metodo camerale. Cenni storici: 494

Capitolo 7. Le scritture derivate dai metodi camerali: 497

Libro settimo. Le scritture doppie nella loro teorica generale

Capitolo 1. Le tre forme della scrittura doppia. Le due specie di conti. Le varie registrazioni da comporre nei conti. Le modificazioni e le permutazioni: I 505 *[da qui fino a p. 536 c'è una doppia paginazione sia nell'indice sia nel testo: numero romano a pie' di pagina, numero arabo in alto]*

Capitolo 2. La scrittura doppia nella sua forma più propria

- Art. 1. I teoremi fondamentali: VI 510
 - Par. 1. Come la scrittura delle somme sia sempre doppia: id.
 - Par. 2. Come vi sia eguaglianza tra gli addebitamenti e gli accreditamenti da fare nei conti: IX 513
 - Par. 3. Se possa evitarsi la forma condizionale in cui sono espressi i due teoremi fondamentali: XI 515
- Art. 2. Teoremi derivati: XIV 518
- Art. 3. Altra dimostrazione dei teoremi fondamentali e derivati: XV 519
 - Par. 1. Teoremi fondamentali: XVI 520
 - Par. 2. Teoremi derivati: XVIII 522

Capitolo 3. Le due forme improprie della scrittura doppia: XX 524

Capitolo 4. Scrittura doppia analitica e scrittura doppia sintetica: XXV 529

Capitolo 5. La forma descrittivo-numerica e la forma sinottica nella scrittura doppia: XXIX 533

Capitolo 6. Criteri per la determinazione dei conti costituenti un sistema a scrittura doppia: XXXII 536

Capitolo 7. Regola generale per la ricerca delle somme da addebitare e da accreditare ai conti applicandosi la scrittura doppia: 539

Capitolo 8. I conti d'ordine: 541

Libro ottavo. La partita doppia

Capitolo 1. Il nome e le forme caratteristiche della partita doppia: 543

Capitolo 2. I registri di cui si vale la partita doppia

- Art. 1. Il Mastro: 547
- Art. 2. Il Giornale: 551

Capitolo 3. Applicabilità della partita doppia ai sistemi di scrittura patrimoniali

- Art. 1. La partita doppia nel sistema di scritture patrimoniali integrali: 560
- Art. 2. La partita doppia nel sistema di scritture patrimoniali incompiute: 562

Capitolo 4. Le varie maniere della partita doppia nelle scritture patrimoniali

- Art. 1. La partita doppia analitica a Giornale e a Mastro: 566
- Art. 2. La partita doppia analitica nel solo Mastro a sezioni divise: 569
- Art. 3. La partita doppia sintetica
 - Par. 1. La partita doppia sintetica nei conti e particolareggiata nelle scritture: 571
 - Par. 2. La partita doppia sintetica e compendiosa: 572
 - Par. 3. Le situazioni tratte dal Mastro. Le situazioni quotidiane: 583
- Art. 4. L'apertura e la chiusura dei conti
 - Par. 1. L'apertura dei conti e dei registri nel caso d'impianto di un'azienda: 587

- Par. 2. La chiusura dei conti e la chiusura dei registri: 589
Par. 3. La riapertura dei conti al principio dell'esercizio, o al cominciare di un nuovo Mastro: 593
Par. 4. Del riferimento diretto dei saldi dei conti vecchi ai conti nuovi: 595
Par. 5. La chiusura e la riapertura dei conti nel caso che gli esercizi si intreccino: 596

Capitolo 5. La partita doppia applicata alle scritture del bilancio di previsione

- Art. 1. I conti da accendere. Apertura dei conti: 597
Art. 2. Forma che assume la partita doppia nel caso di un bilancio di cassa: 598
Art. 3. Forme che assume la partita doppia nel caso di un bilancio di competenze: 602
Art. 4. La partita doppia applicata a sistemi parziali di scrittura attinenti al bilancio di previsione: 608

Capitolo 6. La partita doppia applicata alle scritture di un'azienda divisa

- Art. 1. Necessità di compilare nelle aziende divise più sistemi di scrittura: 609
Art. 2. Le scritture patrimoniali nelle aziende subalterne: 611
Art. 3. Le scritture patrimoniali presso l'Amministrazione centrale
Par. 1. Le scritture speciali dell'Amministrazione centrale: 615
Par. 2. Le scritture generali: 620
Art. 4. Forme particolari che possono prendere le scritture patrimoniali quando le sezioni sono pochissime: 624
Art. 5. Dei rapporti che legano le diverse sezioni di un'azienda e dei conti che li rappresentano: 626
Art. 6. Le scritture del bilancio di previsione nelle aziende divise: 628

Capitolo 7. Del modo di coordinare fra loro i diversi sistemi di scritture che possono tenersi in un'azienda

- Art. 1. Collegamento delle scritture patrimoniali: 630
Art. 2. Collegamento tra le scritture del bilancio di previsione e quelle patrimoniali: 631

Capitolo 8. Dell'unità delle scritture nella partita doppia

- Art. 1. Se le scritture patrimoniali debbano sempre raccogliersi in un solo sistema: 634
Art. 2. Se le scritture del bilancio di previsione possano fondersi con quelle patrimoniali compiute
Par. 1. Soluzioni proposte dal Tonzig: 635
Par. 2. La soluzione proposta dal Gasbarri: 639
Par. 3. Come venne risolta la questione quando si tentò l'applicazione della partita doppia alle scritture dello Stato: 640
Art. 3. Della possibile fusione delle scritture del bilancio di previsione con quelle patrimoniali di cassa: 646

Capitolo 9. Discussioni delle teoriche della partita doppia svolte dai principali autori

- Art. 1. come la discussione deve restringersi ai principi. Le teoriche rudimentali: 649
Art. 2. La spiegazione delle doppie scritture delle somme per via di semplice induzione: 653
Art. 3. Le teoriche che si fondano sulla contemporanea esistenza dei conti e gli elementi patrimoniali e ai risultamenti della gestione. Le teoriche dei conti attivi e passivi: 659
Art. 4. Le teoriche che si fondano sul concetto dei conti personali: 668
Art. 5. Conclusione: 685

Capitolo 10. Cenni storici sulla partita doppia

Art. 1. Le origini: 688

Art. 2. Lo sviluppo che ebbe. Le lotte che sostenne: 697

Art. 3. I nomi che ebbe: 704

Libro nono. I metodi derivati dalla partita doppia

Capitolo 1. Il giornale mastro

Art. 1. Concetto generale del metodo: 708

Art. 2. Diverse forme che prese il giornale mastro: 711

Art. 3. Pregi e difetti del giornale mastro. Sua applicabilità: 720

Art. 4. Cenni storici: 722

Capitolo 2. Metodo Monginot e Larmigny: 729

Capitolo 3. Metodo Morrison: 739

Capitolo 4. Altri metodi: 741

Libro decimo. La logismografia [tutto il Libro decimo nell'indice presenta paginazione doppia, mentre nel testo è presente solo la paginazione propria a pie' di pagina (p. 1-144)]

Capitolo 1. Le origini: 1 745

Capitolo 2. I principi fondamentali su cui vuoi poggiate la teorica della logismografia

Art. 1. I primi concetti del Cerboni: 2 746

Art. 2. I concetti che il Cerboni ha manifestato di poi le esplicazioni di Giovanni Rossi: 8 752

Capitolo 3. La bilancia logismografica e i suoi due conti fondamentali: 28 772

Capitolo 4. Gli articoli modificativi e permutativi e la colonna delle permutazioni e compensazioni: 38 782

Capitolo 5. Gli svolgimenti

Art. 1. Necessità di sviluppare i conti del Giornale. Simboli degli svolgimenti: 45 789

Art. 2. Criteri da seguire nello sviluppo dei conti. Procedimenti pratici adottati. I conti di aggruppamento fattizi: 50 794

Art. 3. Riferimento delle partite ai conti degli svolgimenti. Collegamento degli svolgimenti fra loro e col Giornale: 57 801

Art. 4. Forma degli svolgimenti: 60 804

Capitolo 6. Divisione dei conti fondamentali della bilancia economica: 64 808

Capitolo 7. Gli svolgimenti paralleli

Art. 1. Molteplicità degli svolgimenti di un medesimo conto: 67 811

Art. 2. Intorno al doppio svolgimento che il Cerboni fa del conto del proprietario nella bilancia economica: 70 814

Art. 3. Sulla doppia decomposizione che il Rossi fa di entrambi i conti della bilancia economica. La logismografia cerboniana completa: 80 824

Art. 4. Se l'errore in cui cadono il Cerboni e i discepoli suoi nel decomporre in due modi i conti fondamentali tocchi i meccanismi propri e le forme caratteristiche della logismografia: 92 836

Capitolo 8. Il Giornale: 93 837

Capitolo 9. Le minute

Art. 1. Compilazione delle minute: 96 840

Art. 2. Copiatura delle minute. Loro disposizione in Archivio: 99 843

Capitolo 10. Il quadro analitico: 101 845

Capitolo 11. Riperto delle scritture di un foglio ai fogli successivi. Apertura e chiusura dei conti: 102 846

Capitolo 12. Il riscontro aritmetico delle scritture: 104 848

Capitolo 13. La logismografia applicata alle scritture del bilancio di previsione: 111 855

Capitolo 14. Come nella logismografia si possono collegare insieme più sistemi di conti e di scritture: 115 859

Capitolo 15. La logismografia applicata alle aziende divise in più sezioni: 120 864

Capitolo 16. I libri complementari nella logismografia: 127 871

Capitolo 17. Confronto tra il metodo Cerboni e la partita doppia

Art. 1. Come nel metodo Cerboni sia più stretta l'unità delle scritture: 131 875

Art. 2. Come nella logismografia sia maggiore il riscontro aritmetico: 133 877

Art. 3. Se la logismografia si presti più della partita doppia a un'ampia divisione del lavoro: 134 878

Art. 4. Se lo sviluppo graduale dei conti complessi o se vuolsi la sintesi graduale dei conti semplici sia propria soltanto della logismografia: id. id.

Art. 5. Se la logismografia permetta risparmi di lavoro nella tenuta dei conti: 136 880

Art. 6. Se la logismografia vinca in potenza dimostrativa la partita doppia: 140 884

Art. 7. Degli altri pregi e vantaggi che si attribuiscono alla logismografia: 141 885

Capitolo 18. Conclusione: 142 886

Libro undecimo. Rendiconti

Capitolo 1. Definizione e classificazione dei rendiconti: 889

Capitolo 2. Conti d'impresе e di opere: 892

Capitolo 3. I rendiconti dei consegnatari

Art. 1. Indole generale di questi conti: 893

Art. 2. La forma dei conti dei consegnatari: 896

Art. 3. I conti dei cassieri e degli agenti di riscossione: 899

Capitolo 4. Bilanci nelle aziende indipendenti: 905

Capitolo 5. Rendiconti nelle aziende dipendenti

Art. 1. Bilanci nelle imprese mercantili: 906

Art. 2. Rendiconti patrimoniali nelle aziende civili non vincolate da bilanci a previsione: 907

Art. 3. Rendiconti delle aziende vincolate da bilanci di previsione

Par. 1. Le due parti di tali rendiconti. Il conto patrimoniale: 914

Par. 2. Il conto attinente al bilancio di previsione: 915

Par. 3. Rapporto tra le due parti del rendiconto. Loro collegamento: 916

Art. 4. I rendiconti nelle aziende divise: 917

Art. 5. Relazione che accompagna il conto consuntivo. Rendiconti morali: 918

Art. 6. Bilanci che si rendono di pubblica ragione: 919

Libro duodecimo. Revisione dei rendiconti

Capitolo 1. In che consiste la revisione dei conti. Sua necessità nelle aziende dipendenti: 921

Capitolo 2. Censura e revisione dei conti di gestione: 922

Capitolo 3. Censura dei conti attinenti al bilancio di previsione: 932

Capitolo 4. Censura dei rendiconti compendiosi: 933

Capitolo 5. Soprarevisione e approvazione del rendiconto: 934

1886

7

Corso di ragioneria professato alla classe di magistero : parte 1, Ragioneria generale, vol. 1, dispense 1-11 / Fabio Besta. - Venezia : stab. tip. Fratelli Visentini, 1886-1891. - VIII, 511 p. ; 24 cm. ((Pubblicato in 11 dispense, poi riedite riunite in volume nel 1891.

SBN VEA1341358

- disp. 1. Venezia : tip. Fratelli Visentini, 1886. - 48 p. ; 8° (SBN: CUB0709826)
- disp. 2-4. - Venezia : tip. Fratelli Visentini, 1887. - 49-192 p. ; 8° (SBN: CUB0099007)
- disp. 5-7. - Venezia : tip. Fratelli Visentini, 1887. - 193-336 p. ; 8° (SBN: CUB0099008)
- disp. 8. - Venezia : tip. Fratelli Visentini, 1889. - 337-384 p. ; 8° (SBN: CUB0099009)
- disp. 9. - Venezia : stab. tip. Fratelli Visentini, 1890. - 385-432 p. ; 8° (SBN: CUB0099010)
- disp. 10. - Venezia : stab. tip. Fratelli Visentini, 1890. - 433-480 p. ; 8° (SBN: CUB0099011)
- disp. 11. - Venezia : stab. tip. Fratelli Visentini, 1891. - VIII, 481-511 p. ; 8° (SBN: CUB0099012)

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: V.CON O.4.85: le dispense rilegate in un unico volume)*

1891

9

[fig. 1.2]

Corso di ragioneria professato alla classe di magistero nella r. Scuola superiore di commercio in Venezia. Parte 1.: Ragioneria generale. Vol. 1. / Fabio Besta. - Venezia : coi tipi dei fratelli Visentini, 1891. - IX, [3], 511 p. ; 24 cm. ((Titolo dell'occhietto: Corso di ragioneria. - Prima ed. - Dedicata a Romualdo Bonfadini. - Già uscito in dispense tra il 1886 e il 1891; del secondo volume uscirono solo due dispense nel 1893 e la pubblicazione rimase incompiuta.

SBN VEA1042364

FONTI Bibliografia 1911 ; Annuario 1913/14

Esemplari conosciuti

- 1 *Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (2 esemplari, collocazione: Manza to 946 ; Legato Castelnuovo 84 /1)*
- 2 *Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 902)*
- *numerose biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)*

Indice (p. VII-IX)

Questo vol. 1 (1891) comprende i contenuti dell'Introduzione e del libro 1. dell'ed. 1883, ma sviluppati e diversamente riorganizzati in una Introduzione (che sviluppa nei cap. 2 e 3 il cap. 2 del 1883, e aggiunge i nuovi cap. 8 e 9), libro 1. (I prolegomeni, che nasce dallo sviluppo dei capitoli 5, 8, 9 e 10 dell'Introduzione 1883) e libro 2. (che è lo sviluppo del libro 1. del 1883).

Si evidenziano le parti rimaneggiate.

Introduzione

1. Come possa definirsi una scienza: 1
2. Primo concetto dell'amministrazione economica o dell'azienda: 2
3. **Organi dell'amministrazione:** 12
4. Classificazione delle aziende: 17
5. I momenti dell'amministrazione economica: 28
6. Definizione della ragioneria: 33
7. Attinenza della ragioneria colle altre scienze: 46
8. **La scienza e l'arte nella ragioneria:** 49
9. **Distribuzione della materia:** 62

Parte prima. Ragioneria generale

Libro primo. I prolegomeni

Capitolo 1. Il patrimonio

- Art. 1. I beni economici: 69
- Art. 2. La sostanza o il patrimonio di un'azienda singola: 78
- Art. 3. I componenti del patrimonio; loro classificazione: 91

Capitolo 2. Le funzioni dell'amministrazione economica

- Art. 1. Primo concetto delle funzioni e dei fatti economico-amministrativi e loro classificazione: 99
- Art. 2. Le funzioni della gestione: 109
- Art. 3. Le funzioni del controllo economico: 125
- Art. 4. La teoria delle funzioni amministrative secondo Giuseppe Cerboni e la sua scuola: 133

Capitolo 3. L'organismo amministrativo

- Art. 1. L'integrazione e la differenziazione amministrativa: 151
- Art. 2. L'organizzazione amministrativa nei riguardi del controllo economico: 169
- Art. 3. Organi volitivi: 175
- Art. 4. Organi direttivi: 182
- Art. 5. Organi esecutivi: 187
- Art. 6. Della responsabilità delle persone che agiscono nell'amministrazione economica: 196
- Art. 7. Gli errori più notabili riguardanti la teoria degli organismi amministrativi: 203

Capitolo 4. Strumenti del controllo economico

- Art. 1. Le registrazioni, i sistemi di scritture e i metodi di registrazione: 215
- Art. 2. I registri e i documenti di ragioneria: 221
- Art. 3. I rendiconti, i bilanci, i periodi amministrativi o gli esercizi: 229

Libro secondo. La valutazione della ricchezza

Capitolo 1. Nozioni preliminari

- Art. 1. Del valore e della sua natura: 237
- Art. 2. La valutazione dei beni in base ai prezzi correnti: 251

FABIO BESTA

CORSO DI RAGIONERIA
PROFESSATO ALLA CLASSE DI MAGISTERO

NELLA

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO

IN

VENEZIA

PARTE PRIMA
RAGIONERIA GENERALE

VOLUME I.

VENEZIA
COI TIPI DEI FRATELLI VISENTINI
1891



Figura 1.2 [1891, 9] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Manzato 946)

- Art. 3. La valutazione in base ai costi e alle quote d'ammortamento: 260
Art. 4. I valori nominali: 282
- Capitolo 2. Valutazione dei beni che appartengono alla scorta o al capitale circolante**
- Art. 1. Valutazione del denaro: 284
Art. 2. Valutazione dei prodotti, delle merci e dei generi di consumo: 286
- Capitolo 3. La valutazione dei beni stabili**
- Art. 1. I vari modi e le varie forme di valutazione: 292
Art. 2. Stima analitica diretta dei terreni a coltivazione erbacea: 294
Art. 3. Stima analitica dei terreni a coltivazione arborea: 307
Art. 4. Stima analitica delle case e degli altri fondi urbani: 326
Art. 5. Stima analitica diretta e stima indiretta dei beni stabili: 327
Art. 6. Valutazione dei fondi rustici ed urbani in base ai costi; valutazioni sommarie e complesse: 330
- Capitolo 4. Stima dei beni stabili rispetto ai quali si hanno diritti parziali di dominio**
- Art. 1. I fondi posseduti in comune con altri e i fondi soggetti a servitù: 336
Art. 2. Stima dei fondi enfiteutici: 338
Art. 3. Stima dei fondi gravati da censi o da altre prestazioni e di quelli di cui altri ha la nuda proprietà, altri l'uso o l'usufrutto: 359
- Capitolo 5. Valutazione delle rendite e dei crediti e debiti di ogni specie**
- Art. 1. Criteri generali: 366
Art. 2. Le rendite perpetue e le rendite e i versamenti limitati di durata ferma: 370
Art. 3. Le rendite vitalizie e i diritti o gli impegni dipendenti da assicurazioni sulla vita o delle cose: 388
Art. 4. I crediti e i debiti cambiari, chirografari e ipotecari: 420
Art. 5. I titoli di credito pubblico e le obbligazioni industriali: 429
- Capitolo 6. Valutazione degli altri più comuni elementi dei patrimoni particolari**
- Art. 1. I beni del capitale fermo nelle aziende. L'avviamento: 459
Art. 2. Le mobilitie, gli utensili domestici, gli oggetti di guardaroba e quelli d'ornamento: 462
Art. 3. Le armi, le opere d'arte, i musei, le biblioteche nelle aziende pubbliche: 464
Art. 4. I capitali che formano la dotazione di aziende subalterne o sono investiti in imprese collettive: 465
- Capitolo 7. Il valore dei beni attraverso lo spazio e il tempo**
- Art. 1. La valutazione dei beni situati in luoghi lontani: 467
Art. 2. La valutazione dei crediti e dei debiti antichi. I valori delle somme storiche: 468
- Capitolo 8. Tavole per la valutazione dei capitali e delle rendite**
- Art. 1. Tavole per la valutazione dei capitali a scadenza fissa, delle rendite limitate e delle quote d'ammortamento: 477
Art. 2. Tavole per il calcolo dell'interesse composto continuo: 491
Art. 3. Tavole per la valutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati sulla vita dell'uomo: 502
Art. 4. Tavole per la valutazione delle obbligazioni ferroviarie: 507

1893

10

Corso di Ragioneria professato alla classe di Magistero nella r. Scuola superiore di commercio di Venezia : Parte 1. (Ragioneria generale), vol. 2 / Fabio Besta. - Venezia : stab. tip. Fratelli Visentini, 1893. - 96 p., [1] c. di tav. ; 24 cm. ((Vennero pubblicate solo le prime due dispense: dispense 12 e 13; la pubblicazione rimase interrotta.

SBN VEA1341354

FONTI *Annuario 1913/14*

disp. 12. - Venezia : Stab. Tip. Fratelli Visentini, 1893. - 1-48 p. ; 8° (SBN: CUB0099013)

disp. 13. - Venezia : Stab. Tip. Fratelli Visentini, 1893. - 49-96 p. ; 8° (SBN: CUB0099014)

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: V.CON O.4.85: le dispense rilegate in un unico volume)*

[1901-1902?]

17

[figg. 1.3a-b, 1.4a-b, 1.5a-b]

Appendice alle dispense del 1. anno [Esame delle teoriche del conto] / [Fabio Besta]. - [Venezia : Kirchmayr, 1901-1902?]. - 55 p. ((Privo di frontespizio e di Indice.

Allegato a: n. 18, Ragioneria generale, vol. 2 [1901-1902?]; l'Appendice è citata alla fine dell'Indice.

La datazione si desume dalla storia bibliografica del testo: questa Appendice esce litografata tra il 1901 (in quanto attribuibile alla litografia Kirchmayr, della quale il Besta si avvale a partire da quell'anno) e il 1902 (data del volume al quale è allegata la versione n. 3 (vedi oltre).

L'Appendice contiene lo stesso testo, in diversa trascrizione manoscritta, di: n. 3, Ragioneria teoretica, 1881/83, libro 5, cap. 2, art. 8, p. 374-416 (Esame delle teoriche del conto); lo stesso testo verrà poi ripreso nell'edizione a stampa di: n. 21, Ragioneria generale, Vallardi, v. 2, 1910, libro 6., cap. 3, p. 357-399.

Ne esistono tre versioni, testimoniate dagli unici tre esemplari conosciuti:

versione 1, con titolo: Appendice alle dispense del 1. anno, in 55 p.;

versione 2, con titolo: Appendice alle dispense del 1. anno, in 55 p., ma trascritto da diverso calligrafo;

versione 3, con titolo: Appendice alle dispense di 1. anno, in 56 p., trascritto dalla stessa mano della versione 1, ma con alcune piccole varianti di trascrizione, che la portano ad occupare 56 p. invece di 55 p.

Esemplari conosciuti

- 1 *Massa, Biblioteca privata Stefano Coronella [allegato in fine di: Ragioneria generale, 1901-1902?]*

- Appendice alle dispense del l'anno -

- Capitolo I -

- Articolo I° -

Esame delle teoriche del conto, seguite dalle
- principali scuole -

§ 1°

Come la natura dei conti non dipenda dai metodi di
registrazione e come non vi possa essere che una
- sola teoria del conto -

La natura dei conti dipende manifestamente dall'indole
dell'oggetto loro, quella delle loro scritture dall'indole dei libri
e delle imitazioni che ricordano, e questa indole non muta
col variare dei metodi di registrazione; onde parrai che la
teoria dei conti non dipenda dai metodi; questi portano
tutt' al più determinata alcune imitazioni di forma nel-
le scritture in quella parte per cui la una alle altre si col-
legano - Con tutto ciò i più riferiscono la teoria del conto a un
metodo solo, e molti ragionano della natura dei conti in mo-
do vario secondo che li considerano siccome strumenti d'altro
o dell'altro metodo

L'errore dei primi è meno grave e facilmente si spiega
badando che essi o determinano nella loro opera un me-
to solo o giudicano che il metodo da loro preferito tutti gli
altri vince per l'ecceellenza propria e per l'applicabilità

e ricordati sopra tutto nei conti ulteriori, indivisibili, dove può appartenere
la li possono rintracciare e che quando tutte le scritture di un
conto direttamente o indirettamente riguardano rapporti con una
sola persona, è expediente porre il nome nel titolo, acciò che
si possa in tutte le scritture sue sottintenderlo.

Così e non altrimenti si spiega perché i conti ai crediti e ai debiti
singoli, abbiano per titolo le ditte debitorie o creditorie e perché i
conti ai beni affittati ai consegnatari, siano talora a questi, in tal
lato, nonostante che l'oggetto degli uni o degli altri conti resti sem-
pre una somma di beni che si può pretendere da altri o da altri
di dove o si possiede. Così è anche facile rendersi ragione perche
nei conti collettivi e generali a crediti e a debiti verso molti e
a beni di cui molti rispondono, ogni esplicita dichiarazione
scompare, non si cerca in tali conti, da chi amministra, ver-
bale dei rapporti, colle persone singole.

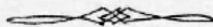
Per concludere, vi è qualche cosa di vero nella proposizione, da cui
hanke volte ritorna il Crispa, che, nei conti, le persone devono conside-
rarsi solo recipiti: ed indirizi di cose o valori che ad esse vadano
o da esse provengono 1).» Stando coll'ammettere che i conti che ri-
guardano debiti o crediti, del pari che quelli ai beni posseduti, han
per oggetti elementi del patrimonio e che quindi le loro scritture
presentano che diritti ed obblighi che sorgono, che restano o si spen-
gano, ricordano unitamente in tali elementi, si spiega perché
in essi almeno sempre posto principale, i valori dei conti e da
loro vi si notano variazioni in questi soli valori.

1) Crispa - La dizione dei conti - op. cit. Parte 1.ª sez. 1.ª cap. 8. p. 20.

- Fine -

Figure 1.3a-b [1901-1902?, 17] Massa, Biblioteca privata Stefano Coronella:
a) prima pagina; b) ultima pagina

- Appendice alle dispense del I anno -



Capitolo I°

- Articolo I° -

- Esame delle scritture del conto, seguite dalle
- principali scuole -

- § 1° -

Come la natura dei conti non dipende dai metodi
- di registrazione e come non vi possa essere che
- una sola teoria del conto -

La natura dei conti manifestamente dell'indole dell'oggetto
loro, quelle delle loro scritture dell'indole dei fatti e delle
mutazioni che ricordano, codeste indole non unita col
vario dei metodi di registrazione; onde parrai che la
teoria dei conti non dipenda dai metodi; questi potranno
solo al fine determinare alcune mutazioni di forma
nelle scritture in quelle parti per cui lo sono alle altre
si collegano - con tutto ciò i fatti rappresentano la teoria
del conto a non metodo solo, e molto ragionare della
natura dei conti in modo vario secondo che li considero
raro o come strumenti della loro o dell'altro metodo.

L'ordine dei fatti è ancora grave e faciliamente si spiega
badando che essi o determinano nelle loro opere un metodo
solo o giustamente che il metodo da loro propri lo fatto gli altri
non per l'eccezione propria e per l'applicazione della sua

e ricordati sopra tutte nei conti altrui, viderli; dove più
spesso e brevemente si possono rintracciare e che quando tutte le scrit-
ture di un conto direttamente o indirettamente riguardano rapporti
con una data persona, e specialmente come il nome nel solo
caso che si possa in tutte le scritture sue sottintendere. —
Così e non altri mezzi si spiega perché i conti ai creditori e ai
debiti singoli, abbiano per titolo le dette debbiti o crediti e perché
i conti ai terzi affidati ai consegnarsi, siano senza a questi
soliti, nonostante che l'oggetto degli uni e degli altri conti resti
sempre una somma di lire, che si può pretendere da
altri o da altri si deve o si possiede. Così è anche per i rendimenti
ragione perché nei conti collettivi o generali a credito o a debito
essendo molti e a lire di cui molti rispondono ogni appli-
cato di chi erazione scampare, non si cerca in tali conti di
chi amministrata, né in dei rapporti colti persone singoli.
Per concludere, è generale di vero nella proposizione su
scritta volte ritorno il Crispa, che nei conti, le persone devono
considerarsi solo recapiti nel rinvio di cose o valori da essi o
dalla esse provengono (1). Tuttavia coll'ammettere che
i conti se riguardano i debiti o crediti, del cui che quelli
in lire particolari, hanno per oggetti elementi del patrimonio
e che quindi le loro scritture piuttosto che di tutti ed
altri che bisogna, che ricordano o si spiegano ricordano
scritture in tali elementi, si spiega perché in chi
abitano sempre sotto principale, valori di conti e
non si si notano variazioni in questi soli valori. —

(1) Crispa - La scienza dei conti ed. Parte I ser 1° cap 8 p 30

— FINE —

Figure 1.4a-b [1901-1902?, 17] Roma, Università La Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (II 387)

I^o

- Appendice -
alle
Dispense di I^o anno

- Capitolo I^o -

- Articolo Primo -
Esame delle teoriche del conto, seguite
dalle principali scuole

- § I^o -

Come la natura dei conti non dipenda dai metodi
di registrazione e come non vi possa essere
che una sola teoria del Conto

La natura dei conti dipende manifestamente dall'indole
dell'oggetto loro, quella della loro scrittura dall'indole dei fatti
e della mutazioni che ricordano, e questa indole si coe-
nosta col variare dei metodi di registrazione; onde pro-
vi che la teoria dei conti non dipenda dai metodi; qua-
sti possono tutti al più determinare alcune mutazioni
di forma nella scrittura in quelle parti per cui le une
alle altre si collegano. Con tutto ciò i più riferiscono la
teoria del conto a un metodo solo, e molti ragionano

L'esperto conti libro 56 -

dei beni sempre ricordati, e ricordati soprattutto nei conti salienti, intrinseci
ove più facilmente si possono ritrarre, e che quando tutte le
scritture di un conto direttamente o indirettamente riguardano
rapporti con una data persona, è expediente farne il nome nel ti-
tolo, acciò si possa in tutte le scritture sue sottointendere
Così è non altrimenti si spiega perché i conti ai crediti e ai debiti
singoli, abbiano per titoli le ditte debitrice e creditrice, e perché i
conti ai beni affidati a consegnarsi, siano talora a questi intitolati
nonostante che l'oggetto degli uni e degli altri conti resti sempre
una somma di beni che si può pretendere da altri, o ad altri si
deve o si possiede. Così è anche facile rendersi ragione perché nei
conti collettivi e generali a crediti o a debiti verso molti e a beni di
vari molti rispondono, ogni esplicita indicazione di persone comprese,
non si cerca in tali conti, da chi amministra, notizie dei rapporti
colle persone singole.

Per corroborare vi è qualcosa di vero nella proposizione, su cui
tante volte ritorna il Crippa, che nei conti, le persone devono con-
siderarsi solo "recipienti" od indigne di cose o valori che ad esse vadano
da esse provengono. Lo hauto coll'ammettere che i conti che riguarda-
no debiti o crediti, del pari che quelli ai beni posseduti han per oggetti
elementi del patrimonio e che quindi le loro scritture finiscono che
diritti ed obblighi che sorgono, che mutano o che si spengono, ricordano
mutazioni in tali elementi, si spiega perché in essi abbiano sempre
posto principale i valori di conto e talora, si notano variazioni in
questi soli valori.

© Crippa - La scienza dei conti - op. cit. Parte 1^a: Sez. 1^a: cap. 8^o: pag. 30 -

- Fine -

Figure 1.5a-b [(1901-1902?), 17] Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (Zappa 1699): a) prima pagina; b) ultima pagina.

Per gentile concessione della Biblioteca dell'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

- 2 *Roma, Università La Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: Il 387) [allegato in fine di: Ragioneria generale, 1901-1902?; in 55 p., ma trascritto da un diverso calligrafo rispetto all'esemplare n. 1]*
- 3 *Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1699) [allegato in fine di: n. 16, Computisteria mercantile, 1901/1902; in 56 p., trascritto dalla stessa mano dell'esemplare n. 1, ma con alcune piccole varianti di trascrizione, che la portano ad occupare 56 p. invece di 55 p.]*

Indice (trascritto sfogliando il testo)

Il testo è la trascrizione di quello contenuto in n.3, Ragioneria teoretica, 1881/83, libro 5, cap. 2, art. 8, p. 374-416.

Si evidenziano le minime varianti di trascrizione presenti nella versione 3.

Appendice alle dispense del [variante versione 3: di] 1. anno

Capitolo 1, Art. 1 [variante versione 3: primo]. Esame delle teoriche del conto [seguite](#) [variante versione 3: seguito] dalle principali scuole

- Par. 1. Come la natura dei conti non dipenda dai metodi di registrazione, e come non vi possa essere che una sola teorica del conto: 1
- Par. 2. Della supposizione di persone dietro i conti e della personificazione dei conti: 2
- Par. 3. Delle diverse classificazioni dei conti fatte dai varî autori: 7
- Par. 4. La teorica dei conti generali supposti accesi al proprietario dell'azienda: 11
- Par. 5. La teorica dei conti secondo H. Vannier: 14
- Par. 6. La teorica dei conti personali secondo il Marchi e i suoi continuatori: 17
- Par. 7. La teorica dei conti personali secondo il Cerboni e la sua scuola: 23
- Par. 8. Se le varie teoriche dei conti tutti personali possono dirsi razionali: 35
- Par. 9. Intorno alla così detta teoria materialistica del conto. Le teoriche che riconoscono varia indole nei conti delle varie specie: 49
- Par. 10. Come le persone, i diritti e le obbligazioni loro debbano considerarsi nei conti: 53

Ragioneria gen.le del prof. Fabio nob. Besta, vol. 2. - [Venezia] : Lit. Luigi Kirchmayr, [1901-1902?]. - 644, 55, 8 p. ; 27 × 25 cm. ((In testa al frontespizio: Regia Scuola sup. di commercio in Venezia. - Titolo del dorso: Ragioneria generale / Fabio Besta. - Volume litografato da manoscritto. - Le 55 p. sono: "Appendice alle dispense del 1. anno". - Indice alla fine del volume (p. 1-8).

SBN VEA1339223

La datazione si desume dalla storia bibliografica del testo: questo v. 2. esce litografato dopo l'interruzione della stampa in dispense del v. 2 per Visentini (1893: vedi al n. 10), e insieme all'Appendice (databile al 1901/1902: vedi al n. 17). In ogni caso è sicuramente databile prima del termine dell'attività del litografo Kirchmayr (attivo fino al 1905), e prima della stampa con l'editore Visentini dell'intera opera Ragioneria Generale in tre volumi (iniziata nel 1909: vedi al n. 21). Ne esiste un esemplare con variante del frontespizio senza indicazione del litografo e trascritto da un diverso calligrafo (esemplare n. 2).

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Università Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cont 75/24) [mancante dell'Appendice]
digitalizzato: <https://phaidra.cab.unipd.it/o:29121>
- 2 Roma, Università La Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: II 387) [con variante del frontespizio senza indicazione del litografo e trascritto da un diverso calligrafo; completo di Appendice, ma privo di Indice]
- 3 Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1698) [mancante dell'Appendice, che però risulta conservata allegata all'esemplare del volume n. 16, Computisteria mercantile, 1901/1902, ma composta di 56 p. e con piccolissime varianti dovute a una diversa trascrizione manoscritta (collocazione: Zappa 1699)]
- 4 Massa, Biblioteca privata Stefano Coronella [esemplare completo sia di Appendice sia di Indice]

[per la descrizione dell'Appendice vedi al n. 17]



Figura 1.6 [(1901-1902?), 18] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cont 75/24)



Figura 1.7 [(1901-1902?), 18] Roma, Università La Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (II 387)

Indice (alla fine del volume, p. 1-8)

La numerazione dei Libri non è presente né nell'Indice né nel corpo del volume, ma qui la si riporta tra parentesi quadre per rendere evidente la corrispondenza con la partizione in Libri presente nell'edizione n. 3, Ragioneria teoretica, 1881/83.

In particolare rispetto a quest'ultima si evidenzia l'assenza del Libro secondo (Gli inventari), del Libro quarto (La gestione) e di alcuni capitoli per i quali nell'indice si rinvia alla "dispensa del 1. anno".

[Libro terzo]. Le previsioni

Capitolo 1. Osservazioni generali. I conti di previsione. Loro classificazione: pagina 3

Capitolo 2. Inventari di previsione: 4

Capitolo 3. Piani di affari: 6

Capitolo 4. Bilanci di previsione

Art. 1. Nozioni generali: 7

Art. 2. Bilanci delle aziende indipendenti: 15

Art. 3. Bilanci delle aziende dipendenti: 45

Art. 4. Cenni storici intorno ai bilanci di previsione: 75

[Libro quinto]. Le registrazioni in generale

Capitolo 1. I sistemi di scrittura

Art. 1. Le scritture. Loro fine. Metodi di registrazione e sistemi di scrittura. Classificazione dei sistemi di scrittura: 78

Art. 2. Sistemi di scrittura patrimoniali: 84

Art. 3. Sistemi di scrittura attinenti al bilancio di previsione: 87

Art. 4. Gli esercizi in relazione coi sistemi di scrittura. Il prolungamento degli esercizi oltre il periodo di gestione. Le scritture per gestione ed esercizi: 89

Art. 5. Confronto tra le scritture patrimoniali e quelle del bilancio di previsione: 96

Capitolo 2.: 99 [senza titolo; nel corpo del volume non è trascritto il testo ma è presente solo il rinvio: "vedi dispense del 1. anno"; corrisponde a: La teorica del conto]

Capitolo 3.: id. [senza titolo; nel corpo del volume non è trascritto il testo ma è presente solo il rinvio: "vedi dispense del 1. anno"; corrisponde a: I documenti contuttistici e i registri per le scritture]

Capitolo 4. Le scritture dei vari gradi. Scritture elementari, scritture complesse e scritture generali: pagina 99

Capitolo 5. I metodi di registrazione. Come si possono classificare: 101

Capitolo 6. Origini della scrittura: 104

[Libro sesto]. Le scritture semplici

Capitolo 1. Caratteri generali delle scritture semplici: 114

Capitolo 2. La scrittura semplice nelle forme più comuni

Art. 1. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 117

Art. 2. La scrittura semplice nelle aziende indipendenti non mercantili: 117

Art. 3. Cenni storici: 119

Capitolo 3. Metodo Jones: 120

Capitolo 4. Metodo Poitrat: 140

Capitolo 5. Metodo Biancardi: 150

Capitolo 6. Le scritture camerali

Art. 1. Nozioni generali: 160

Art. 2. Libri di prenotazione. Giornali: 162

Art. 3. Il mastro e le sue rubriche: 165

Art. 4. Prospetti sintetici. Libri di riscontro. Mastro sommario: 168

Art. 5. Il metodo camerale nella contabilità delle materie: 172

Art. 6. Natura del metodo camerale. Cenni storico: 175

Capitolo 7. Le scritture derivate dai metodi camerali: 177

[Libro settimo]. Le scritture doppie nella loro teorica generale

Capitolo 1. Le tre forme della scrittura doppia; le due specie di conti. Le varie registrazioni da comporre sui conti. Le moltiplicazioni e le formulazioni: 187

Capitolo 2.: 192 *[senza titolo; nel corpo del volume non è trascritto il testo ma è presente solo il rinvio: "vedi dispense 1. anno per la teorica della partita doppia"; corrisponde a: La scrittura doppia nella sua forma più propria]*

Capitolo 3. Le due forme improprie della partita doppia: 193

Capitolo 4. Scrittura doppia analitica e scrittura sintetica: 198

Capitolo 5. La forma descrittiva-numerica e la forma sinottica nella scrittura doppia: 203

Capitolo 6. Criteri per la determinazione dei conti costituenti un sistema di scrittura doppia: 206

[Libro ottavo]. La partita doppia

Capitolo 1. Il nome e la forma caratteristiche della partita doppia: 209

Capitolo 2.: [213] *[senza titolo; nel corpo del volume è presente il rinvio: "vedi dispense 1. anno per la forma dei registri"; corrisponde a: I registri di cui si vale la partita doppia]*

Art. 1. Discussione sulla partita doppia a solo mastro: 213

Capitolo 3.: [217] *[senza titolo; nel corpo del volume il titolo è: Applicabilità della partita doppia ai sistemi di scrittura patrimoniali]*

[Art. 1.] La partita doppia nel sistema di scritture patrimoniali integre: 217

Art. 2. La partita doppia nei sistemi di scritture patrimoniali incompiute: 219

Capitolo 4. Le varie maniere della partita doppia nelle scritture patrimoniali

Art. 1. La partita doppia analitica a giornale e a mastro: 224

Art. 2. La partita doppia analitica nel solo Mastro a sezioni divise: pagina 226

Art. 3. La partita doppia sintetica: 229

Art. 4. L'apertura e la chiusura dei conti: 245

Capitolo 5. La partita doppia applicata alle scritture del bilancio di previsione

Art. 1. I conti da accendere. Apertura dei conti: 256

Art. 2. Forma che assume la partita doppia nel caso di un bilancio di cassa: 257

Art. 3. Forme che assume la partita doppia nel caso di un bilancio di competenze: 261

Art. 4. La partita doppia applicata a sistemi parziali di scrittura attinenti al bilancio di previsione: 267

Capitolo 6. La partita doppia applicata alle scritture di un'azienda divisa

Art. 1. Necessità di compilare nelle aziende divise più sistemi di scrittura: 269

Art. 2. Le scritture patrimoniali nelle aziende subalterne: 270

Art. 3. Le scritture patrimoniali presso l'Amministrazione centrale: 275

Art. 4. Forme particolari che possono prendere le scritture patrimoniali quando le sezioni sono pochissime: 283

Art. 5. Dei rapporti che legano le diverse sezioni di un'azienda e dei conti che li rappresentano: 285

Art. 6. Le scritture del bilancio di previsione nelle aziende divise: 287

Capitolo 7. Del modo di coordinare fra loro i diversi sistemi di scritture che possono tenersi in un'azienda: 289

Art. 1. Collegamento delle scritture patrimoniali: id.

Art. 2. Collegamento tra le scritture del bilancio di previsione e quelle patrimoniali: 290

Capitolo 8. Della unità delle scritture a partita doppia: 294

Art. 1. Se le scritture patrimoniali debbano sempre raccogliersi in un solo sistema: pagina 294

Art. 2. Se le scritture del bilancio di previsione possano fondersi con quelle patrimoniali compiute: 295

Art. 3. Della possibile fusione delle scritture del bilancio di previsione con quelle patrimoniali di cassa: 305

Capitolo 9. Discussione delle teoriche della partita doppia svolta da principali autori

Art. 1. Come le discussioni devono restringersi ai principi. Le teoriche rudimentali: 308

Art. 2. La spiegazione delle doppie scritture delle somme per via di semplice induzione: 311

Art. 3. Le teoriche che si fondano sulla contemporanea esistenza dei conti e gli elementi patrimoniali e ai risultati della gestione. Le teoriche dei conti attivi e passivi: 317

Art. 4. Le teoriche che si fondano sul concetto dei conti personali: 325

Art. 5. Conclusione: 341

Capitolo 10. Cenni storici sulla partita doppia

Art. 1. Le origini: 343

Art. 2. Le lotte che sostenne. Lo sviluppo che ebbe: 358

Art. 3. I nomi che ebbe: 378

[Libro nono]. I metodi derivati dalla partita doppia

Capitolo 1. Il giornale mastro

Art. 1. Concetto generale del metodo: 381

Art. 2. Diverse forme del giornale mastro: 384

Art. 3. Pregi e difetti del giornale-mastro: 393

Art. 4. Cenni storici: 394

Capitolo 2. Metodo Monginot et Larmigny: pagina 403

Capitolo 3. Metodo Morrison: 413

Capitolo 4. Altri metodi: 415

[Libro decimo]. La logismografia

Capitolo 1. Le origini: 418

Capitolo 2. I principi fondamentali della logismografia

Art. 1. I primi concetti del Cerboni: 420

Art. 2. I concetti che il Cerboni ha manifestato di poi a le replicazioni di G. Rossi: 426

Capitolo 3. La bilancia logismografica e i suoi due conti fondamentali: 449

Capitolo 4. Gli articoli modificativi e permutativi e le colonne delle permutazioni e compensazioni: 459

Capitolo 5. Gli svolgimenti

Art. 1. Necessità di sviluppare i conti del Giornale. Simboli degli svolgimenti: 467

Art. 2. Criteri da seguire nello sviluppo dei conti. Procedimenti pratici adottati. I conti di aggruppamento fattizi: 472

Art. 3. Riferimento delle partite ai conti degli svolgimenti. Collegamento degli svolgimenti fra loro e col Giornale. Le colonne dell'equivalenza: 480

Art. 4. Forma degli svolgimenti: 484

Capitolo 6. Divisione dei conti fondamentali della bilancia economica: 487

Capitolo 7. Gli svolgimenti paralleli

Art. 1. Molteplicità degli svolgimenti di un sol conto: 491

Art. 2. Intorno al doppio svolgimento che il Cerboni fa del conto del proprietario nella bilancia economica: 494

Art. 3. Sulla doppia decomposizione che fa il Rossi di entrambi i conti della bilancia economica. La logismografia cerboniana completa: 505

Art. 4. Se l'errore in cui cadono il Cerboni e i suoi discepoli nel decomporre in due modi i conti fondamentali tocchi i meccanismi propri e le forme caratteristiche della logismografia: pagina 519

Capitolo 8. Il Giornale: 521

Capitolo 9. Le minute

Art. 1. La compilazione delle minute: 525

Art. 2. Copiatura delle minute. Loro disposizione in archivio: 528

Capitolo 10. Il quadro analitico: 530

Capitolo 11. Riporto delle scritture di un foglio ai fogli successivi. Apertura e chiusura dei conti: 531

Capitolo 12. Il riscontro aritmetico delle scritture: 534

Capitolo 13. La logismografia applicata al bilancio di previsione: 540

Capitolo 14. Come nella logismografia si possono collegare più sistemi di conti e di scritture: 545

Capitolo 15. La logismografia applicata alle aziende divise in più sezioni: 551

Capitolo 16. I libri complementari nella logismografia: 559

Capitolo 17. Confronto tra il metodo Cerboni e la partita doppia

Art. 1. Come nel metodo Cerboni sia più stretta l'unità delle scritture: 563

Art. 2. Come nella logismografia sia maggiore il riscontro aritmetico: 566

Art. 3. Se la logismografia si presti più della partita doppia ad un'ampia divisione del lavoro: id.

Art. 4. Se lo sviluppo graduale dei conti complessi ossia la sintesi graduale dei conti semplici sia propria soltanto della logismografia: 567

Art. 5. Se la logismografia permetta risparmi di lavoro nella tenuta dei conti: 569

Art. 6. Se la logismografia vinca la partita doppia: pagina 575

Art. 7. Degli altri pregi e vantaggi della logismografia: 576

Capitolo 18. Conclusione: 577

[Libro undecimo]. Rendiconti

Capitolo 1. Classificazione e definizione dei rendiconti: 580

Capitolo 2. Conti d'impresa e opere: 583

Capitolo 3. I rendiconti dei consegnatari

Art. 1. Indole generale di questi conti: 584

Art. 2. La forma dei conti dei consegnatari: 588

Art. 3. I conti dei cassieri e agenti di riscossione: 591

Capitolo 4. Bilanci nelle aziende indipendenti: 598

Capitolo 5. Rendiconti nelle aziende dipendenti

Art. 1. Bilanci nelle imprese mercantili: 599

Art. 2. Rendiconti patrimoniali nelle aziende civili: 600

Art. 3. I rendiconti nelle aziende vincolate da bilanci di previsione: 611

Art. 4. I rendiconti nelle aziende divise: 615

Art. 5. Relazione del conto consuntivo. Rendiconti morali: 616

Art. 6. Bilanci che si rendono di pubblica ragione: 617

[Libro duodecimo]. Revisione dei rendiconti

Capitolo 1. In che consiste la revisione dei conti: 621

Capitolo 2. Censura e revisione dei conti di gestione: 622

Capitolo 3. Censura dei conti del bilancio di previsione: 637

Capitolo 4. Censura dei rendiconti compendiosi: 639

Capitolo 5. Soprarevisione ed approvazione del rendiconto: 642

Appendice: da p. 1 a p 55

[per l'Indice dell'Appendice vedi descrizione al n. 17]

1909-1916

21

[fig. 1.8]

La ragioneria : parte 1. Ragioneria generale / prof. Fabio Besta. - 2. ed. riveduta ed ampliata / col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Milano : Casa editrice dottor Francesco Vallardi, 1909-1916 (Milano : Stab. riuniti di arti grafiche). - 3 v. ; 24 cm. ((La parte 2. (Ragioneria pubblica. Contabilità dello Stato e delle aziende pubbliche locali) e la parte 3. (Ragioneria applicata al commercio ed ai banchi) non sono mai state pubblicate.

SBN RAV1631436

Vol. 1: 1909

1 / Fabio Besta. - 2. ed., riveduta ed ampliata / col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Milano : casa editrice Francesco Vallardi, [1909] (stab. riuniti di Arti Grafiche). - XI, 476 p. ; 24 cm. ((Data della prefazione alla seconda edizione. - L. 12.

SBN RAV1631443

FONTI Bibliografia 1911 ; Annuario 1913/14

Esemplari conosciuti

- 1 *Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cons 5.B.121 /1 [serie B-617; collocazione precedente: Cont 29/1])*
 - 2 *Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1416)*
- *sedici altre biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Biblioteca Nazionale)*

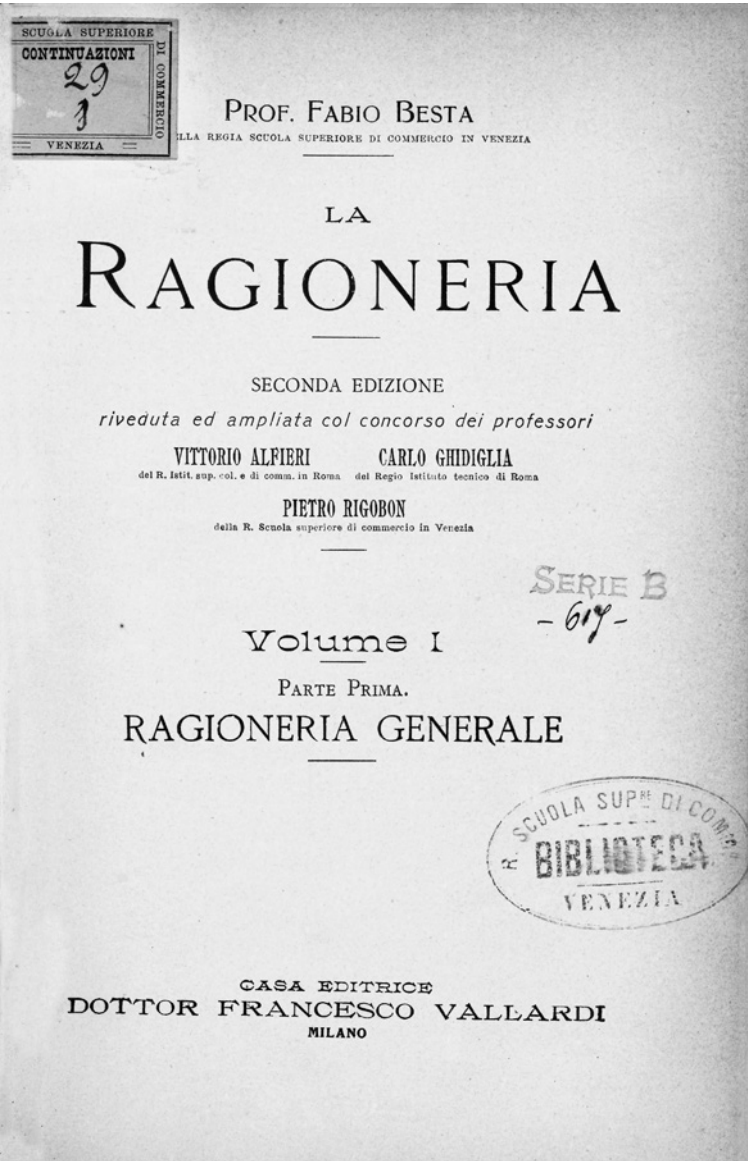


Figura 1.8 [1909-1916, 21] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo
(Cons 5.B.121/1)

Indice (p. IX-XI)

Corrisponde all'ed. 1891 (vedi al n. 9); ne manca solo il cap. 4 del libro 1. Si evidenziano le poche varianti.

Introduzione

1. Come possa definirsi una scienza: 1
2. Primo concetto dell'amministrazione economica e dell'azienda: 2
3. Organi dell'amministrazione: 11
4. Classificazione delle aziende: 16
5. I momenti dell'amministrazione economica: 26
6. Definizione della ragioneria: 30
7. Attinenza della ragioneria colle altre scienze: 41
8. La scienza e l'arte nella ragioneria: 45
9. Distribuzione della materia: 66

Libro primo. I prolegomeni

Capitolo 1. Il patrimonio

- Art. 1. I beni economici: 61
- Art. 2. [La sostanza e il patrimonio](#): 70
- Art. 3. I componenti del patrimonio; loro classificazione: 82

Capitolo 2. Le funzioni dell'amministrazione economica

- Art. 1. Primo concetto delle funzioni e dei fatti economico-amministrativi e loro classificazione: 89
- Art. 2. Le funzioni della gestione: 98
- Art. 3. Le funzioni del controllo economico: 114
- Art. 4. La teoria delle funzioni amministrative secondo Giuseppe Cerboni e la sua scuola: 132

Capitolo 3. L'organismo amministrativo

- Art. 1. L'integrazione e la differenziazione amministrativa: 154
- Art. 2. L'organizzazione amministrativa nei riguardi del controllo economico: 169
- Art. 3. Organi volitivi: 175
- Art. 4. Organi direttivi: 181
- Art. 5. Organi esecutivi: 190
- Art. 6. Della responsabilità delle persone che agiscono nell'amministrazione economica: 194
- Art. 7. Gli errori più notabili riguardanti la teorica degli organismi amministrativi: 200

[rispetto a ed. 1891 manca: [Capitolo 4. Strumenti del controllo economico](#)]

Libro secondo. La valutazione della ricchezza 215

Capitolo 1. Nozioni preliminari

- Art. 1. Del valore e della sua natura: 215
- Art. 2. La valutazione dei beni in base ai prezzi correnti: 232
- Art. 3. La valutazione in base ai costi e alle quote d'ammortamento: 238
- Art. 4. I valori nominali: 257

Capitolo 2. Valutazione dei beni che appartengono alla scorta o al capitale circolante

- Art. 1. Valutazione del denaro: 259
- Art. 2. Valutazione dei prodotti, delle merci e dei generi di consumo: 261

Capitolo 3. La valutazione dei beni stabili

- Art. 1. I vari modi e le varie forme di valutazione: 266
- Art. 2. Stima analitica diretta dei terreni a coltivazione erbacea: 269
- Art. 3. Stima analitica dei terreni a coltivazione arborea: 280

- Art. 4. Stima analitica delle case e degli altri fondi urbani: 293
- Art. 5. Stima analitica diretta e stima indiretta dei beni stabili: 298
- Art. 6. Valutazione dei fondi rustici ed urbani in base ai costi; valutazioni sommarie e complesse: 302

Capitolo 4. Stima dei beni stabili rispetto ai quali si hanno diritti parziali di dominio

- Art. 1. I fondi posseduti in comune con altri e i fondi soggetti a servitù: 308
- Art. 2. Stima dei fondi enfiteutici: 310
- Art. 3. Stima dei fondi gravati da censi o da altre prestazioni e di quelli di cui altri ha la nuda proprietà, altri l'uso o l'usufrutto: 327

Capitolo 5. Valutazione delle rendite e dei crediti e debiti di ogni specie

- Art. 1. Criteri generali: 333
- Art. 2. Le rendite perpetue e le rendite e i versamenti limitati di durata ferma: 337
- Art. 3. Le rendite vitalizie e i diritti o gli impegni dipendenti da assicurazioni sulla vita e delle cose: 353
- Art. 4. I crediti e i debiti cambiari, chirografari e ipotecari: 384
- Art. 5. I titoli di credito pubblico e le obbligazioni industriali: 391

Capitolo 6. Valutazione degli altri più comuni elementi dei patrimoni particolari

- Art. 1. I beni del capitale fermo nelle [imprese](#). L'avviamento: 419
- Art. 2. Le mobilie, gli utensili domestici, gli oggetti di guardaroba e quelli d'ornamento: 425
- Art. 3. Le armi, le opere d'arte, i musei, le biblioteche nelle aziende pubbliche: 426
- Art. 4. I capitali che formano la dotazione di aziende subalterne o sono investiti in imprese collettive: 427

Capitolo 7. Il valore dei beni attraverso lo spazio e il tempo

- Art. 1. La valutazione dei beni situati in luoghi lontani: 428
- Art. 2. La valutazione dei crediti e dei debiti antichi. I valori delle somme storiche: 429

Capitolo 8. Tavole per la valutazione dei capitali e delle rendite

- Art. 1. Tavole per la valutazione dei capitali a scadenza fissa, delle rendite limitate e delle quote d'ammortamento: 438
- Art. 2. Tavole per il calcolo dell'interesse composto continuo: 454
- Art. 3. Tavole per la valutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati sulla vita dell'uomo: 464
- Art. 4. Tavole per la valutazione delle obbligazioni ferroviarie: 472



PROF. FABIO BESTA
REGIA SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

LA
RAGIONERIA

SECONDA EDIZIONE

riveduta ed ampliata col concorso dei professori

VITTORIO ALFIERI CARLO GHIDIGLIA
del R. Istit. sup. col. e di comm. in Roma del Regio istituto tecnico di Roma

PIETRO RIGOBON
della R. Scuola superiore di commercio in Venezia

Volume II

PARTE PRIMA

RAGIONERIA GENERALE

SERIE B
-419-



CASA EDITRICE
DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
MILANO

Figura 1.9 [1909-1916, 21, vol. 2: 1910] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cons 5.B.121/2)

Vol. 2: 1910

[fig. 1.9]

2 / Fabio Besta. - 2. ed. / riveduta ed ampliata col concorso dei proff. Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia e Pietro Rigobon. - Milano : casa editrice dottor Francesco Vallardi, [1910] (stab. riuniti di Arti Grafiche). - VIII, 502 p., [3] c. di tav. ripiegate ; 24 cm. ((Data di pubblicazione dalla bibliografia in: Saggio di bibliografia della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, Venezia, Ferrari, 1911, p. VI.

SBN VEA1338672

FONTI Annuario 1913/14

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cons 5.B.121 /2 [serie B-719; collocazione precedente: Cont 29/2])
 - 2 Venezia, Ca' Foscari, BEC (2 esemplari: Ecoa R 3H 65; Ecoa T 5B 5)
 - 3 Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1417)
- sedici altre biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)

Indice (p. V-VIII)

Riprende, con molti rimaneggiamenti, in parte il testo della Ragioneria teoretica 1881/83 (vedi al n. 3) e in parte quello della Ragioneria generale v. 2 1901/1902 (vedi al n. 18).

In particolare:

- il libro terzo è lo sviluppo del libro secondo dell'ed. 1881/83 (mancava nell'ed. 1901/02);
- il libro quarto è lo sviluppo del libro terzo dell'ed. 1901/02;
- il libro quinto è nuovo;
- il libro sesto corrisponde al libro quinto dell'ed. 1881/83, ma con l'aggiunta dell'art. 4 del cap. 1 e degli art. 5 e 9 del cap. 2; inoltre il cap. 3 corrisponde all'art. 8 del cap. 2 dell'ed. 1881/83;
- il libro settimo riprende il libro sesto dell'ed. 1901/02, raccogliendo nel cap. 3 quelli che erano i cap. 3, 4, 5; il cap. 4 viene così a corrispondere all'originario cap. 6; manca il cap. 7.

Si evidenziano le parti rimaneggiate rispetto alle ed. 1881/83 e 1901/02.

Libro terzo. Gl'inventari

Capitolo 1. Concetti preliminari

Art. 1. Oggetto degli inventari, loro definizione: 1

Classificazione degli inventari: 4

Capitolo 2. La formazione degli inventari

Art. 1. Ricerca e ricognizione dei beni, dei crediti e dei debiti: 6

Art. 2. Le valutazioni: 10

Art. 3. La descrizione dei beni, dei crediti e dei debiti: 16

Art. 4. Riconoscimento, rettificazione e rinnovazione dei vecchi inventari: 24

Art. 5. I ristretti o bilanci degli inventari: 27

Art. 6. Gli allegati e i documenti di prova: 30

Capitolo 3. La forma degli inventari

Art. 1. I processi verbali e gli inventari di consegna e di riconsegna, gli inventari nei fallimenti: 31

Art. 2. Gli inventari giudiziali e notarili: 35

Art. 3. Gli inventari di amministrazione analitici e i loro ristretti, gli inventari delle imprese mercantili: 38

Capitolo 4. Cenni storici degli inventari

Art. 1. Gli inventari nell'arte e nella pratica: 45

Art. 2. Gli inventari nelle opere di ragioneria: 57

Libro quarto. Le previsioni

Capitolo 1. I conti di previsione in generale

Art. 1. Oggetto e indole dei conti di previsione, loro utilità: 65

Art. 2. Classificazione dei conti di previsione: 69

Capitolo 2. Le previsioni speciali

Art. 1. Gli arbitraggi e le ricerche della parità nei prezzi e nei cambi. I diagrammi calcolatori: 71

Art. 2. I piani d'operazione di credito e le parità nei valori matematici dei crediti e dei debiti: 95

Art. 3. I preventivi di fabbricazione di prodotti, di coltivazione di terreni, di costruzioni, d'impianto d'imprese individuali o collettive, di trasformazione e liquidazione d'aziende: 108

Art. 4. Il fabbisogno delle casse e dei magazzini: 113

Capitolo 3. Bilanci di previsione

Art. 1. Nozioni generali: 115

Art. 2. **Preventivi** delle aziende indipendenti, **loro materia**: 121

Art. 3. Fonti a cui si possono attingere le notizie necessarie alla compilazione dei preventivi: 125

Art. 4. Criteri da seguire nel valutare le entrate e le uscite che si prevedono: 127

Art. 5. La forma del bilancio di previsione: 136

Art. 6. Le previsioni nelle aziende dove i bilanci compiuti non sono possibili: 140

Capitolo 4. La fissazione dell'entrata e la limitazione della spesa nelle aziende dipendenti

Art. 1. Natura e oggetto dei bilanci di **previsione** nelle aziende dipendenti. Loro classificazione: 141

Art. 2. Forme dei bilanci nelle aziende dipendenti: 142

Art. 3. Preparazione degli **stati di previsione nelle aziende dipendenti**; loro discussione e loro approvazione: 149

Art. 4. Il bilancio di **previsione** nei suoi rapporti colla costituzione permanente dell'azienda: 152

Art. 5. Della limitazione delle uscite che si ottiene col deputare a ciascuna classe di spese i fondi che si sperano da entrate **singole**: 156

Art. 6. Gli storni. Il numero dei voti nel bilancio. **Le maggiori spese e le spese nuove**: 159

Art. 7. I residui in relazione al bilancio, gli avanzi o i disavanzi d'amministrazione: 161

Art. 8. Sulla previsione e sulla limitazione dei movimenti delle materie: 165

Capitolo 5. Cenni storici sui conti di previsione

Art. 1. I conti di previsione nell'arte e nella pratica: 166

Art. 2. I conti di previsione nelle opere di ragioneria: 171

Libro quinto. La costrizione degli atti amministrativi

Capitolo 1. I mezzi di costrizione

- Art. 1. L'indole e l'importanza di tali mezzi: 177
- Art. 2. La vigilanza degli organi amministrativi: 178
- Art. 3. La opposizione d'interessi: 185
- Art. 4. L'uso di documenti e di congegni automatici: 209

Capitolo 2. Il coordinamento dei processi di controllo concomitante

- Art. 1. La conservazione dei documenti: 224
- Art. 2. Il controllo sui servizi di cassa: 231
- Art. 3. Il controllo sui servizi di magazzino: 241

Capitolo 3. Il controllo sui principali fatti di gestione nelle diverse aziende

- Art. 1. Il controllo nelle aziende manifatturiere: 242
- Art. 2. Il controllo nelle imprese agricole: 246
- Art. 3. Il controllo nelle imprese di trasporti: 247
- Art. 4. Il controllo nelle imprese mercantili: 252
- Art. 5. Il controllo nelle imprese bancarie: 254
- Art. 6. Il controllo nelle imprese assicuratrici: 260
- Art. 7. Il controllo nelle aziende di erogazione: 261

Libro sesto. Le registrazioni in generale

Capitolo 1. I sistemi di scrittura

- Art. 1. Le scritture; i metodi di registrazione, e i sistemi di scrittura: 275
- Art. 2. Sistemi di scritture patrimoniali: 278
- Art. 3. Sistemi di scrittura attinenti al bilancio di previsione: 280
- Art. 4. I sistemi di scritture supplementari: 282
- Art. 5. Gli esercizi in relazione con i sistemi di scrittura. Il prolungamento degli esercizi oltre il periodo di gestione. Le scritture per gestione e per esercizi: 283
- Art. 6. Confronto fra le scritture patrimoniali e quelle del bilancio di previsione: 288

Capitolo 2. Il conto quale elemento della registrazione

- Art. 1. Ragione per cui i conti si tengono. Cose che possono essere oggetto di conti: 290
- Art. 2. Le scritture onde i conti si compongono: loro collegamenti. Natura dei conti: 296
- Art. 3. Dei due ordini di scritture che si compongono nei singoli conti, e dei due ordini di mutazioni a cui esse si riferiscono: 302
- Art. 4. Varie forme che si usa di dare ai conti. I conti a scala. I conti a sezioni divise: 305
- Art. 5. Significati delle voci dare e avere nei conti: 311
- Art. 6. Classificazione dei conti: 326
- Art. 7. La fissazione dei conti da accendersi in una data azienda. Criteri generali: 336
- Art. 8. Determinazione dei valori di conto: 342
- Art. 9. L'integrazione e la differenziazione dei conti e dei sistemi di scrittura: 353

Capitolo 3. Esame delle teoriche del conto seguite dalle principali scuole

- Art. 1. Come la natura dei conti non dipenda dai metodi di registrazione e come non vi possa essere che una sola teorica **razionale** del conto: 357
- Art. 2. Della supposizione di persone dietro i conti, e della personificazione dei conti: 358
- Art. 3. Delle diverse classificazioni dei conti fatte dai vari autori: 363

Art. 4. La teorica dei conti generali supposti [accesi](#) al proprietario dell'azienda: 365

Art. 5. La teorica dei conti secondo H. Vannier [e la sua scuola](#): 369

Art. 6. La teorica dei conti personali secondo [Francesco](#) Marchi e i suoi continuatori: 372

Art. 7. La teorica dei conti personali secondo il Cerboni e la sua scuola: 376

Art. 8. Se le varie teoriche dei conti tutti personali possano dirsi razionali: 386

Art. 9. Intorno alla così detta teoria materialistica del conto. Le teoriche che riconoscono varia indole nei conti delle varie specie: 395

Art. 10. Come le persone, i diritti e le obbligazioni loro debbono considerarsi nei conti. [Conclusione](#): 399

Capitolo 4. I documenti computistici e i registri per le scritture

Art. 1. Nozioni generali. I documenti computistici. Classificazione dei registri: 402

Art. 2. I Giornali: loro registri preparatori ed esplicativi: 405

Art. 3. I Mastri: loro registri esplicativi, loro sommari: 406

Art. 4. Libri complementari. Libri per la statistica. Diagrammi. Cartogrammi: 409

Capitolo 5. Le scritture dei vari gradi. I metodi di registrazione in generale

Art. 1. Scritture elementari, scritture complesse e scritture generali: 410

Art. 2. I metodi di registrazione. Come si possono classificare: 412

Art. 3. Origine delle registrazioni. [Loro sviluppo](#): 414

Libro settimo. Le scritture semplici

Capitolo 1. Caratteri generali delle scritture semplici: 435

[Art. 1. Le scritture semplici non sono vincolate a norme ferme](#): 435

[Art. 2. Applicabilità delle scritture semplici](#): 436

Capitolo 2. La scrittura semplice nelle [sue](#) forme più comuni

Art. 1. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 436

Art. 2. La scrittura semplice nelle aziende indipendenti non mercantili: 438

Art. 3. Cenni storici [sulle scritture semplici](#): 439

Capitolo 3. [Metodi speciali di scrittura semplice](#)

[Art. 1. Metodo Jones](#): 447

[Art. 2. Metodo Poitrat](#): 463

[Art. 3. Metodo Biancardi](#): 469

Capitolo 4. Le scritture camerali

Art. 1. Nozioni generali: 476

Art. 2. Libri di prenotazione. Giornali: 478

Art. 3. Il mastro e le sue rubriche: 481

Art. 4. Prospetti sintetici. Libri di riscontro. Mastro sommario: 484

Art. 5. Il metodo camerale nella contabilità delle materie: 486

[Art. 6. Le scritture derivate dai metodi camerali](#): 488

[Art. 7. Natura del metodo camerale. Cenni storico](#): 496

Vol. 3: 1915-1916

[fig. 1.10]

3 / Fabio Besta. - 2. ed. riveduta ed ampliata / col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Milano : casa editrice dottor Francesco Vallardi, 1915-1916 (stab. riuniti di Arti Grafiche). - VIII, 646 p. ; 24 cm. ((Pubblicato in puntate: puntata 1.: 1-224 p.; puntata 2.: 225-320 p.; puntata 3.: 321-400 p.; puntata 4.: 401-480; puntata 5.: 481-560 p.; puntata 6.: 561-646 p.

SBN VEA1338673

FONTI *Annuario 1913/14* ; *Annuario 1915/16*

Esemplari conosciuti

- 1 *Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: Legato Castelnuovo 84 /2) [contiene solo le puntate 3., 5. e 6., cioè le pagine 321-400 e 481-646 con l'indice]*
 - 2 *Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1418)*
 - 3 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: V.BAN 11.e.1472) [contiene solo le puntate 1., 2. e 6., cioè le pagine 1-224, 225-320 e 481-646 con l'indice (puntata 1: CUB0099018; puntata 2: CUB0099017; puntata 6: CUB0099019)]*
 - 4 *Milano, Università, Biblioteca del Dipartimento di diritto privato e storia del diritto (collocazione: 67. BESTA.1.N. 2954) [contiene solo la puntata 2., cioè le p. 225-320]*
- *quattordici altre biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)*

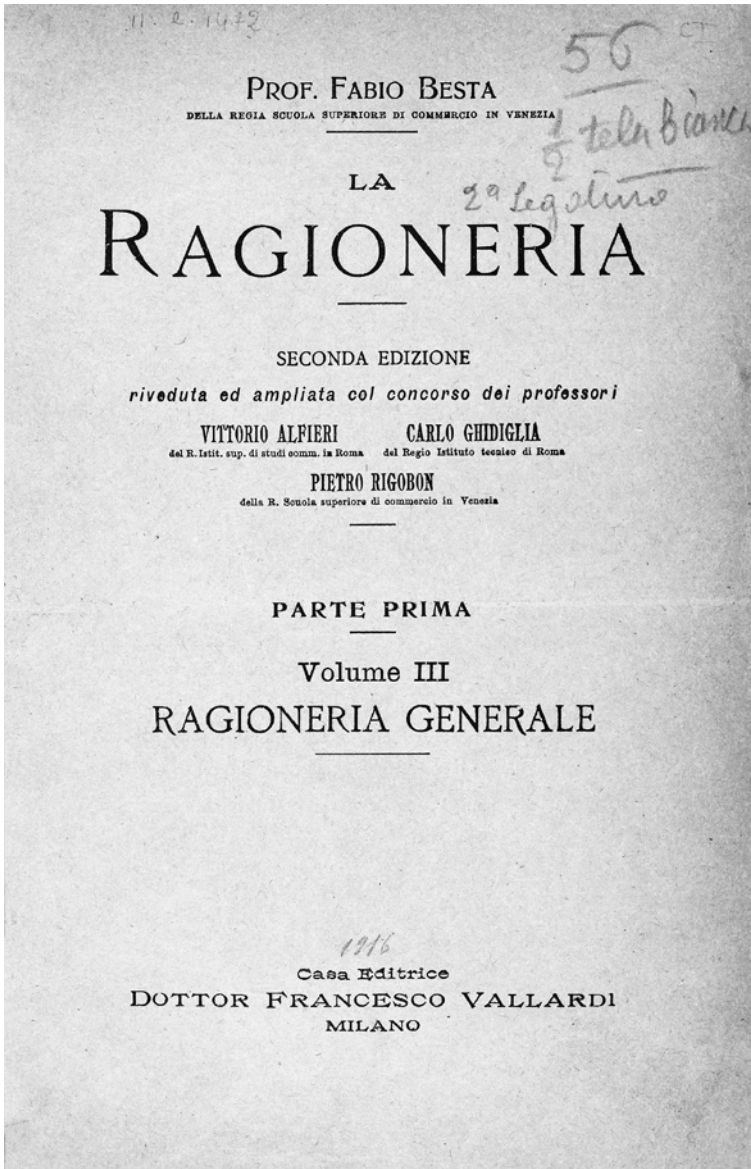


Figura 1.10 [1909-1916, 21, vol. 3: 1915-1916] Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: V.BAN 11.e.1472). Su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

1913

28

[fig. 1.11]

La logismografia / prof. Fabio Besta della R. Scuola superiore di commercio di Venezia. - [S.l. : s.n.], 1913. - 181 p. ; 29 cm. ((Ritratto di Giuseppe Cerboni incollato sul frontespizio.

SBN UTO1240287

Copia dattiloscritta (non litografata), eseguita nel 1913, del libro decimo del n. 3, Ragioneria teoretica 1881/83, con data in fine (a p. 181): anno 1881.

Esemplari conosciuti

- 1 Torino, Università, Biblioteca di Economia e Management (collocazione: N 83)

1916

31

[fig. 1.12]

La ragioneria. Parte 1: Ragioneria generale / Fabio Besta. - 2. ed. riveduta ed ampliata / col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Milano : Vallardi, stampa 1916. - 3 v. ; 25 cm. ((La parte 2. (Ragioneria pubblica. Contabilità dello Stato e delle aziende pubbliche locali) e la parte 3. (Ragioneria applicata al commercio ed ai banchi), previste nel piano dell'opera, non sono mai state pubblicate.

SBN LO10731552

- v. 1. - Milano : Vallardi, 1916. - XI, 476 p. ; 25 cm. (SBN: LO10731564)
- v. 2. - Milano : Vallardi, 1916. - VIII, 502 p. ; 25 cm. (SBN: LO10731566)
- v. 3. - Milano : Vallardi, 1916. - VIII, 646 p. ; 25 cm. (SBN: LO10731567)

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cons 5.B.120/1-3)
- ventuno altre biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)

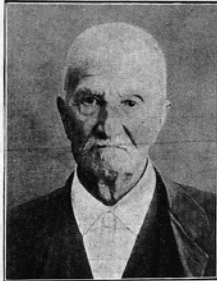
Prof. FABIO BESTA

della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia



F. BESTA

LA LOGISMOGRAFIA



Giuseppe Gerboni, creatore della "logisografia".
N. in Scrittura (1904), vol. 1882

1913

N-83

INU
MON 4861

Figura 1.11 [1913, 28] Torino, Università, Biblioteca di Economia e Management (collocazione: N 83)

PROF. FABIO BESTA
DELLA REGIA SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA

LA
RAGIONERIA

SECONDA EDIZIONE

riveduta ed ampliata col concorso dei professori

VITTORIO ALFIERI CARLO GHIDIGLIA
del R. Istit. sup. di studi comm. in Roma del Regio Istituto tecnico di Roma

PIETRO RIGOBON
della R. Scuola superiore di commercio in Venezia

PARTE PRIMA

Volume III

RAGIONERIA GENERALE

Casa Editrice
DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
MILANO

Figura 1.12 [1916, 31] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo
(Cons 5.B.120/3), vol. 3

Indice del vol. 3 (p. V-VIII)

Riprende, con molti rimaneggiamenti, in parte il testo della Ragioneria teoretica 1881/83 (vedi al n. 3) e in parte quello della Ragioneria generale v. 2 1901/02 (vedi al n. 18).

In particolare:

- *il libro ottavo corrisponde al libro settimo dell'ed. 1901/02, a parte il cap. 2 e riprende e sviluppa il cap. 2 dell'ed. 1881/83*
- *il libro nono corrisponde al libro ottavo: il cap. 1 riorganizza i cap. 1 e 2 dell'ed. 1883; i cap. 2-8 riprendono i cap. 3-9 dell'ed. 1901/02; il cap. 9 è una profonda rivisitazione e sviluppo del cap. 10 dell'ed. 1901/02;*
- *il libro decimo corrisponde al libro nono dell'ed. 1901/02; il cap. 2 riprende, sviluppandole, le materie dei cap. 2, 3, 4;*
- *il libro undecimo corrisponde al libro decimo dell'ed. 1901/02, riorganizzato e più sviluppato;*
- *i primi quattro capitoli del libro duodecimo riprendono e riorganizzano il libro undecimo dell'ed. 1901/02, il cap. 5 corrisponde al libro duodecimo dell'ed. 1901/02; il cap. 6 è nuovo.*

Si evidenziano le parti rimaneggiate rispetto alle ed. 1881/83 e 1901/02.

Libro ottavo. Le scritture doppie

Capitolo 1. Concetti preliminari

- Art. 1. Le tre forme della scrittura doppia: 1
- Art. 2. Le serie di mutazioni dipendenti negli oggetti dei conti: 3
- Art. 3. Le permutazioni e le modificazioni: 5

Capitolo 2. La scrittura doppia nella sua forma più propria

- Art. 1. Le condizioni caratteristiche o essenziali per la sua applicazione: 5
- Art. 2. L'uguaglianza costante tra la somma degli addebitamenti e quella degli accreditamenti da farsi nei conti di un mastro a scrittura doppia: 7
- Art. 3. I teoremi fondamentali della scrittura doppia: 30
- Art. 4. I teoremi derivati della scrittura doppia: 37
- Art. 5. Se nell'enunciare i teoremi fondamentali possa evitarsi la forma condizionale: 39

Capitolo 3. Le forme improprie della scrittura doppia

- Art. 1. La scrittura doppia che si svolge in due serie di conti a due serie di elementi reali del fondo oggetto del sistema di scritture: 41
- Art. 2. La scrittura doppia che si svolge in due serie di conti derivati: 45

Capitolo 4. Norme comuni alle varie forme di scrittura doppia

- Art. 1. Scrittura doppia analitica e scrittura doppia sintetica: 46
- Art. 2. La forma descrittivo-numerica e la forma sinottica nella scrittura doppia: 49
- Art. 3. La determinazione dei conti costituenti un sistema a scrittura doppia: 51
- Art. 4. Regola generale per la ricerca delle somme da addebitare e da accreditare ai conti applicandosi la scrittura doppia: 54
- Art. 5. L'integrazione e il differenziamento dei mastri a scrittura doppia: 56
- Art. 6. Le scritture supplementari e i conti d'ordine: 58

Libro nono. La partita doppia

Capitolo 1. La partita doppia in generale

- Art. 1. Il nome e le forme caratteristiche della partita doppia: 61
- Art. 2. Il Mastro a partita doppia: 64
- Art. 3. Il Giornale a partita doppia: 71

Art. 4. Errori nelle registrazioni, loro ricerca e correzione. I bilanci di verificaione e le situazioni dei conti, situazioni periodiche collegate, situazioni economiche: 79

Art. 5. L'apertura dei conti e dei registri; loro chiusura. La chiusura e la riapertura dei conti e dei registri nel passaggio da un esercizio all'altro: 95

Art. 6. Applicazioni, scritture a partita doppia: 113

Capitolo 2. Applicabilità della partita doppia ai vari sistemi di scritture patrimoniali

Art. 1. La partita doppia nel sistema di scritture patrimoniali integro: 142

Art. 2. La partita doppia nel sistema di scritture patrimoniali incompiuti: 143

Capitolo 3. Le varie maniere della partita doppia nelle scritture patrimoniali

Art. 1. La partita doppia analitica a Giornale e Mastro: 147

Art. 2. La partita doppia analitica col solo Mastro a sezioni divise: 149

Art. 3. La partita doppia sintetica nei conti e particolareggiata nelle scritture: 151

Art. 4. La partita doppia sintetica e compendiosa: 151

Capitolo 4. La partita doppia applicata ai sistemi di scritture attinenti al bilancio di previsione, e a quelli supplementari per gli impegni

Art. 1. I conti da accendere per le scritture del bilancio di previsione, loro apertura: 165

Art. 2. Forma che assume la partita doppia nel caso di un bilancio di cassa: 166

Art. 3. Forme che assume la partita doppia nel caso di un bilancio di competenze: 170

Art. 4. La partita doppia applicata a sistemi parziali di scritture attinenti al bilancio di previsione: 177

Art. 5. La partita doppia applicata a sistemi parziali di scritture attinenti al bilancio di previsione: 178

Capitolo 5. La partita doppia applicata alle scritture di un'azienda divisa

Art. 1. Necessità di compilare nelle aziende divise più sistemi di scritture: 186

Art. 2. Le scritture patrimoniali nelle aziende subalterne: 187

Art. 3. Le scritture patrimoniali presso l'Amministrazione centrale

Art. 4. Forme particolari che possono prendere le scritture patrimoniali quando le sezioni sono pochissime: 201

Art. 5. Dei rapporti che legano le diverse sezioni di un'azienda e dei conti che li rappresentano: 203

Art. 6. Le situazioni dei saldi di conti e le situazioni economiche nelle aziende divise: 204

Art. 7. Le scritture del bilancio di previsione nelle aziende divise: 210

Capitolo 7. Dell'unità delle scritture nella partita doppia

Art. 1. Se le scritture di un'azienda debbano sempre raccogliersi in un solo sistema: 217

Art. 2. Se le scritture del bilancio di previsione possano fondersi con quelle patrimoniali compiute: 218

Art. 3. Della possibile fusione delle scritture del bilancio di previsione con quelle patrimoniali di cassa: 224

Capitolo 8. Discussione delle teoriche della partita doppia svolte dai principali autori

Art. 1. Come la discussione deve restringersi ai principi. Le teoriche rudimentali: 226

Art. 2. La spiegazione della doppia scrittura delle somme per via di semplice induzione: 229

Art. 3. Le teoriche che si fondano sulla contemporanea esistenza dei conti agli elementi patrimoniali e ai risultamenti della gestione. Le teoriche dei conti attivi e passivi: 233

Art. 4. Le teoriche che si fondano sul concetto dei conti personali: 239

Art. 5. Le teoriche matematiche: 252

Art. 6. Sulle diverse teoriche date alla partita doppia: 270

Capitolo 9. Cenni storici sulle probabili origini e sullo sviluppo della partita doppia nella pratica

Art. 1. Gli antichi cartulari genovesi a partita doppia: 273

Art. 2. I più vecchi registri a tipo lombardo a partita doppia: 287

Art. 3. I più antichi quaderni e giornali veneziani in partita doppia: 302

Art. 4. I più antichi registri toscani a partita doppia: 317

Art. 5. I più antichi registri a partita doppia nelle altre regioni italiane: 333

Art. 6. Se le origini della partita doppia possano farsi risalire ai greci o ai romani antichi: 336

Art. 7. Quando e dove probabilmente abbia avuto origine la partita doppia. Come la forma veneziana si sia diffusa in ogni regione d'Italia e in ogni parte del mondo civile: 341

Art. 8. Lo sviluppo che ebbe la partita doppia dal principio al secolo decimoquinto in poi: 349

Capitolo 10. Storia letteraria della partita doppia

Art. 1. Le più antiche opere veneziane o di origine veneziana in cui trovasi descritta: 360

Art. 2. Gli autori della seconda metà del secolo XVI: 391

Art. 3. Le opere sulla partita doppia nei secoli decimosettimo e decimottavo: 399

Art. 4. Le opere più singolari sulla partita doppia nel secolo decimonono: 414

Art. 5. I nomi dati alla partita doppia: 418

Libro decimo. I metodi derivati dalla partita doppia

Capitolo 1. Il giornale-mastro

Art. 1. Concetto generale del metodo: 421

Art. 2. Diverse forme che prese il giornale-mastro: 424

Art. 3. Pregi e difetti del giornale-mastro. Sua applicabilità: 430

Art. 4. Cenni storici: 432

Capitolo 2. Altri metodi

Art. 1. Metodi Monginot e Larmigny: 445

Art. 2. Metodo Morrison: 452

Art. 3. Metodo Hugli: 454

Art. 4. La statmografia: 455

Art. 5. Riassunto mensile del movimento dei conti nella cessata Banca nazionale; la scrittura doppia a scacchiera: 460

Art. 6. Metodi Meisner, Tonzig, Besson e Raspail, Quiney, ecc.: 464

Libro undecimo. La logismografia

Capitolo 1. I prolegomeni

Art. 1. Le origini: 469

Art. 2. I primi concetti: 472

Art. 3. I concetti che il Cerboni ha manifestato di poi ed esplicazioni di Giovanni Rossi: 476

Capitolo 2. Le bilancie logismografiche

Art. 1. I due conti fondamentali: 492

Art. 2. Gli articoli modificativi e permutativi e la colonna delle permutazioni e compensazioni: 500

Art. 3. Divisione dei conti fondamentali della bilancia economica: 506

Capitolo 3. Gli svolgimenti

Art. 1. Necessità di sviluppare i conti di ogni bilancia. Simboli per designare i vari svolgimenti: 508

Art. 2. Sviluppo progressivo dei conti fondamentali della bilancia logismografica. I conti di aggruppamento fattizi: 512

Art. 3. Riferimento delle partite ai conti degli svolgimenti. Collegamenti degli svolgimenti fra loro e col Giornale. Le colonne delle equivalenze: 517

Art. 4. Forma degli svolgimenti: 520

Art. 5. Svolgimenti molteplici di un medesimo conto complesso: 523

Art. 6. Intorno al doppio svolgimento che il Cerboni fa del conto del proprietario nella bilancia economica: 526

Art. 7. Sulla doppia decomposizione che Giovanni Rossi fa di entrambi i conti della bilancia economica. La logismografia completa: 533

Art. 8. Se l'errore in cui cadono il Cerboni e i seguaci suoi nel decomporre in due modi i conti fondamentali tocchi la struttura e le forme caratteristiche della logismografia: 542

Capitolo 4. Compilazione delle scritture logismografiche

Art. 1. Il giornale, sua forma, sue scritture: 544

Art. 2 e 3. Le minute, loro compilazione: 547

Art. 4. Il quadro analitico: 550

Art. 5 e 6. Riporto delle scritture di un foglio ai fogli successivi. Apertura e chiusura dei conti: 550

Art. 7. Il riscontro aritmetico delle scritture logismografiche: 553

Capitolo 5. Applicazioni varie della logismografia

Art. 1. La logismografia applicata alle scritture del bilancio di previsione: 557

Art. 2. Come nella logismografia si possono collegare insieme più sistemi di conti e di scritture: 561

Art. 3. La logismografia applicata alle aziende divise in più sezioni: 569

Art. 4. I libri complementari della logismografia: 574

Capitolo 6. La logismografia comparata con altri metodi di registrazione; suoi pregi e difetti

Art. 1. Come nella logismografia sia più stretta l'unità delle scritture: 577

Art. 2. Sul riscontro aritmetico nella logismografia e sulla divisione del lavoro che esso facilita: 579

Art. 3. Se lo sviluppo graduale di conti complessi o, se vuolsi, la sintesi graduale dei conti semplici, sia proprio soltanto della logismografia: 579

Art. 4. Se la logismografia permetta risparmio di lavoro nella tenuta dei conti: 581

Art. 5. Se la logismografia vinca in potenza dimostrativa la partita doppia; sugli altri pregi che furono attribuiti a quel metodo: 585

Art. 6. La scarsa applicabilità della logismografia dimostrata dalla pratica. Conclusione: 586

Libro duodecimo. I Rendiconti

Capitolo 1. Definizione e classificazione dei rendiconti

Art. 1. Primo concetto dei rendiconti: 591

Art. 2. Classificazione dei rendiconti: 592

Capitolo 2. Conti speciali

Art. 1. Conti di opere eseguite: 594

Art. 2. Conti d'affari: 595

Capitolo 3. I rendiconti dei consegnatari

- Art. 1. Indole generale di questi conti: 596
- Art. 2. La forma dei conti dei consegnatari: 599
- Art. 3. I conti dei cassieri e degli agenti di riscossione: 601

Capitolo 4. Bilanci di gestioni

- Art. 1. Bilanci nelle aziende indipendenti: 606
- Art. 2. Bilanci nelle imprese mercantili dipendenti: 607
- Art. 3. Rendiconti nelle aziende civili non vincolate da bilanci di previsione: 610
- Art. 4. Rendiconti nelle aziende vincolate da bilanci di previsione: 616
- Art. 5. I rendiconti nelle aziende divise: 619
- Art. 6. Relazione che accompagna il conto consuntivo. Rendiconti morali: 619
- Art. 7. Bilanci che si rendono di pubblica ragione: 620

Capitolo 5. La revisione dei rendiconti

- Art. 1. In che consista la revisione dei conti. Sua necessità nelle aziende dipendenti: 621
- Art. 2. Censura e revisione dei conti di gestione: 622
- Art. 3. Censura dei conti attinenti al bilancio di previsione: 632
- Art. 4. Censura dei rendiconti compendiosi: 633
- Art. 5. Sopra-revisione e approvazione del rendiconto: 635

Capitolo 6. Cenni storici sui rendiconti

- Art. 1. I rendiconti nell'arte e nella pratica: 637
- Art. 2. I rendiconti nelle opere di ragioneria: 644

1920

34

La ragioneria. Parte 1: Ragioneria generale / Fabio Besta. - [Ristampa della] 2. ed. riveduta ed ampliata / col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Milano : Vallardi, 1920. - 3 v. ; 25 cm. ((La parte 2. (Ragioneria pubblica. Contabilità dello Stato e delle aziende pubbliche locali) e la parte 3. (Ragioneria applicata al commercio ed ai banchi), previste nel piano dell'opera, non sono mai state pubblicate.

SBN VEA1341374

1 / Fabio Besta. - Ristampa. - Milano : Vallardi, 1920. - XI, 476 p. ; 25 cm. ((Dedica a Romualdo Bonfadini, datata febbraio 1891; prefazione alla seconda edizione datata 1909. Contiene libri 1.-2. (SBN: VEA1341375)

2 / Fabio Besta. - Ristampa. - Milano : Vallardi, 1920. - VIII, 502 p. ; 25 cm. ((Contiene libri 3.-7. (SBN: BRI0117530)

3 / Fabio Besta. - Ristampa. - Milano : Vallardi, 1920. - VIII, 646 p. ; 25 cm. ((Contiene libri 8.-12. (SBN: LUA0015299)

Esemplari conosciuti

- vol. 1: Venezia, Ca' Foscari, BEC (collocazione: Ecoa R 3H 64)
- vol. 2: ventuno biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)
- vol. 3: Venezia, Ca' Foscari, BEC (collocazione: Ecoa R 3H 66) ; Lucca, Biblioteca civica Agorà (collocazione: STA 13.e.14)

[1921-1922?]

38

[fig. 1.13]

Aziende divise : dalle lezioni tenute dal chiar. prof. Fabio Besta nell'Istituto Superiore di Commercio di Venezia. - Milano : stabilimento tipo-litografico G. Tenconi, [1921-1922?]. - 53 p. 26 cm. ((Volume litografato da dattiloscritto. - A p. 53: Dispense dattilografate da Pedini Alfredo, Milano, via Cappellini 5.

Copia dattiloscritta estratta, per le p. 1-41, da n. 18, Ragioneria Generale, vol. 2, [1901/1902], libro 8., cap. 6. (p. 269-289): "La partita doppia applicata alle scritture di un'azienda divisa"; per le p. 41-53 non si è riusciti ad individuare la fonte del testo.

È verosimile che questo estratto dattiloscritto e litografato sia dovuto all'iniziativa di qualche professore o studente della R. Scuola superiore di commercio di Milano, e sia stata eseguita forse anche all'insaputa dello stesso Besta.

Esemplari conosciuti

- 1 Madrid, UAM-Universidad Autónoma de Madrid, Biblioteca de Derecho (collocazione: Fondo de monografías, D/Sc.1/163)

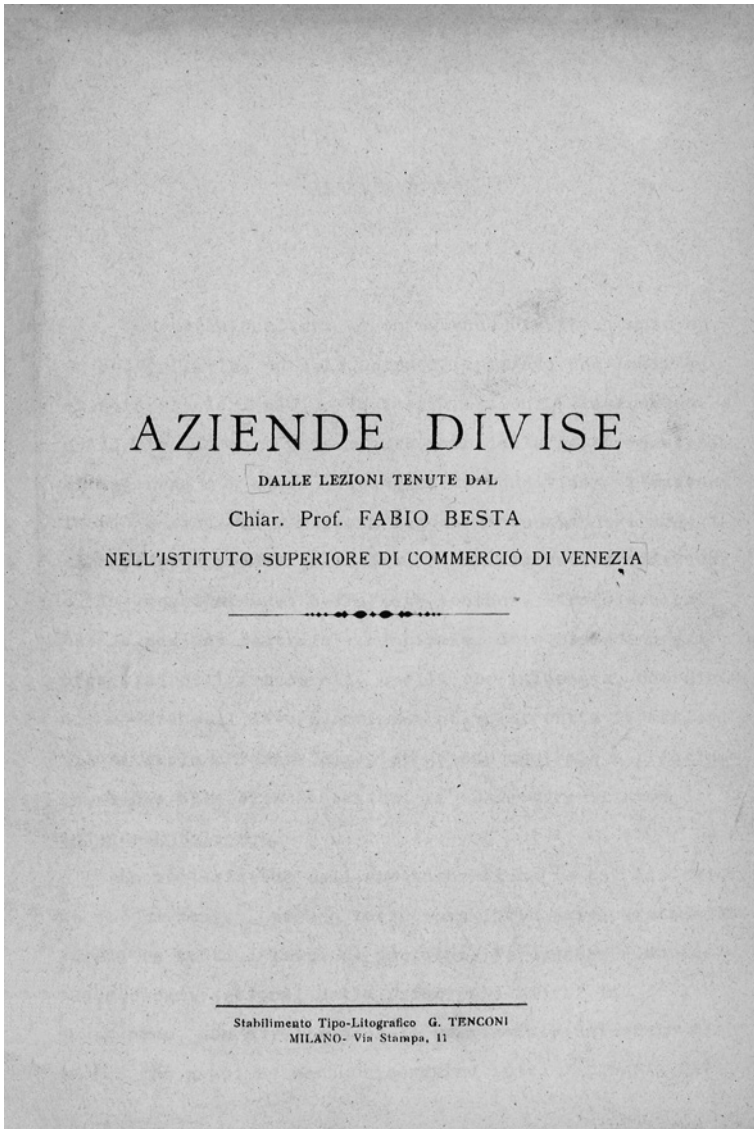


Figura 1.13 [(1921-1922?), 38] Madrid, UAM-Universidad Autonoma de Madrid, Biblioteca de Derecho (Fondo de monografías, D/Sc.1/163)

1922-1932

39

La ragioneria : parte 1: Ragioneria generale / prof. Fabio Besta. - [Ristampa della] 2. ed. riveduta ed ampliata / col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Milano : Vallardi, 1922-1932. - 3 v. ; 25 cm. ((Ristampe successive. - La parte 2. (Ragioneria pubblica. Contabilità dello Stato e delle aziende pubbliche locali) e la parte 3. (Ragioneria applicata al commercio ed ai banchi) non sono mai state pubblicate.

- 1 / Fabio Besta. - Milano : Vallardi, 1922. - XI, 476 p. ; 25 cm
- 3 / Fabio Besta. - Milano : Vallardi, 1922. - VIII, 646 p. ; 25 cm.
- 3 / Fabio Besta. - Milano : Vallardi, 1929. - VIII, 646 p. ; 25 cm.
- 2 / Fabio Besta. - Milano : Vallardi, 1932. - VIII, 502 p. ; 25 cm.
- 3 / Fabio Besta. - Milano : Vallardi, 1932. - VIII, 646 p. ; 25 cm.

Esemplari conosciuti

- *numerose biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)*

2007

40

La ragioneria : parte 1., Ragioneria generale / Fabio Besta. - Ristampa anastatica della 2. ed. riveduta ed ampliata col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - Roma : Rirea, [2007]. - 3 v. ; 24 cm. ((Riproduzione facsimilare dell'ed.: Milano : Vallardi, 1909-1916. - In copertina: con il patrocinio della Società italiana di storia della ragioneria. (Riedizioni del Novecento ; 1-3)

SBN UFE0827224

- 1 / Fabio Besta. - Rist. anast. della 2. ed. riveduta ed ampliata col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - [Roma] : Rirea, [2007]. - XI, 476 p. ; 24 cm. ((Riproduzione facsimilare dell'ed.: Milano : Vallardi, 1909. (SBN: UBO3757181)
- 2 / Fabio Besta. - Rist. anast. della 2. ed. riveduta ed ampliata col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - [Roma] : Rirea, [2007]. - VIII, 502 p. ; 24 cm. ((Riproduzione facsimilare dell'ed.: Milano : Vallardi, 1910. (SBN: UBO3757187)
- 3 / Fabio Besta. - Rist. anast. della 2. ed. riveduta ed ampliata col concorso dei professori Vittorio Alfieri, Carlo Ghidiglia, Pietro Rigobon. - [Roma] : Rirea, [2007]. - VIII, 646 p. ; 24 cm. ((Riproduzione facsimilare dell'ed.: Milano : Vallardi, 1916. (SBN: UBO3757189)

Esemplari conosciuti

- *sette biblioteche italiane (consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale)*



Figura 2.1 [1883, 2] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (ANT-STUD L.6)

2 Contabilità di stato

1883

2

[fig. 2.1]

Corso di ragioneria : sunti delle lezioni date alla classe di magistero presso la Regia Scuola superiore di commercio dal prof. Fabio Besta. - Venezia : [D. Bonmassari], 1881-1883. - 2 v. ; 28 × 25 cm (SBN: VEA 1149591)

Parte 2.: Contabilità pubblica : sezione 1. Contabilità di stato. - Venezia : Lit. D. Bonmassari, 1882-1883. - VI, 592 p. ; 28 × 25 cm.

((Data in fine (p. 592): marzo 1883. - Volume litografato da manoscritto. - Sul verso del frontespizio: Avvertenza: Il prof. Besta, non avendo potuto rivedere le prove autografate, prega che non si vogliano imputare a lui i non pochi errori di copiatura. - Indice alle p. I-VI.

SBN TES0035835

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: ANT-STUD L.6)
digitalizzato: <https://phaidra.cab.unipd.it/o:230501>
- 2 Venezia, Ca' Foscari, BEC (collocazione: Ecoa R 1A 65)
- 3 Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione D.G. 60)
digitalizzato: [http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ\\$000000852\\$\\$\\$E](http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ$000000852$$$E)
- 4 Roma, Ministero dell'economia e delle finanze, Biblioteca storica (collocazione: SALA VII ARM. 9 SCAF. A SUP.)

Indice (p. I-VI)

Introduzione

1. Classificazione delle aziende pubbliche: 1
2. Il sindacato e la tutela nelle aziende pubbliche: 4
3. I sistemi di scrittura nelle aziende pubbliche: 9
4. Della necessità di badare a tutte le entrate ed a tutte le uscite nel giudicare delle condizioni economiche di una pubblica azienda: 29

Sezione prima. Contabilità di Stato

Libro primo. La contabilità di stato nei tempi decorsi

Capitolo 1. Importanza della contabilità di Stato: 32

Capitolo 2. Stati esteri

Art. 1. Stati tedeschi: 34

Art. 2. L'Inghilterra: 42

Art. 3. La Francia: 51

Capitolo 3. Le vecchie repubbliche italiane

Art. 1. Venezia

Par. 1. Costituzione veneziana: 64

Par. 2. Consigli e collegi che ebbero la direzione suprema delle finanze nei vari tempi: 66

Par. 3. Magistrati pel governo e la cura dei beni del pubblico: 69

Par. 4. Magistrati preposti alla custodia del Tesoro centrale e delle Camere: 70

Par. 5. L'esazione delle imposte: 73

Par. 6. Magistrati sindacatori: 76

Par. 7. Ragionieri. Scontri. Appuntadori: 85

Par. 8. Il servizio del Tesoro. Multiplicità delle casse: 89

Par. 9. La spesa. Limitazione e ordinazione; sua imputazione di fondi a singole spese. Previsioni di cassa: 91

Par. 10. Scritture e bilanci: 98

Art. 2. Gli altri Comuni: 105

Capitolo 4. Le cessate monarchie italiane

Art. 1. Il Regno delle Due Sicilie: 107

Art. 2. Gli altri principati: 123

Capitolo 5. La monarchia di Savoia fino al 1859: 128

Capitolo 6. La contabilità del Regno d'Italia infino al 1870: 143

Libro secondo. Organismi finanziari

Capitolo 1. L'amministrazione delle finanze. Sua indole ed estensione: 157

Capitolo 2. Il potere e il controllo legislativo: 158

Capitolo 3. Il consiglio di Stato e il controllo legale: 160

Capitolo 4. La Corte dei conti e il controllo costituzionale e giudiziale

Art. 1. Origine e sviluppo della Corte dei conti: 163

Art. 2. Le attuali Corti dei conti. Loro costituzione: 169

Art. 3. Il controllo costituzionale affidato alla nostra Corte dei conti: 171

Art. 4. Il controllo giudiziario: 173

Capitolo 5. I ministeri e le amministrazioni centrali: 174

Capitolo 6. Le intendenze e gli altri minori uffici finanziari nella provincia: 178

Capitolo 7. La direzione generale del Tesoro e le Tesorerie provinciali: 181

Capitolo 8. La ragioneria generale e il consiglio dei ragionieri: 184

Libro terzo. Il patrimonio dello Stato e i contratti

Capitolo 1. I beni costituenti il patrimonio dello Stato: 187

Capitolo 2. Formazione degli inventari: 189

Capitolo 3. Dei contratti e dei limiti entro i quali si può con essi impegnare lo Stato: 192

Capitolo 4. Delle varie classi di contratti, e delle cautele senza le quali non possono conchiudersi: 197

Capitolo 5. Gli incanti e le licitazioni private: 203

Capitolo 6. La stipulazione e l'approvazione dei contratti: 209

Capitolo 7. L'esecuzione dei contratti: 212

Libro quarto. Materia dei bilanci e dei rendiconti dello Stato

Capitolo 1. Le varie parti del conto dell'amministrazione dello Stato. Loro materia ed estensione: 214

Capitolo 2. Il concetto teorico del conto patrimonio dello Stato: 216

Capitolo 3. La determinazione degli elementi del conto patrimoniale parziale o integro

Art. 1. Conto del Tesoro: 219

Art. 2. Conto delle Finanze: 221

Art. 3. Conto patrimoniale compiuto: 221

Capitolo 4. Fissazione della materia dei bilanci di previsione e del conto corrispondente

Art. 1. Necessaria relazione tra il bilancio ed il conto finanziario dello stesso anno: 224

Art. 2. Elementi dei bilanci e dei conti di cassa: 225

Art. 3. Elementi dei bilanci e dei conti di accertamenti e di competenze: 228

Art. 4. Se il prolungamento dell'esercizio sia utile: 231

Capitolo 5. Dei tre principali sistemi seguiti presso i principali Stati nella fissazione degli elementi dei bilanci e dei conti: 232

Capitolo 6. La materia dei bilanci e dei conti in Francia: 233

Capitolo 7. La materia dei bilanci e dei conti in Inghilterra: 238

Capitolo 8. La materia dei conti e dei bilanci in Italia

Art. 1. Incertezze nella fissazione di codesta materia prima del 1870: 240

Art. 2. I concetti del Sella così come appaiono nello schema di legge da lui presentato nel 1865: 242

Art. 3. La materia dei conti e dei bilanci definita nello schema di legge presentato dal Digny e nella legge in vigore: 244

Art. 4. La giurisprudenza parlamentare rispetto alla materia dei bilanci e dei conti. Le disposizioni del progetto di legge testè presentato alla Camera dal ministro Magliani: 249

Art. 5. Se giovi alla determinazione della materia dei conti il dare forma solenne alla chiusura delle scritture d'un esercizio: 251

Art. 6. La decorrenza dell'anno finanziario: 253

Libro quinto. Il bilancio di previsione nel suo concetto teorico

Capitolo 1. Nozioni preliminari: 256

Capitolo 2. Del sistema di deputare a ciascuna classe di spese i fondi provenienti da determinate rendite: 258

Capitolo 3. I bilanci di previsione. Loro origine: 262

Capitolo 4. Il bilancio di previsione negli Stati assoluti: 264

Capitolo 5. Il diritto di bilancio negli Stati parlamentari di recente costituzione: 265

Capitolo 6. Origine e sviluppo del diritto di bilancio in Inghilterra: 267

Capitolo 7. Dei rapporti tra i bilanci e le leggi organiche dello Stato. Se sia espediente sottrarre alcune entrate e alcune spese all'approvazione annuale del Parlamento: 271

Capitolo 8. Oggetto dei voti di bilancio. I bilanci di cassa e di competenze: 279

Capitolo 9. I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio: 282

Capitolo 10. Classificazione delle entrate e delle uscite del bilancio: 286

Capitolo 11. Il numero delle voci negli stati di previsione: 293

Capitolo 12. Unità e integrità dei bilanci. Loro forma e pubblicazione: 298

Capitolo 13. Discussione e approvazione del bilancio: 301

Capitolo 14. Le maggiori spese e le nuove spese. Gli storni: 311

Libro sesto. Il bilancio nella sua forma attuale in Italia

Capitolo 1. La disposizione della legge sulla contabilità dello Stato rispetto al bilancio: 322

Capitolo 2. Gli atti di previsione e il bilancio nella forma che ebbero la prima volta che si applicò la legge 22 aprile 1869: 328

Capitolo 3. La forma dei nostri bilanci dal 1874 al 1877: 330

Capitolo 4. La riforma che la giurisprudenza parlamentare introdusse nei nostri bilanci

Art. 1. La distinzione dei pagamenti per le competenze dell'anno da quelli per i resti chiesta dal Duchoqué: 336

Art. 2. La riforma promossa dall'on. Busacca nella Camera dei deputati: 339

Art. 3. I concetti dell'on. Cambray-Digny rispetto ai bilanci, e i voti della commissione nominata dal Minghetti nel 1874: 342

Art. 4. I nostri bilanci dal 1877 in poi: 343

Capitolo 5. Le nuove riforme desiderabili: 349

Libro settimo. Il servizio del Tesoro e le operazioni di tesoreria

Capitolo 1. Intorno all'unità del pubblico Tesoro: 358

Capitolo 2. Le casse autonome per servizi speciali: 362

Capitolo 3. Le varie forme che può assumere il servizio del Tesoro: 363

Capitolo 4. Il servizio del Tesoro in Italia. Le operazioni di tesoreria: 367

Libro ottavo. Le entrate dello Stato

Capitolo 1. Come deve ordinarsi il servizio dell'entrata. Vari modi di esazione: 372

Capitolo 2. Le varie fasi dell'esazione dell'entrata: 381

Capitolo 3. L'esazione dell'entrata nei principali Stati esteri: 386

Capitolo 4. Il servizio dell'entrata in Italia: 388

Libro nono. Le spese dello Stato

Capitolo 1. La questione della spesa. Le diverse fasi della spesa: 395

Capitolo 2. Il servizio della spesa negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 399

Art. 2. Belgio: 400

Art. 3. Inghilterra: 401

Capitolo 3. Il servizio della spesa in Italia

Art. 1. Gli impegni: 405

Art. 2. Il controllo costituzionale sulla spesa: 405

Art. 3. Le spese fisse: 406

Art. 4. Le spese per le vincite al lotto e le spese di giustizia: 407

Art. 5. Il pagamento degli interessi sul debito pubblico: 408

Art. 6. Le altre spese

Par. 1. Le varie forme di mandati: 409

Par. 2. Liquidazione delle spese. Emissione dei mandati: 411

Par. 3. Registrazione dei mandati alla Corte dei conti: 412

Par. 4. Ammissione dei mandati al pagamento. Pagamento di buoni su mandati a disposizione. Le ritenute sul montare degli ordini di pagamento: 413

Art. 7. Sui mandati provvisori: 414

Art. 8. Le riforme desiderabili nel servizio della spesa: 415

Libro decimo. Le scritture dello Stato

Capitolo 1. Le scritture elementari e le scritture sintetiche. Le scritture analitiche nelle varie aziende governative. Vari metodi secondo cui si compilano le scritture sintetiche: 419

Capitolo 2. La contabilità di Stato negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 423

Art. 2. Gli altri Stati: 431

Capitolo 3. Applicazione della partita doppia alle scritture delle aziende centrali in Italia

Art. 1. Le istruzioni del 20 ottobre 1860: 433

Art. 2. Le riforme del 4 novembre 1874: 441

Art. 3. La partita doppia negli uffici compartimentali e provinciali: 466

Capitolo 4. La logismografia applicata alle scritture complesse nei vari uffici dello Stato

Art. 1. Origine e sviluppo della logismografia nella nostra contabilità di Stato: 467

Art. 2. La logismografia applicata alle scritture della Direzione dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra: 469

Art. 3. La logismografia applicata alle scritture della Ragioneria generale: 474

Art. 4. La logismografia applicata alle scritture dell'Economato generale: 492

Art. 5. La logismografia applicata alle scritture complesse dell'Intendenza di Finanza: 501

Art. 6. Conclusione: 517

Libro undecimo. I conti consuntivi dello Stato

Capitolo 1. I conti consuntivi negli stati assoluti e nelle oligarchie: 521

Capitolo 2. Come le assemblee sovrane negli Stati parlamentari acquistarono il diritto di esaminarsi i conti per approvarli o respingerli: 523

Capitolo 3. Pubblicità dei bilanci e dei conti: 529

Capitolo 4. I conti consuntivi negli Stati esteri

Art. 1. I conti in Inghilterra: 536

Art. 2. I conti consuntivi in Francia: 545

Art. 3. Stati tedeschi: 548

Capitolo 5. I conti consuntivi in Italia

Art. 1. I conti consuntivi innanzi che andasse in vigore la legge 22 aprile 1869: 550

Art. 2. Il conto consuntivo secondo la legge 22 aprile 1869: 553

Art. 3. Le due parti del conto generale dell'esercizio: 556

Art. 4. I conti dell'entrata e della spesa fino al 1876: 559

Art. 5. I conti dell'entrata e della spesa dopo il 1876: 562

Art. 6. Il conto o stato patrimoniale: 567

Art. 7. I conti speciali: 572

Art. 8. La situazione del Tesoro, i conti mensili del Tesoro, e le altre comunicazioni che si fanno sulle finanze al Parlamento e al pubblico: 574

Art. 9. Le riforme proposte e quelle desiderabili: 575

Libro duodecimo. Del rendimento dei conti giudiziari

Capitolo 1. Il riscontro e i conti giudiziari: 584

Capitolo 2. I conti giudiziari dei consegnatari di materie: 586

Capitolo 3. I conti giudiziari degli agenti di riscossione: 587

Capitolo 4. I conti giudiziari dei tesorieri: 588

Capitolo 5. Le riforme proposte rispetto ai conti giudiziari e al loro controllo: 589

Nota: 590

Contenuto della NOTA (p. 590-592):

Mentre queste lezioni venivan pubblicandosi, l'amministrazione e il Parlamento si sono a più riprese occupati delle riforme da introdursi nella contabilità generale dello Stato [...]. Io non ho lasciato di accennare sollecitamente, per quella parte almeno che si riferiva alle lezioni non ancora litografate, agli studi e alle proposte che man mano si facevano. Intendo ora di colmare in qualche modo la lacuna che, rispetto a tali studi, si trova, specialmente nella parte che riguarda il bilancio la quale, quando la Camera e il Senato si occuparono lo scorso anno della questione, era di già pubblicata [...]

1896

12

[figg. 2.2, 2.3a-b, 2.4]

Lezioni di contabilità di stato professate alla classe di Magistero nella R. Scuola Superiore di commercio in Venezia / prof.re Fabio Besta. - Venezia : [Arnauti], 1894-96. - [16], 1101 p. ; 24 cm. ((Volume manoscritto litografato. - Indice all'inizio del volume.

Litografo presunto in base alle caratteristiche stilistiche, alla mano del calligrafo e all'im-paginazione della prima pagina, a confronto con n. 13, Contabilità di stato, 1899/1900. Ne esistono un esemplare con frontespizio editoriale datato 1894-96, alcuni esemplari senza frontespizio e un esemplare con un frontespizio manoscritto aggiunto datato 1897-1898.

SBN RMS2583340

Esemplari conosciuti

con frontespizio datato 1894-1896:

- 1 Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: Il 385 bis) [con Indice]

senza frontespizio e senza data (SBN: IEI0317694):

- 2 Roma, Biblioteca della Fondazione Giulio Pastore (collocazione: FL 812) [privo di frontespizio e di indice; titolo, indicazione di 3. ed. e di anno 1896 sul dorso; esemplare proveniente dalla biblioteca personale di Achille Loria]
- 3 Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1274) [privo di frontespizio e di indice; nessuna indicazione di edizione e di anno; datazione post 1895, data della legge più recente citata nelle note a p. 754; dati ricavati dal dorso]
- 4 Siena, Università, Biblioteca di area giuridico politologica 'Circolo giuridico' (collocazione: K3 39) [privo di frontespizio e di indice]

con frontespizio manoscritto aggiunto, datato 1897-1898 (SBN: IEI0317694):

- 5 Firenze, Università, Biblioteca di scienze sociali (collocazione: Magazzino - KEDEP 8000000291) [esemplare con frontespizio aggiunto, manoscritto e datato 1897-1898; privo di indice; con firma di possesso sul frontespizio e sulla prima pagina: Zanelli; forse identificabile con Giovanni Battista Zanelli, allievo del Besta]

Prof.^{re} Fabio Besta

LEZIONI DI CONTABILITÀ DI STATO

professate alla Classe di Magistero

nella

R. Scuola Superiore di Commercio

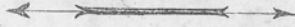
in

Venezia

Venezia
1894-96

Figura 2.2 [1896, 12] Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (II 385 bis)

Introduzione



I

Classificazione delle aziende pubbliche

Azienda, l'ho detto già nella prima parte di questo corso, è la somma dei negozi o rapporti relativi a un cumulo di capitali o ad una persona o ad un'unione di persone qualsiasi. Ho detto ancora che l'azienda è pubblica quando appartiene ad un corpo morale riconosciuto e vincolato da pubbliche leggi: l'ho aggiunto ed esse carattere proprio delle aziende pubbliche quello che esse non intendono già a giovare ad alcuni pochi individui soltanto, bensì a soddisfare ai bisogni e alle giuste esigenze di coloro i quali si trovano o potranno in successo di tempo trovarsi nelle condizioni previste dagli speciali istituti di esse.

Le principali, le più vaste aziende pubbliche sono quelle che attendono al reggimento dell'azione.

Esse ricevono più propriamente il nome di stati e sono rette ed amministrate da governi.

I governi sono vari, quanto è varia la forma che possono assumere le costituzioni politiche degli stati.

Figura 2.3a [1896, 12] Prima pagina del testo: Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (Zappa 1274). Per gentile concessione della Biblioteca dell'Università Commerciale Luigi Bocconi. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

che non si trova vicino a lui, si dire a un ufficio di controllo
 che potrebbe funzionare presso le intendenze o addirittura alle
 corti dei conti. Il contabile sarebbe allora tenuto a questo solo, che
 potrebbe rinviare in tempo fissi all'ufficio di controllo o alla corte
 i documenti che dimostrano le entrate e le uscite ed inserisce
 nel conto, che offrono insomma la notizia e la prova di tutto gli
 averi suoi. Così l'esame dei documenti dovrebbe farsi, forzate-
 mente e non si sarebbe da temere che il revisore, per fuggire la noia,
 o non facesse esatte esattezze, o lo facesse sbadatamente e incompiutamente.
 Insomma l'ufficario del controllo non dipenderebbe più dall'investi-
 to e dalla permesso dei revisori. Una riforma analoga è stata atten-
 ta in Russia da Carabineff controllore nell'impero sotto Alessandro I.
 I contabili centrali e le amministrazioni compartimentali non
 compaiono più i conti della propria gestione, ma si restringono ad
 inviare al controllo generale o agli uffici dipartimentali che da
 esso dipendono, i documenti giustificativi delle entrate e delle
 uscite, e siccome da essi il controllo stesso tiraggia direttamente i
 conti. Si è pure parlato di affidare alle nostre corti dei conti il giudizio
 sui consuntivi oltre che delle provincie, il che è solito dalla legge comune
 le e provinciali, anche nei comuni, delle opere pie. Ma non sarebbe ripro-
 ponibile. Anzi tutto il lavoro che verrebbe ad accentuarsi presso le corti
 dei conti sarebbe enorme, e ogni accentramento non necessario, e verosimil-
 mente a ritardare il giudizio dei conti che non possono essere tutti
 foggiate ad un modo, che non possono sempre ricevere regolari infor-
 mazioni loro a ragione della poca abitudine che essi trovano in que-
 che li devono compiere, e che essa una prima significazione la
 di cosa e di persona che non può essere in un magistrato locale.

FINE

Figura 2.3b [1896, 12] Ultima pagina del testo: Siena, Università, Biblioteca di area giuridico politologica 'Circolo giuridico' (K3 39)

Indice (p. [3-14])

Il testo riprende, ampliandolo, quello dell'ed. 1883 (vedi al n. 2):

- *al libro primo sono aggiunti: un nuovo cap. 2, che provoca la rinumerazione dei capitoli successivi; due nuovi paragrafi all'art. 2 del cap. 4; lo sviluppo dell'art. 2 del cap. 5;*
- *il libro terzo è il risultato di una profonda riorganizzazione e sviluppo dei libri terzo e quarto dell'ed. 1883; i cap. 3-7 del libro 3 dell'ed. 1883 sono spostati più avanti, a formare un nuovo libro sesto;*
- *il libro quarto corrisponde al libro quinto dell'ed. 1883;*
- *il libro quinto corrisponde al libro sesto dell'ed. 1883, al quale è aggiunto il nuovo cap. 5;*
- *il libro sesto, come detto, riprende i cap. 3-7 del libro 3 dell'ed. 1883;*
- *il libro settimo corrisponde al settimo dell'ed. 1883, con un maggiore sviluppo del cap. 4;*
- *i restanti libri 8-12 riprendono i corrispondenti libri dell'ed. 1883 senza sostanziali cambiamenti.*

Si evidenziano le parti rimaneggiate rispetto all'ed. 1883.

Introduzione

1. Classificazione delle aziende pubbliche: 1
2. Il sindacato e la tutela nelle aziende pubbliche: 6
3. I sistemi di scritture nelle aziende pubbliche: 12
4. Della necessità di badare a tutte le entrate ed a tutte le uscite nel giudicare delle condizioni economiche d'una pubblica azienda: 36

[Sezione prima]. Contabilità di Stato

Libro 1. La contabilità di stato nei tempi decorsi

Cap. 1. Importanza della contabilità di Stato: 40

Cap. 2. La contabilità di stato nell'antichità

Art. 1. Atene: 43

Art. 2. Roma: 55

Cap. 3. Stati esteri moderni

Art. 1. Stati tedeschi: 67

Art. 2. Inghilterra: 78

Art. 3. Francia: 99

Cap. 4. Le vecchie repubbliche italiane

Art. 1. Venezia

Par. 1. Costituzione veneziana: 119

Par. 2. Consigli e collegi che ebbero il **governo** e la direzione suprema delle finanze nei vari tempi: 121

Par. 3. Magistrati **per la cura e il governo** dei beni del pubblico: 127

Par. 4. Magistrati preposti alla custodia del Tesoro centrale e delle Camere: 128

Par. 5. L'esazione delle imposte: 133

Par. 6. Magistrati sindacatori: 140

Par. 7. Ragionieri, scontri e appuntadori: 156

Par. 8. Il servizio del Tesoro. Molteplicità delle casse: 163

Par. 9. La spesa: limitazione e ordinazione **su**a; imputazione di fondi a singole spese; previsioni di cassa: 170

Par. 10. Scritture e bilanci: 184

Art. 2. **Le altre repubbliche**

Par. 1. Genova: 196

Par. 2. Firenze: 208

Par. 3. Gli altri comuni: 216

Cap. 5. Le cessate monarchie italiane

Art. 1. Il regno delle Due Sicilie: 219

Art. 2. Gli altri principati

Par. 1. La Lombardia e il primo regno italico: 247

Par. 2. Il granducato di Toscana: 158

Par. 3. Stato Pontificio e ducato di Parma e di Modena: 263

Cap. 6. La monarchia di Savoia fino al 1859: 265

Cap. 7. La contabilità del Regno d'Italia fino al 1870: 293

Libro 2. Organismi finanziari

Cap. 1. L'amministrazione delle finanze, sua indole ed estensione: 316

Cap. 2. Il potere e il controllo legislativo: 317

Cap. 3. Il consiglio di Stato e il controllo legale: 322

Cap. 4. La corte dei conti e il controllo costituzionale e giudiziale

Art. 1. Origine e sviluppo della Corte dei conti: 327

Art. 2. Le attuali corti dei conti; loro costituzione: 339

Art. 3. Il controllo costituzionale affidato alla nostra corte dei conti: 343

Art. 4. Il controllo giudiziario: 346

Cap. 5. I ministeri e le amministrazioni centrali: 347

Cap. 6. Le intendenze e gli altri minori uffici finanziari nelle provincie: 354

Cap. 7. La direzione generale del tesoro e il servizio di tesoreria: 359

Cap. 8. La ragioneria generale e il consiglio dei ragionieri: 363

Libro 3. Il patrimonio dello Stato e la materia dei conti e dei bilanci pubblici

Cap. 1. Il patrimonio dello Stato e gli inventari: 367

Art. 1. I beni costituenti il demanio pubblico e il patrimonio dello Stato: 367

Art. 2. Gli inventari; loro formazione e conservazione: 370

Cap. 2. La materia dei bilanci e dei conti dello stato secondo il concetto teorico

Art. 1. Le varie parti del conto dell'amministrazione dello Stato; loro natura ed estensione: 376

Art. 2. Delle difficoltà di avere un conto esatto di tutto il patrimonio dello stato: 379

Art. 3. La determinazione degli elementi del conto del tesoro e di quello delle finanze: 384

Art. 4. La fissazione dei limiti del conto di tutto il patrimonio: 387

Art. 5. La materia dei bilanci di previsione e del conto corrispondente

Par. 1. Necessaria relazione tra il bilancio ed il conto finanziario dello stesso anno: 391

Par. 2. Elementi dei bilanci e dei conti di cassa: 393

Art. 6. Del prolungamento dell'esercizio e della decorrenza dell'anno finanziario in rapporto colla fissazione degli elementi dei conti: 402

Art. 7. Se giovi alla determinazione della materia dei conti il dare forma solenne alla chiusura delle scritture d'un esercizio: 407

Cap. 3. La materia dei conti e dei bilanci negli stati esteri

Art. 1. I bilanci e i conti in Francia e negli altri stati continentali d'Europa: 410

Art. 2. La materia degli atti d'appropriazione e dei conti in Inghilterra: 419

Cap. 4. La materia dei bilanci e dei conti in Italia

Art. 1. Incertezza nella fissazione di codesta materia prima del 1870: 423

Art. 2. I concetti del Sella così come appaiono nello schema di legge da lui presentato nel 1865: 426

Art. 3. La materia dei conti e dei bilanci definita nello schema di legge presentato dal Cambrey-Digny e nella legge 22 aprile '69: 430

Art. 4. Giurisprudenza parlamentare rispetto alla materia dei bilanci e dei conti. Come sia definita nelle leggi in vigore: 437

Libro 4. Il bilancio di previsione nel suo concetto teorico

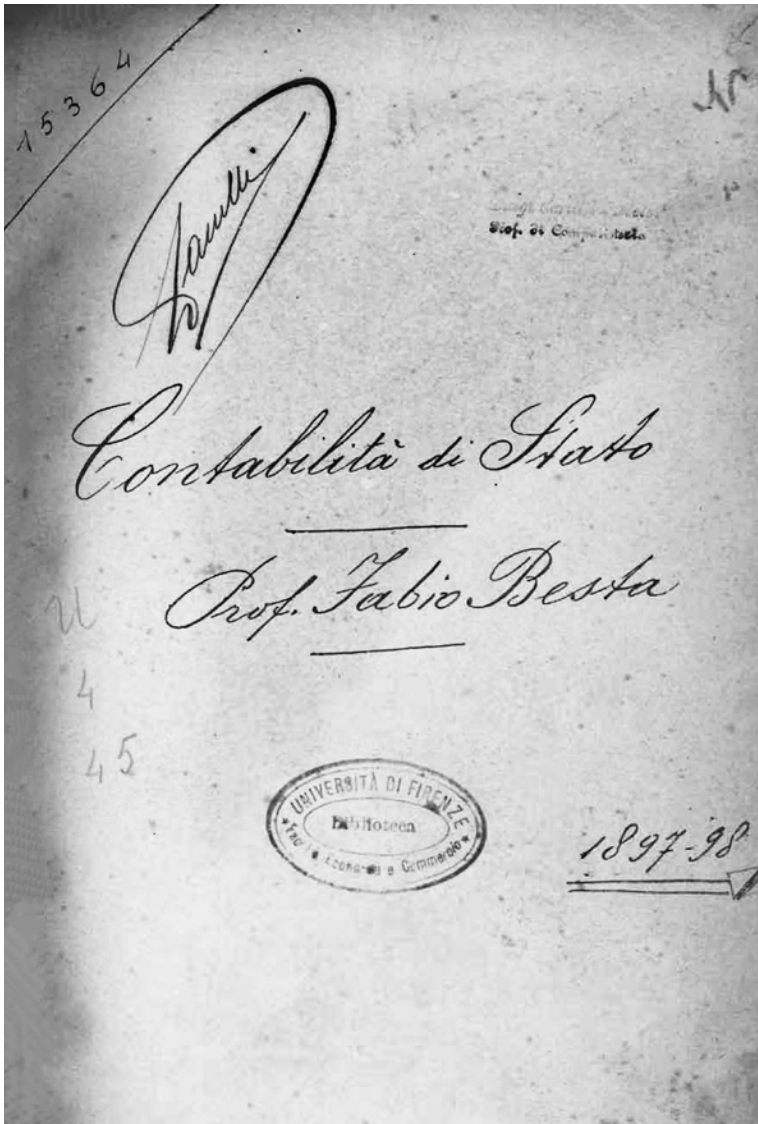


Figura 2.4 [1896, 12] Firenze, Università, Biblioteca di Scienze sociali (KEDEP 8000000291). Su concessione dell'Università degli Studi di Firenze. Vietata la riproduzione

- Cap. 1. Nozioni preliminari: 441
- Cap. 2. Del sistema di deputare a ciascuna classe di spese i fondi provenienti da determinate rendite: 445
- Cap. 3. I bilanci di previsione; loro origine: 452
- Cap. 4. I bilanci di previsione negli stati assoluti: 456
- Cap. 5. Il diritto di bilancio negli stati parlamentari di recente costituzione: 458
- Cap. 6. Origine e sviluppo del diritto di bilancio in Inghilterra: 461
- Cap. 7. [Del bilancio riguardato come istituto approvato di legge](#), e dei rapporti tra esso e le leggi organiche dello Stato: 469
- Cap. 8. Oggetto dei voti di bilancio. I bilanci di cassa e di competenze: 490
- Cap. 9. I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio: 497
- Cap. 10. Classificazione delle entrate e delle uscite del bilancio: 504
- Cap. 11. Il numero delle voci negli stati di previsione: 516
- Cap. 12. Unità e integrità dei bilanci; loro forma e pubblicazione: 524
- Cap. 13. Discussione e approvazione del bilancio: 529
- Cap. 14. Le maggiori spese e le nuove spese. Gli storni: 548

Libro 5. Il bilancio nella sua forma attuale in Italia

- Cap. 1. Le disposizioni della legge [22 aprile 1869](#) sulla contabilità di Stato rispetto al bilancio: 565
- Cap. 2. Gli [stati](#) di previsione e il bilancio nella forma che ebbero la prima volta che si applicò la legge 22 aprile 1869: 571
- Cap. 3. La forma dei nostri bilanci dal 1874 al 1877: 580
- Cap. 4. La riforma che la giurisprudenza parlamentare introdusse nei nostri bilanci
 - Art. 1. La distinzione dei pagamenti per le competenze dell'anno da quelli pei resti chiesta dal Duchoqué: 586
 - Art. 2. La riforma promossa dall'on. Busacca nella Camera dei deputati: 591
 - Art. 3. I concetti dell'on. Cambray-Digny rispetto ai bilanci, e i voti della commissione nominata dal Minghetti nel 1874: 596
 - Art. 4. I nostri bilanci dal 1877 [al 1884](#): 599
- Cap. 5. [Il bilancio di previsione dopo il 1884](#)
 - Art. 1. [Le disposizioni delle leggi in vigore](#): 608
 - Art. 2. [Le forme del bilancio di previsione dal 1884 in poi](#): 613
 - Art. 3. [L'assestamento del bilancio](#): 615
 - Art. 4. [La contabilità dei resti e le maggiori spese](#): 617
- Cap. 6. Le nuove riforme desiderabili: 621

Libro 6. Dei contratti

- Cap. 1. Dei limiti entro i quali si può, per via di contratti, impegnare lo Stato: 633
- Cap. 2. Delle varie classi di contratti e delle cautele senza le quali non possono conchiudersi: 643
- Cap. 3. Gl'incanti e le licitazioni private: 652
- Cap. 4. La stipulazione e l'approvazione dei contratti: 662
- Cap. 5. L'esecuzione dei contratti: 667

Libro 7. Il servizio del tesoro e le operazioni di tesoreria

- Cap. 1. Intorno all'unità del pubblico tesoro: 669
- Cap. 2. Le casse autonome per servizi speciali: 675
- Cap. 3. Le varie forme che può assumere il servizio del tesoro: 677
- Cap. 4. Il servizio del tesoro in Italia
 - Art. 1. [Il servizio di tesoreria fino al 1 febbraio 1895](#): 685
 - Art. 2. [La regia tesoreria centrale](#): 692
 - Art. 3. [La regia tesoreria provinciale](#): 697

Art. 4. La vigilanza nel servizio di tesoreria: 704

Art. 5. Il contabile del portafoglio; le operazioni di tesoreria; i vaglia e i buoni del tesoro: 707

Libro 8. Le entrate dello Stato

Cap. 1. Come si deve ordinare il servizio dell'entrata. Vari modi di esazione: 714

Cap. 2. Le varie fasi dell'esazione dell'entrata: 731

Cap. 3. L'esazione dell'entrata nei principali Stati esteri: 740

Cap. 4. Il servizio dell'entrata in Italia: 744

Libro 9. Le spese dello Stato

Cap. 1. La questione della spesa. Le diverse fasi delle spese: 756

Cap. 2. Il servizio della spesa negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 764

Art. 2. Belgio: 766

Art. 3. Inghilterra: 767

Cap. 3. Il servizio della spesa in Italia

Art. 1. Gl'impegni: 773

Art. 2. Il controllo costituzionale sulla spesa: 775

Art. 3. Le spese fisse: 776

Art. 4. Le spese per le vincite al lotto e le spese di giustizia: 778

Art. 5. Il pagamento degli interessi sul debito pubblico: 779

Art. 6. Le altre spese

Par. 1. Le varie forme di mandati: 783

Par. 2. Liquidazione delle spese. Emissione dei mandati: 786

Par. 3. Registrazione dei mandati alla Corte dei conti: 788

Par. 4. Ammissione dei mandati al pagamento. Pagamento dei buoni sui mandati a disposizione. Le ritenute sul montare degli ordini di pagamento: 790

Art. 7. Sui mandati provvisori: 792

Art. 8. Le riforme desiderabili nel servizio della spesa: 794

Libro 10. Le scritture dello Stato

Cap. 1. Le scritture elementari e le scritture sintetiche. Le scritture analitiche nelle varie aziende governative. Vari metodi secondo cui si compilano le scritture sintetiche: 796

Cap. 2. La contabilità di stato negli stati esteri

Art. 1. Francia: 806

Art. 2. Gli altri Stati: 816

Cap. 3. Applicazione della partita doppia alle scritture delle aziende centrali in Italia

Art. 1. Le istruzioni del 20 ottobre 1870: 820

Art. 2. La riforma 4 novembre 1874: 834

Art. 3. La partita doppia negli uffici compartimentali e provinciali: 876

Cap. 4. La logismografia applicata alle scritture complesse nei vari uffici dello Stato

Art. 1. Origine e sviluppo della logismografia nella nostra contabilità di Stato: 878

Art. 2. La logismografia applicata alle scritture della direzione dei servizi amministrativi al ministero della guerra: 883

Art. 3. La logismografia applicata alle scritture della Ragioneria generale: 898

Art. 4. La logismografia applicata alle scritture dell'economato generale: 925

Art. 5. La logismografia applicata alle scritture complesse delle Intendenze di finanza: 939

Art. 6. Conclusione: 970

Libro 11. I conti consuntivi dello Stato

- Cap 1. I conti consuntivi negli stati assoluti e nelle oligarchie: 977
- Cap. 2. Come le assemblee sovrane negli Stati parlamentari acquistarono il diritto di esaminarsi i conti per approvarli o respingerli: 981
- Cap. 3. Pubblicità dei bilanci e dei conti: 992
- Cap. 4. I conti consuntivi negli Stati esteri
 - Art. 1. I conti in Inghilterra: 1005
 - Art. 2. I conti in Francia: 1022
 - Art. 3. Stati tedeschi: 1029
- Cap. 5. I conti consuntivi in Italia
 - Art. 1. I conti consuntivi innanzi che andasse in vigore la legge 22 aprile 1869: 1031
 - Art. 2. I conti consuntivi dello stato secondo la legge [ora in vigore](#): 1036
 - Art. 3. Le due parti del conto generale dell'esercizio: 1041
 - Art. 4. I conti dell'entrata e della spesa fino al 1876: 1047
 - Art. 5. I conti dell'entrata e della spesa dopo il 1876: 1051
 - Art. 6. Il conto o stato patrimoniale: 1059
 - Art. 7. I conti speciali: 1066
 - Art. 8. I conti mensili del Tesoro, [la esposizione finanziaria](#) e le altre comunicazioni che si fanno sulle finanze al parlamento: 1070
 - Art. 9. Le riforme desiderabili: 1072

Libro 12. Del rendimento dei conti giudiziari

- Cap. 1. Il riscontro e i conti giudiziari: 1089
- Cap. 2. I conti giudiziari dei consegnatari di materie: 1095
- Cap. 3. I conti giudiziari degli agenti di riscossione: 1096
- Cap. 4. I conti giudiziari dei tesorieri: 1098
- Cap. 5. Le riforme proposte rispetto ai conti giudiziari e al loro controllo: 1100

1899

13

[figg. 2.5a-b]

Lezioni di contabilità di Stato : regia Scuola superiore di commercio, Venezia, 1899-1900 / prof. Fabio Besta. - [Venezia] : Litografia Arnauti, [1899/1900]. - 856, [15] p. ; 25 cm. ((Volume litografato da manoscritto. - Contiene: Indice, Introduzione, Libri 1.-12. - Frontespizio manoscritto aggiunto.

SBN VEA1338659

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: Legato Vianello 177) [Frontespizio manoscritto aggiunto; esemplare posseduto da Vincenzo Vianello, allievo del Besta]

Indice (alla fine del volume: p. [1-15])

Il testo riprende con pochissimi cambiamenti quello dell'ed. 1896 (vedi al n. 12):

- al libro primo il cap. 4 dell'ed. 1896 viene numerato cap. 3 bis; questo provoca la rinumerazione dei capitoli successivi (a differenza dell'altra ed. 1899, al n. 14, che mantiene ferma la numerazione dei capitoli);
- al libro terzo, cap. 2, art. 5, è aggiunto il nuovo paragrafo 3.

Si evidenziano le poche differenze rispetto all'ed. 1883.

Introduzione

- Par. 1. Classificazione delle aziende: 1
- Par. 2. Il sindacato e la tutela delle aziende: 5
- Par. 3. I sistemi di scritture nelle aziende: 9
- Par. 4. Della necessità di badare a tutte le entrate ed a tutte le uscite nel giudicare delle condizioni economiche delle pubbliche aziende: 30

Libro primo. La contabilità di stato nei tempi decorsi

Capitolo 1. Importanza della contabilità di Stato: 33

Capitolo 2. La contabilità di Stato nell'antichità

Art. 1. Atene: 35

Art. 2. Roma: 47

Capitolo 3. Stati esteri moderni

Art. 1. Stati tedeschi: 59

Art. 2. Inghilterra: 69

Art. 3. Francia: 87

Capitolo 3 bis. Le vecchie repubbliche italiane

Art. 1. Venezia: 103

Par. 1. Costituzione veneziana: 103

Par. 2. Consigli e collegi che ebbero il [governo della finanza](#): 105

Par. 3. Magistrati pel governo e la cura dei beni del pubblico: 109

Par. 4. Magistrati preposti alla custodia del Tesoro centrale e delle Camere: 110

Par. 5. L'esazione dell'imposta: 115

Par. 6. Magistrati sindacatori: 121

Par. 7. Ragionieri. Scontri. Appuntadori: 137

Par. 8. Il servizio del Tesoro: 139

Par. 9. La spesa. Limitazione e ordinazione tra imputazione Previsioni di cassa: 145

Par. 10. Scritture e bilanci: 156

Art. 2. Le altre repubbliche

Genova: 169

Firenze: 174

Gli altri comuni: 180

Capitolo 4. Le cessate monarchie italiane

Art. 1. Il Regno delle Due Sicilie: 183

Art. 2. Gli altri principati

Par. 1. La Lombardia e il primo regno italico: 204

Par. 2. Il granducato di Toscana: 212

Par. 3. Stato pontificio e ducati di Parma e Modena: 216

Capitolo 6. La monarchia di Savoia fino al 1859: 218

Capitolo 7. La contabilità del Regno d'Italia fino al 1870: 240

Libro secondo. Organismi finanziari

Capitolo 1. L'amministrazione delle finanze. Sua indole ed estensione: 258

Capitolo 2. Il potere e il controllo legislativo: 259

Capitolo 3. Il consiglio di Stato e il controllo legale: 262

Capitolo 4. La Corte dei conti ed il controllo costituzionale e giudiziale

Art. 1. Origine e sviluppo della Corte dei conti: 267

Art. 2. Le attuali Corti dei conti: 277

Art. 3. Il controllo costituzionale affidato alla nostra Corte dei conti: 280

Art. 4. Il controllo giudiziario: 282

Capitolo 5. I ministeri e le amministrazioni centrali: 283

Capitolo 6. Le intendenze e gli altri minori uffici finanziari nelle provincie: 289

Capitolo 7. La direzione generale del Tesoro e [le tesorerie provinciali](#): 293

Capitolo 8. La ragioneria generale e il consiglio dei ragionieri: 296

Libro terzo. Il patrimonio dello Stato e la materia dei conti e dei bilanci pubblici

Capitolo 1. Il patrimonio dello Stato e gl'inventari

Art. 1. I beni costituenti il demanio e il patrimonio dello Stato: 300

Art. 2. Gl'inventari: loro formazione e conservazione: 303

Capitolo 2. La materia dei bilanci e dei conti dello Stato secondo il concetto teorico

Art. 1. Le varie parti del conto dell'amministrazione dello Stato, loro natura ed estensione: 308

Art. 2. Della difficoltà di avere un conto esatto di tutto il patrimonio dello Stato: 310

Art. 3. La determinazione degli elementi del conto del Tesoro e di quello delle Finanze: 314

Art. 4. La fissazione dei limiti del conto di tutto il patrimonio: 316

Art. 5. La materia dei bilanci di previsione e del conto corrispondente

Par. 1. Necessaria relazione tra il bilancio e il conto finanziario dello stesso anno: 319

Par. 2. Elementi dei bilanci e dei conti di cassa: 321

[Par. 3. Elementi dei bilanci e dei conti di accertamenti e di competenza: 324](#)

Art. 6. Del prolungamento dell'esercizio e della decorrenza dell'anno finanziario in rapporto colla fissazione degli elementi dei conti: 328

Art. 7. Se giovi alla determinazione della materia dei conti il dare forma solenne alla chiusura delle scritture d'un esercizio: 331

LEGATO VIANELLO 177
Prof. Fabio Besta

Lezioni
di Contabilità di Stato

Regia Scuola Superiore di Commercio - Venezia = 1899-1900
Litografia Arnauti

BIBLIOTECA
ISTITUTO UNIVERSITARIO
di ECONOMIA e COMMERCIO
VENEZIA

Introduzione

I

Classificazione delle aziende pubbliche

Azienda, l'ho detto già nella prima parte di questo corso, è la somma dei negozi o rapporti relativi a un cumulo di capitali o ad una persona o ad una unione di persone qualsiasi - Ho detto ancora che s'azienda è pubblica quando appartiene ad un corpo morale riconosciuto e vincolato da pubbliche leggi; e ho aggiunto avere carattere proprio delle aziende pubbliche questo, che esse non intendono già a giovare ad alcuni pochi individui soltanto, bensì a soddisfare ai bisogni e alle giuste esigenze di coloro, i quali si trovano o potranno in successo di tempo trovarsi nelle condizioni previste dagli specifici istituti di esse.

Le principali, le più vaste aziende pubbliche sono quelle che attendono al reggimento delle nazioni. Esse ricevono più propriamente il nome di Stati e sono rette ed amministrate da governi.

I governi sono vari quanto è varia la forma che possono assumere le costituzioni politiche degli Stati. La vastità di codeste aziende e l'importanza loro le rende anche complesse al massimo grado e ciascuna risulta di una moltitudine di aziende subalterne complementari o ausiliarie che dir si vogliono, molte delle quali hanno vita a se e sono fino ad un certo punto

Figure 2.5a-b [1899, 13] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Legato Vianello 177): a) frontespizio; b) prima pagina

Capitolo 3. La materia dei conti e dei bilanci negli stati esteri

Art. 1. I bilanci ed i conti in Francia e negli stati continentali d'Europa: 334

Art. 2. La materia degli atti di appropriazione e dei conti in Inghilterra: 341

Capitolo 4. La materia dei bilanci e dei conti in Italia

Art. 1. Incertezza nella fissazione di codesta materia prima del 1870: 344

Art. 2. I concetti del Sella così come apparvero nello schema di legge da lui presentato nel 1865: 347

Art. 3. La materia dei conti e dei bilanci definita nello schema di legge presentato dal Cambray-Digny e nella legge 22 aprile 1869: 349

Art. 4. Giurisprudenza parlamentare rispetto alla materia dei bilanci e dei conti. Come sia definita dalle leggi in vigore: 356

Libro quarto. Il bilancio di previsione nel suo concetto teorico

Capitolo 1. Nozioni preliminari: 359

Capitolo 2. Del sistema di deputare a ciascuna classe di spese i fondi provenienti da determinate rendite: 363

Capitolo 3. I bilanci di previsione. Loro origine: 368

Capitolo 4. I bilanci di previsione negli Stati assoluti: 371

Capitolo 5. Il diritto di bilancio negli Stati di recente costituzione: 373

Capitolo 6. Origine e sviluppo del diritto di bilancio in Inghilterra: 376

Capitolo 7. Del bilancio riguardato come istituto approvato da legge e dei rapporti tra esso e le leggi organiche: 382

Capitolo 8. Oggetto dei voti del bilancio. I bilanci di cassa e di competenza: 400

Capitolo 9. I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio: 406

Capitolo 10. Classificazione delle entrate e delle uscite del bilancio: 411

Capitolo 11. Il numero delle voci negli stati di previsione: 421

Capitolo 12. Unità ed integrità dei bilanci. Loro forma e pubblicazione: 428

Capitolo 13. Discussione e approvazione del bilancio: 432

Libro quinto. Il bilancio nella sua forma attuale in Italia

Capitolo 1. La disposizione della legge 22 aprile 1869 nella contabilità di Stato rispetto al bilancio: 463

Capitolo 2. Gli stati di previsione e il bilancio nella forma che ebbero la prima volta che s'applicò la legge 22 aprile 1869: 467

Capitolo 3. La forma dei nostri bilanci dal 1874 al 1877: 479

Capitolo 4. La riforma che la giurisprudenza parlamentare introdusse nei nostri bilanci

Art. 1. La distinzione dei pagamenti per le competenze dell'anno da quelli per i resti chiesta dal Duchoqué: 481

Art. 2. La riforma promossa dall'on. Busacca nella Camera dei deputati: 485

Art. 3. I concetti dell'on. Cambray-Digny rispetto ai bilanci: 490

Art. 4. I nostri bilanci dal 1874 al 1884: 492

Capitolo 5. Il bilancio di previsione dopo il 1884

Art. 1. Le disposizioni delle leggi in vigore: 500

Art. 2. Le forme del bilancio dall'84 in poi: 504

Art. 3. L'assestamento del bilancio: 506

Art. 4. La contabilità dei resti e le maggiori spese: 508

Capitolo 6. Le nuove riforme desiderabili: 511

Libro sesto. Dei contratti

Capitolo 1. Dei limiti entro cui si può per via di contratti impegnare lo Stato: 521

Capitolo 2. Delle varie classi di contratti, e delle cautele senza le quali non possono conchiudersi: 528

Capitolo 3. Gl'incanti e le licitazioni private: 536

Capitolo 4. La stipulazione e l'approvazione dei contratti: 543

Capitolo 5. L'esecuzione dei contratti: 547

Libro settimo. Il servizio del Tesoro e le operazioni di tesoreria

Capitolo 1. Intorno all'unità del pubblico Tesoro: 549

Capitolo 2. Le casse autonome per servizi speciali: 554

Capitolo 3. Le varie forme che può assumere il servizio del Tesoro: 555

Capitolo 4. Il servizio del Tesoro in Italia: 561

Libro ottavo. Le entrate dello Stato

Capitolo 1. Come si deve ordinare il servizio delle entrate. Vari modi di esazione: 567

Capitolo 2. Le varie fasi dell'entrata: 571

Capitolo 3. L'esazione dell'entrata nei principali Stati esteri: 585

Capitolo 4. Il servizio dell'entrata in Italia: 587

Libro 9. Le spese dello Stato

Capitolo 1. La questione della spesa. Le diverse fasi della spesa: 596

Capitolo 2. Il servizio della spesa negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 601

Art. 2. Belgio: 603

Art. 3. Inghilterra: 603

Capitolo 3. Il servizio della spesa in Italia

Art. 1. Gl'impegni: 608

Art. 2. Il controllo costituzionale nella spesa: 609

Art. 3. Le spese fisse: 610

Art. 4. Le spese per vincite al lotto ecc.: 611

Art. 5. Il pagamento degli interessi sul debito pubblico: 612

Art. 6. Le altre spese: 447

Par. 1. Le varie forme di mandato: 614

Par. 2. Liquidati delle spese, emissioni dei mandati: 616

Par. 3. Registrazione dei mandati alla Corte dei conti: 618

Par. 4. Ammissione dei mandati al pagamento. Pagamento dei buoni di mandati a disposizione. Le ritenute: 619

Art. 7. Sui mandati provvisori: 621

Art. 8. Le riforme desiderabili sul servizio delle spese: 622

Libro decimo. Le scritture dello Stato

Capitolo 1. Le scritture elementari e le scritture sintetiche. Le scritture analitiche nelle varie aziende governative. Vari metodi secondo cui si compilano le scritture sintetiche: 624

Capitolo 2. La contabilità di Stato negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 631

Art. 2. Gli altri Stati: 635

Capitolo 3. Applicazione della partita doppia alle scritture delle aziende centrali in Italia

Art. 1. Le istruzioni 20 ottobre 1870: 641

Art. 2. Le riforme 4 novembre 1874: 652

Art. 3. La partita doppia negli uffici compartimentali e provinciali: 683

Capitolo 4. La logismografia applicata alle scritture complesse nei vari uffici dello Stato

Art. 1. Origine e sviluppo della logismografia nella nostra contabilità di Stato: 685

Art. 2. La logismografia applicata alle scritture della Direzione dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra: 686

Art. 3. La logismografia applicata alle scritture della Ragioneria generale: 695

Art. 4. La logismografia applicata alle scritture dell'Economato generale: 719

Art. 5. La logismografia applicata alle scritture complesse dell'Intendenza di Finanza: 730

Art. 6. Conclusione: 753

Libro undecimo. I conti consuntivi dello Stato

Capitolo 1. I conti consuntivi negli stati assoluti e nelle oligarchie: 758

Capitolo 2. Come le assemblee sovrane negli Stati parlamentari acquistarono il diritto di esaminare i conti per approvarli e respingerli: 761

Capitolo 3. Pubblicità dei bilanci e dei conti: 769

Capitolo 4. I conti consuntivi negli Stati esteri

Art. 1. I conti in Inghilterra: 779

Art. 2. I conti [consuntivi](#) in Francia: 792

Art. 3. Stati tedeschi: 797

Capitolo 5. I conti consuntivi in Italia

Art. 1. I conti consuntivi innanzi che andasse in vigore la legge 22/4/69: 799

Art. 2. I conti consuntivi dello Stato [venuta](#) la legge ora in vigore: 803

Art. 3. Le due parti del conto generale dell'esercizio: 807

Art. 4. I conti dell'entrata e della spesa fino al 1876: 811

Art. 5. I conti dell'entrata e della spesa dopo il 1876: 814

Art. 6. Il conto o stato patrimoniale: 822

Art. 7. I conti speciali: 827

Art. 8. I conti mensili del Tesoro. La esposizione finanziaria e le altre comunicazioni che si fanno sulle finanze al Parlamento: 829

Art. 9. Le riforme desiderabili: 831

Libro duodecimo. Del rendimento dei conti giudiziari

Capitolo 1. Il riscontro e i conti giudiziari: 845

Capitolo 2. I conti giudiziari dei consegnatari di materie: 850

Capitolo 3. I conti giudiziari degli agenti di riscossione: 852

Capitolo 4. I conti giudiziari dei tesorieri: 853

Capitolo 5. Le riforme proposte rispetto ai conti giudiziari e al loro controllo: 855

14.

[figg. 2.6a-b, 2.7, 2.8a-b]

Lezioni di contabilità di Stato : regia Scuola superiore di commercio, Venezia, 1899-900 / Fabio Besta. - [Venezia] : Litografia Arnauti, [1899/1900]. - 3 v. ; 26 cm.

SBN VEA1338661

v. 1: [15], 303 p. ; 26 cm. ((Contiene: Indice, Introduzione, Libro 1. - Volume litografato da manoscritto. (SBN: VEA1338663)

v. 2: 422 p. ; 26 cm. ((Contiene: Libri 2.-8. - Volume litografato da manoscritto. (SBN: VEA1338664)

v. 3: 423-735 p. ; 26 cm. ((Contiene: Libri 9.-12. - Volume litografato da manoscritto. (SBN: VEA1338665)

Esemplari conosciuti

1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cons 5.B.135/1-3)

Indice (v. 1, p. [3-15])

Il testo riprende con pochissimi cambiamenti quello dell'ed. 1896 (vedi al n. 12); al libro primo la numerazione dei capitoli rimane la stessa (a differenza dell'altra ed. 1899; vedi al n. 13).

Si evidenziano le poche differenze rispetto all'ed. 1883.

Introduzione

Par. 1. Classificazione delle aziende pubbliche: 1

Par. 2. Il sindacato e la tutela delle aziende pubbliche: 6

Par. 3. I sistemi di scritture nelle aziende pubbliche: 11

Par. 4. Della necessità di badare a tutte le entrate ed a tutte le uscite nel giudicare delle condizioni economiche di una pubblica azienda: 35

Contabilità di Stato

Libro 1. La contabilità di stato nei tempi decorsi

Capitolo 1. Importanza della contabilità di Stato: 39

Capitolo 2. La contabilità di Stato nell'antichità

Art. 1. Atene: 42

Art. 2. Roma: 54

Capitolo 3. Stati esteri moderni

Art. 1. Stati tedeschi: 66

Art. 2. Inghilterra: 77

Art. 3. Francia: 97

Capitolo 4. Le vecchie repubbliche italiane

Art. 1. Venezia: 114

Art. 2. Le altre repubbliche

Genova: 185

Firenze: 196

Gli altri comuni: 204

Capitolo 5. Le cessate monarchie italiane

Art. 1. Il Regno delle Due Sicilie: 207

Art. 2. Gli altri principati

Par. 1. Lombardia e primo regno italico: 233

Par. 2. Il granducato di Toscana: 244

Par. 3. Stato pontificio e ducati di Parma e Modena: 249

Capitolo 6. La monarchia di Savoia fino al 1859: 251

Capitolo 7. La contabilità del Regno d'Italia fino al 1870: 278

[Volume 2.] Libro 2. Organismi finanziari

Capitolo 1. L'amministrazione delle finanze. Sua indole ed estensione: 1

Capitolo 2. Il potere e il controllo legislativo: 2

Capitolo 3. Il consiglio di Stato e il controllo legale: 6

Capitolo 4. La Corte dei conti e il controllo costituzionale e giudiziale

Art. 1. Origine e sviluppo della Corte dei conti: 11

Art. 2. Le attuali Corti dei conti e le loro costituzioni: 23

Art. 3. Il controllo costituzionale affidato alla nostra Corte dei conti: 26

Art. 4. Il controllo giudiziario: 28

Capitolo 5. I ministeri e le amministrazioni centrali: 30

Capitolo 6. Le intendenze e gli altri minori uffici finanziari nelle provincie: 37

Capitolo 7. La direzione generale del Tesoro e il servizio di tesoreria: 42

Capitolo 8. La ragioneria generale e il consiglio di ragioneria: 45

Libro 3. Il patrimonio dello Stato e la materia dei conti e dei bilanci pubblici

Capitolo 1. Il patrimonio dello Stato e gli inventari

Art. 1. I beni costituenti il demanio e il patrimonio dello Stato: 49

Art. 2. Gli inventari: loro formazione e conservazione: 52

Capitolo 2. La materia dei bilanci e dei conti dello Stato secondo il concetto teorico

Art. 1. Le varie parti del conto dell'amministrazione dello Stato, loro natura ed estensione: 58

Art. 2. Della difficoltà di avere un conto esatto di tutto il patrimonio dello Stato: 61

Art. 3. La determinazione degli elementi del conto del Tesoro e di quello delle Finanze 65

Art. 4. La fissazione dei limiti del conto di tutto il patrimonio: 69

Art. 5. La materia dei bilanci di previsione e del conto corrispondente: 72

Art. 6. Id. [Del prolungamento dell'esercizio e della decorrenza dell'anno finanziario in rapporto con la fissazione degli elementi dei conti: 83] *[nell'indice manca il titolo dell'articolo]*

Art. 7. Se giovi alla determinazione della materia dei conti il dare forma solenne alla chiusura dell'esercizio: 87

Capitolo 3. La materia dei conti e dei bilanci negli stati esteri

Art. 1. I bilanci ed i conti in Francia e negli stati continentali d'Europa: 90

[Art. 2. La materia degli atti d'appropriazione e dei conti in Inghilterra: 99] *[manca nell'indice, presente nel testo]*

[Capitolo 4. La materia dei bilanci e dei conti in Italia: 102] *[manca nell'indice, presente nel testo]*

[Art. 1. Incertezza nella fissazione di codesta materia prima del 1870: 103] *[manca nell'indice, presente nel testo]*

Art. 2. I concetti del Sella così come apparvero nello schema di legge da lui presentato nel 1865: 106

Art. 3. La materia dei conti e dei bilanci definita nello schema di legge presentato da Cambrey-Digny e nella legge 22 aprile 1869: 109

Art. 4. La giurisprudenza parlamentare rispetto alla materia dei bilanci e dei conti. Come vien definita nelle leggi in vigore: 115

Libro quarto. Il bilancio di previsione nel suo concetto teorico

- Capitolo 1. Nozioni preliminari: 119
- Capitolo 2. Del sistema di deputare a ciascuna classe di spese i fondi provenienti da determinate rendite: 123
- Capitolo 3. I bilanci di previsione. Loro origine: 130
- Capitolo 4. I bilanci di previsione negli Stati assoluti: 134
- Capitolo 5. Il diritto di bilancio negli Stati parlamentari di recente costituzione: 136
- Capitolo 6. Origine e sviluppo del diritto di bilancio in Inghilterra: 139
- Capitolo 7. Del bilancio riguardato come istituto approvato da legge e dei rapporti [che esso e le leggi organiche dello Stato hanno fra loro](#): 146
- Capitolo 8. Oggetto dei voti del bilancio. I bilanci di cassa e di competenza: 169
- Capitolo 9. I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio: 175
- Capitolo 10. Classificazione delle entrate e delle uscite del bilancio: 182
- Capitolo 11. Il numero delle voci nei [bilanci di previsione](#): 194
- Capitolo 12. Unità ed integrità dei bilanci, loro forma e pubblicazione: 202
- Capitolo 13. Discussione e approvazione del bilancio: 207
- Capitolo 14. Le maggiori spese e le nuove spese. Gli storni: 225

Libro 5. Il bilancio nella sua forma attuale in Italia

- Capitolo 1. La disposizione della legge 22 aprile 1869 nella contabilità di Stato rispetto al bilancio: 242
- Capitolo 2. Gli stati di previsione e il bilancio nella forma che ebbero la prima volta che si applicò la legge 22 aprile 1869: 245
- Capitolo 3. La forma dei nostri bilanci dal [1852](#) al 1877: 257
- Capitolo 4. La riforma che la giurisprudenza parlamentare introdusse nei nostri bilanci
 - Art. 1. La distinzione dei pagamenti per le competenze dell'anno da quelli per i resti chiesta dal Duchoqué: 263
 - Art. 2. La riforma promossa dall'on. Busacca nella Camera dei deputati: 268
 - Art. 3. I concetti dell'on. Cambray-Digny rispetto ai bilanci, e i voti della commissione nominata dal Minghetti nel 1874: 273
 - Art. 4. I nostri bilanci dal 1877 al 1884: 275
- Capitolo 5. I bilanci di previsione dopo il 1884
 - Art. 1. Le disposizioni delle leggi in vigore: 284
 - Art. 2. Le forme del bilancio di previsione dal 1884 in poi: 288
 - Art. 3. L'assestamento del bilancio: 291
 - Art. 4. La contabilità dei resti e le maggiori spese: 293
- Capitolo 6. Le nuove riforme desiderabili: 297

Libro 6. Dei contratti

- Capitolo 1. Dei limiti entro i quali si può per via di contratti impegnare lo Stato: 309
- Capitolo 2. Delle varie classi di contratti, e delle cautele senza le quali non possono conchiudersi: 318
- Capitolo 3. Gli incanti e le licitazioni private: 327
- Capitolo 4. La stipulazione e l'approvazione dei contratti: 336
- Capitolo 5. L'esecuzione dei contratti: 340

Libro 7. Il servizio del Tesoro e le operazioni di tesoreria

- Capitolo 1. Intorno all'unità del pubblico Tesoro: 342
- Capitolo 2. Le casse autonome per servizi speciali: 345
- Capitolo 3. Le varie forme che può assumere il servizio del Tesoro: 350
- Capitolo 4. *[senza titolo]*
 - Art. 1. Il servizio di tesoreria fino al 1° febbraio 1895: 357

PROF. FABIO BESTA ^{SERIE A} 1451

LEZIONI

di

CONTABILITÀ DI STATO



Regia Scuola Superiore di Commercio

VENEZIA

1899-900

Litografia Anonima

Introduzione:

^{1°} Classificazione delle aziende pubbliche

Azienda, l'ho detto già nella prima parte di questo corso, è la somma dei negozi o rapporti, relativi a un cumulo di capitali o ad una persona o ad un'unione di persone qualsiasi. Ho detto ancora che l'azienda pubblica quando appartiene ad un corpo morale, viene vincolata da pubbliche leggi; e ho aggiunto come carattere proprio delle aziende pubbliche questo: che esse non intendono già a giovare ad alcuni pochi individui soltanto, bensì a soddisfare ai bisogni e alle giuste esigenze di coloro i quali si trovano, o potranno, in successo di tempo, trovarsi nelle condizioni previste dagli speciali istituti di esse.

Le principali, le più vaste aziende pubbliche sono quelle che attendono al reggimento delle nazioni. Esse ricevono più propriamente il nome di stati e sono rette ed amministrare da governi.

I governi sono vari quanto è varia la forma che possono assumere le costituzioni politiche degli stati; la
Letteratura S. Ormani

Figure 2.6a-b [1899, 14] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cons 5.B.135 / 1), vol. 1: a) frontespizio; b) prima pagina

- Art. 2. La R. Tesoreria centrale: 363
- Art. 3. La R. Tesoreria provinciale: 368
- Art. 4. La vigilanza nel servizio di tesoreria: 374
- Art. 5. Il contabile del portafoglio, le operazioni di tesoreria, i vaglia e i buoni del tesoro: 376

Libro 8. Le entrate dello Stato

- Capitolo 1. Come si deve ordinare il servizio delle entrate. Vari modi di esazione: 383
- Capitolo 2. Le varie fasi dell'esazione delle entrate: 398
- Capitolo 3. Le esazioni delle entrate nei principali Stati esteri: 408
- Capitolo 4. Il servizio dell'entrata in Italia: 411

[Volume 3.] **Libro 9. Le spese dello Stato**

- Capitolo 1. La questione della spesa. Le diverse fasi della spesa: 423
- Capitolo 2. Il servizio della spesa negli Stati esteri
 - Art. 1. Francia: 430
 - Art. 2. Belgio: 432
 - Art. 3. Inghilterra: 433
- Capitolo 3. Il servizio della spesa in Italia
 - Art. 1. Gli impegni: 439
 - Art. 2. Il controllo costituzionale nella spesa: 440
 - Art. 3. Le spese fisse: 441
 - Art. 4. Le spese per le vincite al lotto e le spese per la giustizia: 443
 - Art. 5. Il pagamento degli interessi sul debito pubblico: 444
 - Art. 6. Le altre spese: 447
 - Art. 7. Sui mandati provvisori: 456

Libro 10. Le scritture dello Stato

- Capitolo 1. Le scritture elementari e le scritture sintetiche. Le scritture analitiche nelle varie aziende governative. Vari metodi secondo cui si compilano le scritture sintetiche: 459
- Capitolo 2. La contabilità di Stato negli Stati esteri
 - Art. 1. Francia: 469
 - Art. 2. Gli altri Stati: 478
- Capitolo 3. Applicazione della partita doppia alle scritture delle aziende centrali in Italia
 - Art. 1. Le istruzioni del 20 ottobre 1870: 482
 - Art. 2. Le riforme del 4 novembre 1874: 495
 - Art. 3. La partita doppia negli uffici compartimentali e provinciali: 536
- Capitolo 4. La logismografia applicata alle scritture complesse nei vari uffici dello Stato
 - Art. 1. Origine e sviluppo della logismografia nella nostra contabilità di Stato: 538
 - Art. 2. La logismografia applicata alle scritture della Direzione dei servizi amministrativi al Ministero della Guerra: 543
 - Art. 3. La logismografia applicata alle scritture della Ragioneria generale: 552
 - Art. 4. La logismografia applicata alle scritture dell'Economato generale: 581
 - Art. 5. La logismografia applicata alle scritture complesse dell'Intendenza di Finanza: 593
 - Art. 6. Conclusione: 621

Libro 11. I conti consuntivi dello Stato

- Capitolo 1. I conti consuntivi negli stati assoluti e nelle oligarchie: 627

SERIE H
147

Libro Secondo

Organismi finanziari

Capitolo I

L'amministrazione delle finanze sua indole ed estensione

Le leggi, i codici e i regolamenti della contabilità di stato, sebbene si designino con modesto titolo, nondimeno comprendono le norme colle quali devonno curare i più grandi interessi del p. se e secondo le quali, la nazione, se la forma di governo è rappresentativa, può esercitare il più potente ed il più efficace de' suoi diritti di sovranità; quello di consentire le imposte e regolare l'impiego.

La gestione delle finanze in qualche modo epilega in se tutte le branche dell'amministrazione della cosa pubblica, poichè tutte han d'uopo di essa, tutte da essa son moderate. A così fatta gestione concorrono tutti i poteri dello stato, ma in varia misura, anzi il potere giudiziario vi ha soltanto un ufficio indiretto.

L. Tagliavia G. Orvanti

Figura 2.7 [1899, 14] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cons 5.B.135/2), vol. 2: frontespizio

Libro Bono

SERIE A
1451

Le spese dello Stato

Capitolo 1°

La questione della spesa Le diverse fasi delle spese

La questione della spesa grave in tutti gli Stati, è gravissima in quelli retti a forma parlamentare. Perché in essi, non solamente si tratta di ordinare le cose per modo che le liquidazioni siano esatte e sollecite, che siano puntuali e integri i pagamenti, che nessuna somma venga dolosamente tolta allo Stato, nessuna sia contata ai terzi se non per ismirare o estinguere un debito reale e regolarmente contratto, ma devosi ancora trovar maniera di addelegare il potere esecutivo contro i confini segnati dalle liquidazioni fatte dal parlamento. Questo è anzi il punto cardinale, questo è supremo principio costituzionale in ciò che si attiene alle spese. Pude

-135-

sempre essere tutti foggjati ad un modo, che non possono sempre riuscire regolari nella forma loro, a cagione della poca abitudine che suol trovarsi in quei che li devono compilare; richiede una piena cognizione locale di cose e di persone, che non può averli in un magistrato lontano.

FINE

50815

Figure 2.8a-b [1899, 14] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cons 5.B.135/3), vol. 3: a) frontespizio; b) ultima pagina

Capitolo 2. Come le assemblee sovrane negli Stati parlamentari acquistano il diritto di esaminare i conti per approvarli e respingerli: 631

Capitolo 3. Pubblicità dei bilanci e dei conti: 640

Capitolo 4. I conti consuntivi negli Stati esteri

Art. 1. [Inghilterra](#): 650

Art. 2. [Francia](#): 665

Art. 3. Stati tedeschi: 671

Capitolo 5. I conti consuntivi in Italia

Art. 1. I conti consuntivi [prima](#) che andasse in vigore la legge 22 aprile 1869: 672

Art. 2. I conti consuntivi dello Stato [venuta la legge in vigore](#): 676

Art. 3. Le due parti del conto generale dell'esercizio: 680

Art. 4. I conti dell'entrata e della spesa fino al 1876: 685

Art. 5. I conti delle entrate e delle spese dopo il 1876: 689

Art. 6. Il conto o stato patrimoniale: 696

Art. 7. I conti speciali: 702

Art. 8. I conti mensili del Tesoro. La esposizione finanziaria e le altre comunicazioni che si fanno sulle finanze al Parlamento: 705

Art. 9. Le riforme desiderabili: 707

Libro 12. Del rendimento dei conti giudiziari

Capitolo 1. Il riscontro e i conti giudiziari: 721

Capitolo 2. I conti giudiziari dei consegnatari di materie: 727

Capitolo 3. I conti giudiziari degli agenti di riscossione: 729

Capitolo 4. I conti giudiziari dei tesorieri: 731

Capitolo 5. Le riforme proposte rispetto ai conti giudiziari e al loro controllo: 732

[1901]

15

[fig. 2.9]

Contabilità di stato / del prof. cav. Fabio nob. Besta. - Venezia : [Kirchmayr, 1901?]. - 1084 p. : tab. ; 23 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola Sup. di Commercio. - Volume manoscritto litografato

SBN RMS2583079

Litografo presunto in base alle caratteristiche stilistiche e decorative del frontespizio; confronta con: n. 16 (Computisteria mercantile, 1901/02), n. 18 (Ragioneria generale, vol. 2, [1901/1902?]), n. 19 (Computisteria mercantile, 1904/05).

Il testo è una trascrizione fedele, di altra mano, del testo contenuto nei volumi: n. 12 (Lezioni di contabilità di stato, 1894/96), n. 14 (Lezioni di contabilità di stato, 1899/1900, 3 v.).

Esemplari conosciuti

- 1 *Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: Il 385)*



Figura 2.9 [(1901), 15] Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (II 385)

1913

27

[fig. 2.10]

Lezioni di contabilità di Stato / tenute dal prof. comm. Fabio Besta. - Padova : La Litotipo officine grafiche dott. A. Milani, 1913. - [10], 901 p. ; 26 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato in parte da dattiloscritto in parte da manoscritto. - Firma del copista in fine: NA grafista 913.

SBN UTO1240291

Esemplari conosciuti

- 1 Torino, Università, Biblioteca di Economia e Management (collocazione: F 2418)

Indice (p. [1-9])

Il testo corrisponde a quello delle ed. 1896 (vedi al n. 12) e 1899 (vedi al n. 14), senza sostanziali cambiamenti; si segnalano solo:

- *al libro secondo, manca il cap. 5 (I ministeri e le amministrazioni centrali); ne consegue la rinumerazione dei capitoli successivi.*

Si evidenziano le poche differenze rispetto all'ed. 1883.

Introduzione

1. Classificazione delle aziende pubbliche: 3
2. Il sindacato e la tutela nelle az. pubbliche: 7
3. I sistemi di scritture nelle az. pubbliche: 11
4. Della necessità di badare a tutte le entrate nel giudicare delle condizioni economiche di una pubblica azienda: 33

Libro primo. La contabilità di stato nei tempi decorsi

Cap. 1. Importanza della contabilità di Stato: 36

Cap. 2. La contabilità di Stato nell'antichità

Art. 1. Atene: 38

Art. 2. Roma: 51

Cap. 3. Stati esteri moderni

Art. 1. Stati tedeschi: 62

Art. 2. Inghilterra: 72

Art. 3. Francia: 89

Cap. 4. Le vecchie repubbliche italiane

Art. 1. Venezia

Par. 1. Costituzione veneziana: 106

Par. 2. Consigli e collegi che ebbero il governo e la direzione suprema delle finanze nei vari tempi: 108

Par. 3. Magistrati pel governo e la cura dei beni del pubblico: 113

Par. 4. Magistrati preposti alla custodia del tesoro centrale e delle miniere: 114

Par. 5. L'esazione delle imposte: 119

Par. 6. Magistrati sindacatori

Par. 7. Ragionieri, scontri e appuntadori

Par. 8. Il servizio del Tesoro. Multiplicità delle casse

R. Scuola Superiore di Commercio - Venezia -

LEZIONI

F-2418

DI



Contabilità di Stato

tenute dal

Prof. Comm. Fabio Besta

“LA LITOTIPO”
OFFICINE GRAFICHE DOTT. A. MILANI
PADOVA - 1915 -

1100

MON 4863

Figura 2.9 [1913, 27] Torino, Università, Biblioteca di Economia e Management (F 2418)

Par. 9. La spesa. Limitazione e ordinazione. Sua imputazione di fondi a singole spese. Previsioni di cassa

Par. 10. Scritture e bilanci

Art. 2. Le altre repubbliche

Par. 1. Genova

Par. 2. Firenze

Par. 3. Gli altri comuni

Cap. 5. Le cessate monarchie italiane

Art. 1. Il regno delle due Sicilie

Art. 2. Gli altri principati

Par. 1. Lombardia e il primo regno italico

Par. 2. Il granducato di Toscana

Par. 3. Stato pontificio e ducati di Parma e Modena

Cap. 6. La monarchia di Savoia fino al 1859

Cap. 7. La contabilità del Regno d'Italia fino al 1870

Libro secondo. Organismi finanziari

Cap. 1. L'amministrazione delle finanze; sua indole ed estensione

Cap. 2. Il potere ed il controllo legislativo

Cap. 3. Il consiglio di Stato e il controllo legale

Cap. 4. La corte dei conti ed il controllo costituzionale e giudiziale

Art. 1. Origini e sviluppo della Corte dei conti

Art. 2. Le attuali Corti dei conti; loro costituzione

Art. 3. Il controllo costituzionale affidato alla nostra Corte dei conti: 301

Art. 4. Il controllo giudiziario: 304

Cap. 5. Le intendenze e gli altri minori uffici finanziari nelle provincie: 311

Cap. 6. La direzione generale del tesoro e il servizio di tesoreria: 316

Cap. 7. La ragioneria generale e il consiglio dei ragionieri: 319

Libro terzo. Il patrimonio dello Stato e la materia dei conti e dei bilanci pubblici

Cap. 1. Il patrimonio dello Stato e gl'inventari

Art. 1. I beni costituenti il demanio e il patrimonio dello Stato: 322

Art. 2. Gli inventari, loro formazione e conservazione: 325

Cap. 2. La materia dei bilanci e dei conti dello Stato secondo i concetti teorici

Art. 1. Le varie parti del conto dell'amministrazione dello Stato; loro natura ed estensione: 330

Art. 2. Della difficoltà di avere un conto esatto di tutto il patrimonio dello Stato: 333

Art. 3. Le determinazioni degli elementi del conto del tesoro e di quello delle finanze: 337

Art. 4. La fissazione dei limiti del conto, di tutto il patrimonio: 340

Art. 5. La materia dei bilanci di previsione e del conto corrispondente

Par. 1. Necessaria relazione tra il bilancio ed il conto finanziario dello stesso anno: 343

Par. 2. Elementi dei bilanci e dei conti di cassa: 345

Par. 3. Elementi dei bilanci e dei conti di accertamenti e di competenza: 348

Art. 6. Del prolungamento dell'esercizio e della decorrenza dell'anno finanziario in rapporto colla fissazione degli elementi dei conti: 353

Art. 7. Se giovi alla determinazione della materia dei conti il dare forma solenne alla chiusura delle scritture di un esercizio: 357

Cap. 3. La materia dei conti e dei bilanci negli stati esteri

Art. 1. I bilanci e i conti in Francia e negli altri stati continentali d'Europa: 360

Art. 2. La materia degli atti d'approvazione e dei conti in Inghilterra

Cap. 4. La materia dei conti e dei bilanci in Italia

Art. 1. Incertezza nella fissazione di codesta materia prima del 1870

Art. 2. I concetti del Sella così come apparvero nello schema di legge da lui presentato nel 1865

Art. 3. La materia dei conti e dei bilanci definita nello schema di legge presentato da Cambray-Digny e nella legge 22 aprile 1869

Libro quarto. Il bilancio di previsione nel suo concetto teorico

Cap. 1. Nozioni preliminari

Cap. 2. Del sistema di deputare a ciascuna classe di spese i fondi provenienti da determinate rendite

Cap. 3. I bilanci di previsione. Loro origine

Cap. 4. I bilanci di previsione negli Stati assoluti

Cap. 5. Il diritto di bilancio negli Stati parlamentari di recente costituzione

Cap. 6. Origine e sviluppo del diritto di bilancio in Inghilterra

Cap. 7. Del bilancio riguardato come istituto approvato da legge e dei rapporti tra esso e le leggi organiche dello Stato

Cap. 8. Oggetto dei voti di bilancio. I bilanci di cassa e di competenza

Cap. 9. I residui attivi e passivi nei loro rapporti col bilancio

Cap. 10. Classificazione delle entrate e delle uscite del bilancio

Cap. 11. Il numero delle voci negli stati di previsione

Cap. 12. Unità ed integrità dei bilanci; loro forma e pubblicazione

Cap. 13. Discussione e approvazione del bilancio: 470

Cap. 14. Le maggiori spese e le nuove spese. Gli storni

Libro quinto. Il bilancio nella sua forma attuale in Italia

Cap. 1. La disposizione della legge 22 aprile 1869 nella contabilità di Stato rispetto al bilancio: 484

Cap. 2. Gli stati di previsione e il bilancio nella forma che ebbero la prima volta che si applicò la legge 22 aprile 1869: 492

Cap. 3. La forma dei nostri bilanci dal 1874 al 1877: 496

Cap. 4. La riforma che la giurisprudenza parlamentare introdusse nei nostri bilanci

Art. 1. La distinzione dei pagamenti per le competenze dell'anno da quelli per i resti, chiesta dal Duchoqué: 501

Art. 2. La riforma promossa dall'on. Busacca nella Camera dei deputati: 505

Art. 3. I concetti dell'on. Cambray-Digny rispetto ai bilanci e i voti della commissione nominata dal Minghetti nel 1874: 509

Art. 4. I nostri bilanci dal 1877 al 1884: 511

Cap. 5. I bilanci di previsione dopo il 1884

Art. 1. La disposizione delle leggi in vigore: 519

Art. 2. Le forme del bilancio di previsione dal 1884 in poi: 522

Art. 3. L'assestamento del bilancio: 524

Art. 4. La contabilità dei resti e le maggiori spese: 526

Cap. 6. Le nuove riforme desiderabili: 529

Libro sesto. Dei contratti

Cap. 1. Dei limiti entro i quali si può per via di contratti impegnare lo Stato: 539

Cap. 2. Delle varie classi di contratti, e delle cautele senza le quali non possono conchiudersi: 546

Cap. 3. Gl'incanti e le licitazioni private: 553

Cap. 4. La stipulazione e l'approvazione dei contratti: 561

Cap. 5. L'esecuzione dei contratti: 564

Libro settimo. I servizi del tesoro e le operazioni di tesoreria

Cap. 1. Intorno all'unità del pubblico tesoro

Cap. 2. Le casse autonome per servizi speciali

Cap. 3. Le varie forme che può assumere il servizio del tesoro

Cap. 4. [senza titolo]

Art. 1. Il servizio di tesoreria fino al 1° febbraio 1895

Art. 2. La regia tesoreria centrale

Art. 3. La regia tesoreria provinciale

Art. 4. La vigilanza nel servizio di tesoreria: 593

Art. 5. Il contabile del portafoglio; le operazioni di tesoreria, i vaglia e i buoni del tesoro: 595

Libro ottavo. Le entrate dello Stato

Cap. 1. Come si deve ordinare il servizio delle entrate. Vari modi di esazione: 601

Cap. 2. Le varie fasi dell'esazione dell'entrata: 614

Cap. 3. L'esazione dell'entrata nei principali Stati esteri: 621

Cap. 4. Il servizio dell'entrata in Italia: 624

Libro nono. Le spese dello Stato

Cap. 1. La questione della spesa. Le diverse fasi della spesa: 634

Cap. 2. Il servizio della spesa negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 640

Art. 2. Belgio: 642

Art. 3. Inghilterra: 642

Cap. 3. Il servizio della spesa in Italia

Art. 1. Gli impegni: 647

Art. 2. Il controllo costituzionale della spesa: 648

Art. 3. Le spese fisse: 649

Art. 4. Le spese per le vincite al lotto e le spese di giustizia: 651

Art. 5. Il pagamento degli interessi sul debito pubblico: 651

Art. 6. Le altre spese

Par. 1. Le varie forme di mandati: 654

Par. 2. Liquidazione delle spese. Emissione dei mandati: 657

Par. 3. Registrazione dei mandati alla Corte dei Conti: 659

Par. 4. Ammissione dei mandati al pagamento. Pagamento di buoni su mandati a disposizione. Le ritenute sul montare degli ordini di pagamento: 660

Art. 7. Sui mandati provvisori: 662

Art. 8. Le riforme desiderabili nel servizio della spesa: 664

Libro decimo. Le scritture dello Stato

Cap. 1. Le scritture elementari e le scritture sintetiche. Le scritture analitiche nelle varie aziende governative. Vari metodi secondo cui si compilano le scritture sintetiche: 665

Cap. 2. La contabilità di Stato negli Stati esteri

Art. 1. Francia: 673

Art. 2. Gli altri Stati: 680

Cap. 3. Applicazione della partita doppia alle scritture delle aziende centrali in Italia

Art. 1. Le istruzioni del 20 ottobre 1870: 684

Art. 2. La riforma 4 novembre 1874: 695

Art. 3. La partita doppia negli uffici compartimentali e provinciali: 728

Cap. 4. La logismografia applicata alle scritture complesse nei vari uffici dello Stato

Art. 1. Origine e sviluppo della logismografia nella nostra contabilità di Stato: 730

- Art. 2. La logismografia applicata alle scritture della direzione dei servizi amministrativi al ministero della guerra: 734
- Art. 3. La logismografia applicata alle scritture della Ragioneria generale: 748
- Art. 4. La logismografia applicata alle scritture dell'Economato generale: 765
- Art. 5. La logismografia applicata alle scritture complesse delle intendenze di finanza: 777
- Art. 6. Conclusione: 800

Libro undicesimo. I conti consuntivi dello Stato

- Cap. 1. I conti consuntivi negli stati assoluti e nelle oligarchie: 805
- Cap. 2. Come le assemblee sovrane negli stati parlamentari acquistarono il diritto d'esaminare i conti per approvarli o respingerli: 808
- Cap. 3. Pubblicità dei bilanci e dei conti: 816
- Cap. 4. I conti consuntivi negli Stati esteri
 - Art. 1. I conti in Inghilterra: 826
 - Art. 2. I conti consuntivi in Francia: 839
 - Art. 3. Stati tedeschi: 844
- Cap. 5. I conti consuntivi in Italia
 - Art. 1. I conti consuntivi innanzi che andasse in vigore la legge 22 aprile 1869: 846
 - Art. 2. I conti consuntivi dello Stato **secondo** la legge ora in vigore: 850
 - Art. 3. Le due parti del conto generale dell'esercizio: 853
 - Art. 4. I conti dell'entrata e della spesa fino al 1876: 858
 - Art. 5. I conti delle entrate e delle spese dopo il 1876: 851
 - Art. 6. Il conto e lo stato patrimoniale: 858
 - Art. 7. I conti speciali: 873
 - Art. 8. I conti mensili del tesoro, l'esposizione finanziaria e le altre comunicazioni che si fanno sulle finanze al Parlamento: 876
 - Art. 9. Le riforme desiderabili: 877

Libro duodecimo. Del **rendiconto dei conti giudiziari**

- Cap. 1. Il riscontro e i conti giudiziari: 891
- Cap. 2. I conti giudiziari dei consegnatari di materie: 895
- Cap. 3. I conti giudiziari degli agenti di riscossione: 896
- Cap. 4. I conti giudiziari dei tesorieri: 898
- Cap. 5. Le riforme proposte rispetto ai conti giudiziari e al loro controllo: 899

3 Computisteria mercantile

1882

1

La teorica dei conti correnti : sunti di alcune lezioni date agli alunni del 1° corso della R. Scuola superiore di commercio in Venezia. - Venezia : litografia D. Bonmassari, 1882.

FONTE *Annuario 1913/14*

Esemplari conosciuti nessuno

1883

4

[fig. 3.1]

La teorica dei conti correnti : sunti di alcune lezioni date agli alunni del 1° anno di corso della R. Scuola superiore di commercio in Venezia dal prof. Fabio Besta. - Seconda edizione a spese degli studenti. - Venezia : litografia D. Bonmassari, 1883. - [2], 103 p. ; 28 × 25 cm. ((Privo di indice.

SBN VEA1339525

FONTE *Annuario 1913/14*

Esemplari conosciuti

- 1 *Venezia, Ca' Foscari, BEC (collocazione: Ecoa R 1A 64/2) [legato con n. 5 (Le Registrate, 1884)]*

Indice (*trascritto sfogliando il testo*)

Sezione prima. Conti correnti semplici

Capitolo 1. Nozioni preliminari (p. 1)

Capitolo 2. I saldaconti o partitari (p. 2)

Capitolo 3. Le forme dei conti nei partitari (p. 3)

Sezione seconda. Teorica dei conti correnti a interesse (p. 12)

Capitolo 1. Del conteggio dell'interesse nei conti correnti (p. 12)

Artic. 1. Quantità da cui dipende l'interesse (p. 12)

Articolo 2. Ricerca del tempo (p. 13)

Art. 3. Le varie forme pel conteggio degli interessi (p. 18)

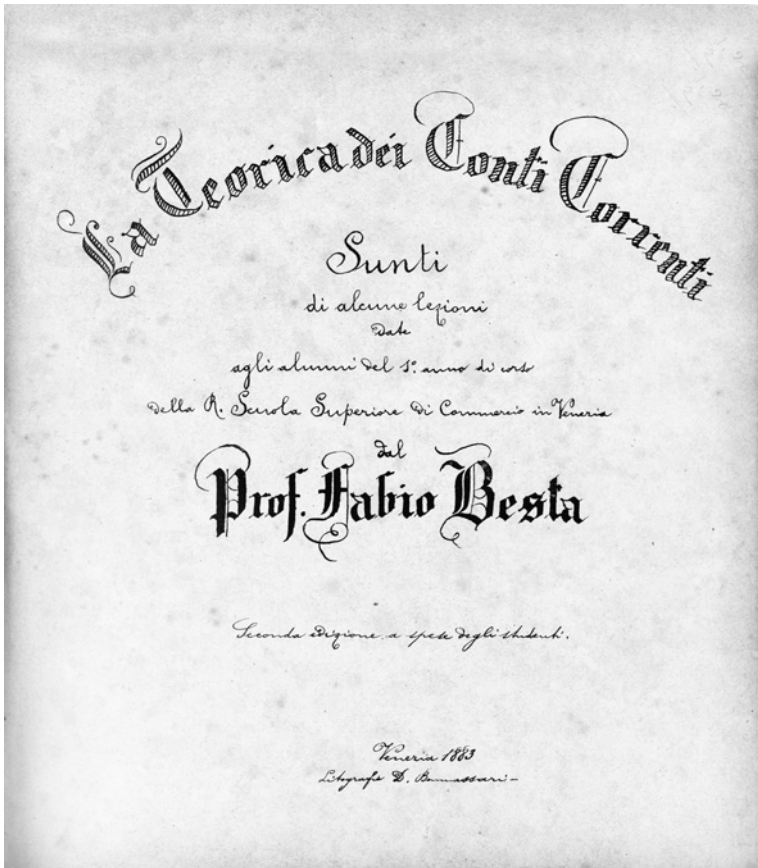


Figura 3.1 [1883, 4] Venezia, Ca' Foscari, BEC (Ecoa R 1A 64 /2)

- Art. 4. Ricerca dei frutti mercè l'uso dei moltiplicandi e divisori fissi (p. 19)
- Art. 5. Ricerca degli interessi coll'uso di prontuari e tavole di calcoli fatti (p. 33)
- Art. 6. Ricerca dei frutti col metodo delle parti aliquote (p. 34)
- Art. 7. Altre semplificazioni nel calcolo degli interessi. Conteggio degli sconti (p. 35)

Capitolo 2. Metodo diretto (p. 36)

- Art. 1. Metodo diretto a interessi e sconti immediati (p. 36)
- Art. 2. Metodo diretto a numeri (p. 42)
- Art. 3. Metodo diretto a saldi (p. 45)

Capitolo 3. Metodo indiretto a giorno di chiusura presunto (p. 48)

Capitolo 4. Metodo indiretto a interessi o a numeri antecedenti (p. 57)

Capitolo 5. Metodo amburghese o a scala (p. 64)

Capitolo 6. Confronto tra i vari metodi che si possono tenere nel liquidare i conti correnti a interesse (p. 75)

Capitolo 7. Conti correnti nei quali la tassa d'interesse non è reciproca (p. 81)

Capitolo 8. Conteggio degli interessi quando la tassa muta nell'intervallo che vi ha fra due successive chiusure del conto (p. 86)

Capitolo 9. Conti correnti a interessi sui minimi bilanci mensili o trimestrali (p. 89)

Capitolo 10. Conteggio degli interessi nei conti correnti a saldarsi in moneta diversa da quella di conto, e chiusura dei conti mio o nostro (p. 92)

Capitolo 11. Le provvigioni di banca, i cambi, le spese di posta o per telegrammi, ecc. nei conti correnti a interesse (p. 94)

Capitolo 12. L'interesse composto continuo nei conti correnti (p. 96)

Computisteria Mercantile

PARTE I: LE REGISTRATURE

SUNTI

di alcune lezioni

DATE

*Agli alunni di 7° Corso
della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia*

DAL
Prof. Fabio Besta

VENEZIA 1884

Litografia D. Bonmassari

Figura 3.2 [1884, 5] Venezia, Ca' Foscari, BEC (Ecoa R1A 64 /1)

1884

5

[fig. 3.2]

Computisteria mercantile : parte prima: Le registature: sunti di alcune lezioni date agli alunni di 1° corso alla R. Scuola superiore di commercio in Venezia dal prof. Fabio Besta. - Venezia : Litografia D. Bonmassari, 1884. - [4], 196 p. ; 28 × 25 cm. ((Sul verso del frontespizio: Avvertenza. Il prof. Besta non avendo potuto rivedere le prove autografate, prega che non si vogliano imputare a lui gli eventuali errori di copiatura. - Volume litografato da manoscritto. - Indice alle p. [3-4])

SBN VEA1339524

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, BEC (collocazione: Ecoa R 1A 64 /1) [legato con n. 4 (La teorica dei conti correnti, 1883)]
- 2 Roma, Sapienza, Biblioteca del Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: D.G. 61) - [SBN: RMS2566915, solo la prima parte; esemplare rilegato con n. 3 (Ragioneria teorica, 1883)] digitalizzato: [http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ\\$000000860\\$\\$D](http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ$000000860$$D)

Indice (p. [3-4])

Nel volume manca il testo corrispondente al libro quarto, per il quale si rinvia alla Teorica dei conti correnti "litografata a parte" (vedi ai n. 3 e 4)

Introduzione

1. Primo concetto dell'amministrazione. Azienda. Suoi organi capitali: 1
2. Classificazione delle aziende: 7
3. I tre momenti capitali dell'amministrazione economica: 13
4. Il riscontro o controllo economico: 14
5. Definizione della ragioneria: 17

Libro primo. Nozioni generali

- Capitolo 1. Il capitale nelle imprese mercantili: 21
- Capitolo 2. La valutazione della ricchezza nelle imprese mercantili: 26
- Capitolo 3. L'inventario e il suo bilancio: 30
- Capitolo 4. Le registature. I sistemi di scritture e i metodi di registrazione: 33
- Capitolo 5. I registri per le scritture: 38
- Capitolo 6. Disposizioni di legge riguardanti i libri di commercio: 40

Libro secondo. La teorica del conto

- Capitolo 1. Definizione del conto. Le sue scritture: 45
- Capitolo 2. Dei due ordini di scrittura che si compongono nei singoli conti, e dei due ordini di mutazioni a cui esse si riferiscono: 51
- Capitolo 3. Varie forme che si usa di dare ai conti. I conti a scala. I conti a sezioni divise: 54
- Capitolo 4. La forma descrittivo-numerica e la forma sinottica nei conti: 57
- Capitolo 5. Il linguaggio tecnico nei conti: 60

Capitolo 6. Classificazione dei conti: 77

Capitolo 7. La fissazione dei conti da accendersi in una data azienda. Criteri generali: 87

Capitolo 8. Determinazione dei valori di conto: 94

Libro terzo. I registri

Capitolo 1. Il libro degli inventari: 105

Capitolo 2. La corrispondenza mercantile. Il copia-lettere e i suoi libri ausiliari: 106

Capitolo 3. Il giornale e i suoi libri:

Art. 1. Il giornale: 113

Art. 2. Libri preparatori del giornale: 117

Art. 3. Libri esplicativi del giornale

Par. 1. Libri delle fatture, delle compere e delle vendite: 119

Par. 2. Libri degli effetti da esigere e degli effetti da pagare: 121

Par. 3. Libro delle spese: 124

Art. 4. Libri complementari del giornale: 125

Capitolo 4. Del mastro e dei suoi libri ausiliari

Art. 1. Il libro mastro: 130

Art. 2. Libri ausiliari del mastro

Par. 1. Libro cassa: 133

Par. 2. Scontri di portafoglio: 142

Par. 3. Libri e scontri di magazzino: 145

Libro quarto. La teorica dei conti correnti *[nel corpo del volume manca il testo; al suo posto c'è la nota: "Segue la teorica dei conti correnti litografata a parte"]*

Libro quinto. Le scritture semplici

Capitolo 1. I metodi di registrazione. Come si possono classificare: 152

Capitolo 2. Caratteri generali delle scritture semplici: 153

Capitolo 3. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 154

Libro sesto. Le scritture doppie nella loro teorica generale

Capitolo 1. Le tre forme di scrittura doppia. Le serie di mutazioni dipendenti. Le modificazioni e le permutazioni: 156

Capitolo 2. La scrittura doppia nella sua forma più propria

Art. 1. Le condizioni caratteristiche: 159

Art. 2. Il teorema fondamentale: 161

Art. 3. I teoremi derivati: 163

Art. 4. Se nell'enunciare il teorema fondamentale possa evitarsi la forma condizionale: 165

Capitolo 3. Le forme improprie della scrittura doppia: 166

Capitolo 4. Scrittura doppia analitica e scrittura doppia sintetica: 168

Capitolo 5. Criteri per la determinazione dei conti costituenti un sistema a scrittura doppia: 170

Capitolo 6. Regola generale per la ricerca delle somme da addebitare e da accreditare ai conti applicandosi la scrittura doppia: 172

Capitolo 7. I conti d'ordine: 173

Libro settimo. La partita doppia

Capitolo 1. Il nome e le forme caratteristiche della partita doppia: 174

Capitolo 2. I registri di cui si vale la partita doppia

Art. 1. Il giornale: 175

Art. 2. Il mastro: 179

Art. 3. Riferimento delle scritture dal giornale al mastro: 181

Capitolo 3. Applicabilità della partita doppia ai sistemi di scrittura patrimoniali: 184

Capitolo 4. Le varie maniere della partita doppia nelle scritture patrimoniali:

Art. 1. La partita doppia analitica a giornale e maestro: 187

Art. 2. La partita doppia sintetica: 189

Capitolo 5. L'apertura e la chiusura dei conti

Art. 1. L'apertura dei conti e dei registri nel caso d'impianto di un'azienda: 190

Art. 2. La chiusura dei conti e la chiusura dei registri: 192

Art. 3. La riapertura dei conti al principio dell'esercizio o al cominciare di un nuovo mastro: 194

Art. 4. Del riferimento diretto dei saldi dei conti vecchi ai conti nuovi: 195

1886

6

[fig. 3.3]

Computisteria mercantile : parte 1.: Registri e registature : sunti delle lezioni date agli alunni di 1. corso della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia dal prof. Fabio Besta. - 2. ed. a spese e per conto degli alunni. - Venezia : Litogr. Bonmassari, 1886-87. - [4], 396 p. ; 27 × 25 cm. ((Volume manoscritto litografato. - Sul verso del frontespizio: Avvertenza. Il prof. Besta non avendo potuto rivedere le prove autografate, prega che non si vogliano imputare a lui gli eventuali errori di copiatura. - Indice alle p. [3-4])

SBN UBO2507227

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cont 75/22)
- 2 Bologna, Biblioteca comunale dell'Archiginnasio (collocazione: Casa del Fascio, CONSUL. C 9)

Indice (p. [3-4])

Il testo corrisponde a quello delle ed. 1884 (vedi al n. 5), con alcune aggiunte:

- al libro terzo, cap. 4, art. 2 sono aggiunti due nuovi paragrafi, il primo e l'ultimo, con conseguente rinumerazione dei paragrafi preesistenti;
- il libro quarto è integrato nel testo, e corrisponde totalmente al testo della Teoria dei conti correnti, 1883 (di cui al n. 4);
- al libro settimo, i capitoli 5, 6 e 7 riorganizzano e sviluppano la materia che nell'ed. 1884 era contenuta nel cap. 5;
- è aggiunto il nuovo libro ottavo.

Si evidenziano i rimaneggiamenti rispetto all'ed. 1884.

Introduzione

1. Primo concetto dell'amministrazione. Azienda. Suoi organi capitali: 1
2. Classificazione delle aziende: 8
3. I tre momenti capitali dell'amministrazione economica: 14

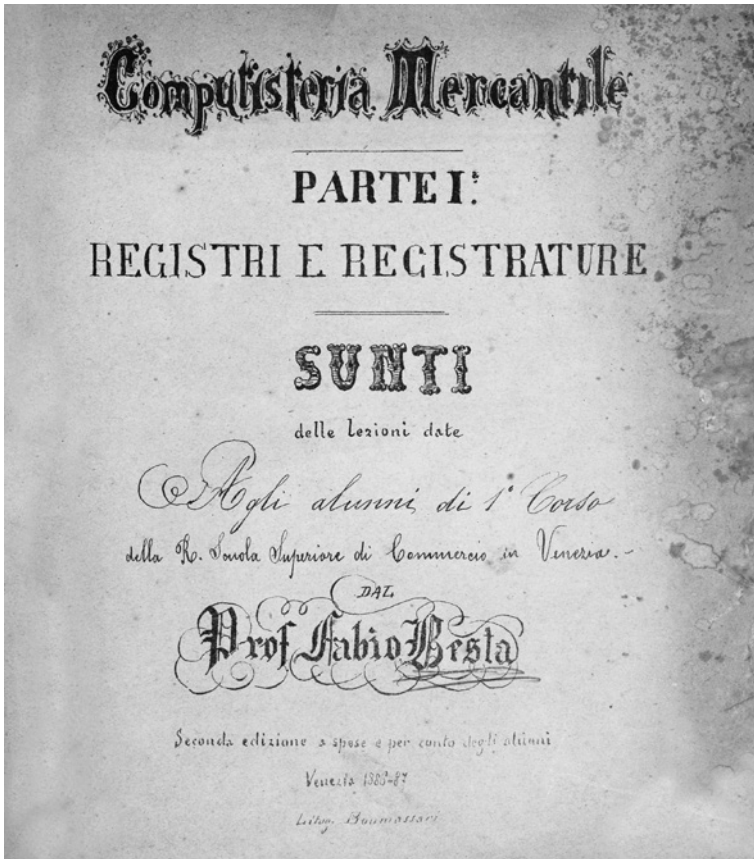


Figura 3.3 [1886, 6] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cont 75/22)

- 4. Il riscontro o controllo economico: 16
- 5. Definizione della ragioneria e computisteria: 18

Libro primo. Nozioni generali

- Capitolo 1. Il capitale nelle imprese mercantili: 24
- Capitolo 2. La valutazione della ricchezza nelle imprese mercantili: 30
- Capitolo 3. L'inventario e il suo bilancio: 37
- Capitolo 4. Le registrazioni. I sistemi di scritture e i metodi di registrazione: 40
- Capitolo 5. I registri per le scritture: 46
- Capitolo 6. Disposizioni di legge riguardanti i libri di commercio: 48

Libro secondo. La teoria del conto

- Capitolo 1. Definizione del conto. Le sue scritture: 53
- Capitolo 2. Dei due ordini di scritture che si compongono nei singoli conti, e dei due ordini di mutazioni a cui esse si riferiscono: 60
- Capitolo 3. Varie forme che si usa di dare ai conti. I conti a scala. I conti a sezioni divise: 64
- Capitolo 4. La forma descrittivo-numerica e la forma sinottica nei conti: 67
- Capitolo 5. Il linguaggio tecnico nei conti: 71
- Capitolo 6. Classificazione dei conti: 88
- Capitolo 7. La fissazione dei conti da accendersi in una data azienda. Criteri generali: 98
- Capitolo 8. Determinazione dei valori di conto: 106

Libro terzo. I registri

- Capitolo 1. Il libro degli inventari: 118
- Capitolo 2. La corrispondenza mercantile. Il copialettere e i suoi libri ausiliari: 119
- Capitolo 3. Il giornale e i suoi libri:
 - Art. 1. Il giornale: 126
 - Art. 2. Libri preparatori del giornale: 130
 - Art. 3. Libri esplicativi del giornale
 - Par. 1. Libri delle fatture, delle compere e delle vendite: 132
 - Par. 2. Libri degli effetti da esigere e degli effetti da pagare: 134
 - Par. 3. Libro delle spese: 137
 - Art. 4. Libri complementari del giornale: 138
- Capitolo 4. Del mastro e de' suoi libri ausiliari
 - Art. 1. Il libro mastro: 143
 - Art. 2. Libri ausiliari del mastro
 - Par. 1. Osservazioni generali: 146
 - Par. 2. Libro cassa: 147
 - Par. 3. Scontri di portafoglio: 153
 - Par. 4. Libri e scontri di magazzino: 159
 - Par. 5. Conti correnti: 160

Libro quarto. Teoria dei conti correnti a interesse

- Capitolo 1. Del conteggio dell'interesse nei conti correnti
 - Art. 1. Quantità da cui dipende l'interesse: 180
 - Art. 2. Ricerca del tempo: 181
 - Art. 3. Le varie **formole** pel conteggio degli interessi: 187
 - Art. 4. Ricerca dei frutti mercè l'uso dei moltiplicandi e divisori fissi: 190
 - Art. 5. Ricerca degli interessi coll'uso di prontuari e di tavole di calcoli fatti: 195
 - Art. 6. Ricerca dei frutti col metodo delle parti aliquote: 196
 - Art. 7. Altre semplificazioni nel calcolo degli interessi. Conteggio degli sconti: 197

Capitolo 2. Metodo diretto

Art. 1. Metodo diretto a interessi e sconti immediati: 199

Art. 2. Metodo diretto a numeri: 205

Art. 3. Metodo diretto a saldi: 212

[Capitolo 3. Metodo indiretto a giorno di chiusura presunto: 215] *[manca nell'indice]*

Capitolo 4. Metodo indiretto a interessi o a numeri antecedenti: 227

Capitolo 5. **Metodo a scala**: 237

Capitolo 6. Confronto tra i vari metodi che si possono tenere nel liquidare i conti correnti a interesse: 249

Capitolo 7. Conti correnti nei quali la tassa d'interesse non è reciproca: 260

Capitolo 8. Conteggio degl'interessi quando la tassa muta nell'intervallo **di due chiusure successive**: 267

Capitolo 9. Conti correnti a interessi sui minimi bilanci mensili o trimestrali: 270

Capitolo 10. Conteggio degli interessi nei C.C. a saldarsi in **moneta estera**, e chiusura dei conti mio o nostro: 274

Capitolo 11. Le provvigioni di banca, i cambi, le spese di posta ecc. nei C.C. a interesse: 278

Capitolo 12. L'interesse composto continuo nei C.C.: 280

Libro quinto. Le scritture semplici

Capitolo 1. I metodi di registrazione. Come si possono classificare: 290

Capitolo 2. Caratteri generali delle scritture semplici: 291

Capitolo 3. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 292

Libro sesto. Le scritture doppie nella loro teorica generale

Capitolo 1. Le tre forme di scrittura doppia. Le serie di mutazioni dipendenti: 294

Capitolo 2. La scrittura doppia nella sua forma più propria: 298

Capitolo 3. Le forme improprie della scrittura doppia: 305

Capitolo 4. Scrittura doppia analitica e scrittura doppia sintetica: 308

Capitolo 5. Criteri per la determinazione dei conti costituenti un sistema a **partita doppia**: 311

Capitolo 6. Regola generale per la ricerca delle somme da addebitare e accreditare ai conti: 313

Capitolo 7. I conti d'ordine: 315

Libro settimo. La partita doppia

Capitolo 1. Il nome e le forme caratteristiche della partita doppia: 316

Capitolo 2. I registri di cui si vale la partita doppia: 318

Capitolo 3. Applicabilità della partita doppia ai sistemi di scrittura patrimoniali: 329

Capitolo 4. Le varie maniere della **scrittura** doppia nelle scritture patrimoniali: 333

Capitolo 5. L'apertura dei conti e dei registri nel caso d'impianto di un'azienda: 337

Capitolo 6. Regole pratiche per la registrazione delle principali classi d'affari: 340

Capitolo 7. La chiusura e la riapertura dei conti e dei registri: 369

Libro ottavo. La scrittura doppia a un unico registro o mastro principale

Capitolo 1. Concetto generale del metodo: 388

Capitolo 2. Diverse forme che prese il giornale mastro: 390

Capitolo 3. Pregi e difetti del giornale-mastro. Sua applicabilità: 396

1889

8

[fig. 3.4]

Computisteria mercantile : parte 1.: Registri e registature : sunti delle lezioni date agli alunni di 1. corso della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia dal prof. Fabio Besta. - 3. ed. a spese e per conto degli alunni. - Venezia : Litogr. Bonmassari, 1889-90. - [4], 407 p. ; 27 cm. ((Volume manoscritto litografato. - Indice alle p. [2-4]. - Alla fine dell'Indice (p. [4]): Proprietà letteraria. Avvertenza. Il prof. Besta, non avendo potuto vedere le prove autografate, prega che non si voglia non imputare a lui gli eventuali errori di copiatura.

SBN assente

Esemplari conosciuti

- 1 Massa, Biblioteca privata Stefano Coronella

Indice (p. [2-4])

Il testo corrisponde a quello dell'ed. 1886 (vedi al n. 6), con pochissimi ritocchi; in particolare si evidenzia:

- al libro terzo, cap. 4, art. 2 l'aggiunta dell'ulteriore paragrafo 6.

Si evidenziano le piccole differenze rispetto all'ed. 1886.

Introduzione

1. Primo concetto dell'**amministrazione-azienda**. Suoi organi capitali: 1
2. Classificazione delle aziende: 6
3. I tre momenti capitali dell'amministrazione economica: 12
4. Il riscontro o controllo economico: 13
5. Definizione della ragioneria e computisteria: 16

Libro primo. Nozioni generali

- Cap. 1. Il capitale nelle imprese mercantili: 21
- Cap. 2. La valutazione della ricchezza nelle imprese mercantili: 29
- Cap. 3. L'inventario e il suo bilancio: 35
- Cap. 4. Le registature. I sistemi di scritture e i metodi di registrazione: 38
- Cap. 5. I registri per le scritture: 44
- Cap. 6. Disposizioni di legge riguardanti i libri di commercio: 53

Libro secondo. La teorica del conto

- Cap. 1. Definizione del conto. Le sue scritture: 58
- Cap. 2. Dei due ordini di scritture che si compongono nei singoli conti, e dei due ordini di mutazioni a cui esse si riferiscono: 65
- Cap. 3. Varie forme che si usa di dare ai conti. I conti a scala. I conti a sezioni divise: 69
- Cap. 4. La forma descrittivo-numerica e la forma sinottica nei conti: 73
- Cap. 5. Il linguaggio tecnico nei conti: 76
- Cap. 6. Classificazione dei conti: 94
- Cap. 7. La fissazione dei conti da accendersi in una data azienda. Criteri generali: 105
- Cap. 8. Determinazione dei valori di conto: 112

Computisteria Mercantile

PARTE I:

REGISTRI E REGISTRATURE

SUNTI

delle lezioni date

*Agli alunni di 1° Corso
della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia*

(DAI)

Prof Fabio Besta

Terza edizione a spese e per conto degli alunni

Venezia 1889-90

Litog. Bonmassari

Figura 3.4 [1889, 8] Massa, Biblioteca privata Stefano Coronella

Libro terzo. I registri

Cap. 1. Il libro degli inventari: 125

Cap. 2. La corrispondenza mercantile. Il copialettere e i suoi libri ausiliari: 126

Cap. 3. Il giornale e i suoi libri: 133

Art. 1. Il giornale: 133

Art. 2. Libri preparatori del giornale: 136

Art. 3. Libri esplicativi del giornale: 139

Par. 1. Libri delle fatture, delle compere e delle vendite: 141

Par. 2. Libri degli effetti da esigere e degli effetti da pagare: 141

Par. 3. Libro delle spese: 144

Art. 4. Libri complementari del giornale: 145

Capitolo 4. Del mastro e de' suoi libri ausiliari: 150

Art. 1. Il libro mastro: 150

Art. 2. Libri ausiliari del mastro: 152

Par. 1. Osservazioni generali: 153

Par. 2. Libro cassa: 154

Par. 3. Scontri di portafoglio: 161

Par. 4. Libri e scontri di magazzino: 166

Par. 5. Conti correnti: 175

Par. 6. I saldaconti o partitarî: 177

Libro quarto. Teorica dei conti correnti a interesse

Cap. 1. Del conteggio dell'interesse nei conti correnti

Art. 1. Quantità da cui dipende l'interesse: 189

Art. 2. Ricerca del tempo: 190

Art. 3. Le varie formole pel conteggio degli interessi: 196

Art. 4. Ricerca dei frutti mercè l'uso dei moltiplicandi e divisori fissi: 199

Art. 5. Ricerca degli interessi **mercè** l'uso di prontuari e tavole di calcoli fatti: 204

Art. 6. Ricerca dei frutti col metodo delle parti aliquote: 206

Art. 7. Altre semplificazioni nel calcolo degli interessi. **Sconti:** 206

Cap. 2. Metodo diretto

Art. 1. Metodo diretto a interessi e sconti immediati: 208

Art. 2. Metodo diretto a numeri: 216

Art. 3. Metodo diretto a saldi: 224

Cap. 3. Metodo indiretto a giorno di chiusura presunto: 225

Cap. 4. Metodo indiretto a interessi o a numeri antecedenti: 234

Cap. 5. Metodo a scala: 244

Cap. 6. Confronto fra i vari metodi che si possono tenere nel liquidare i **conti correnti:** 256

Cap. 7. Conti correnti **pei** quali la tassa d'interesse non è reciproca: 265

Cap. 8. Conteggio degli interessi quando la tassa muta nell'intervallo di due chiusure successive: 272

Cap. 9. Conti correnti a interesse sui minimi bilanci mensili o trimestrali: 276

Cap. 10. Conteggio degli interessi nei c/c a saldarsi in moneta estera: 279

Cap. 11. Le provvigioni di banca, i cambi, le spese di posta ecc. nei c/c: 282

Cap. 12. L'interesse composto continuo nei c/c: 284

Libro quinto. Le scritture semplici

Cap. 1. I metodi di registrazione. Come si **possano** classificare: 296

Cap. 2. Caratteri generali delle scritture semplici: 297

Cap. 3. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 298

Libro sesto. Le scritture doppie nella loro teorica generale

- Cap. 1. Le tre forme di scrittura doppia. Le serie di mutazioni dipendenti: 300
- Cap. 2. La scrittura doppia nella sua forma più propria: 304
- Cap. 3. Le forme improprie della scrittura doppia: 313
- Cap. 4. Scrittura doppia analitica e scrittura doppia sintetica: 319
- Cap. 5. Criterî per la determinazione dei conti costituenti un sistema a partita doppia: 320
- Cap. 6. Regola generale per la ricerca delle somme da addebitare e accreditare: 321
- Cap. 7. I conti d'ordine: 323

Libro settimo. La partita doppia

- Cap. 1. Il nome e le forme caratteristiche della partita doppia: 325
- Cap. 2. I registri di cui si vale la partita doppia: 328
- Cap. 3. Applicabilità della partita doppia ai sistemi di scrittura patrimoniali: 340
- Cap. 4. Le varie maniere della scrittura doppia nelle scritture patrimoniali: 343
- Cap. 5. L'apertura dei conti e dei registri nel caso d'impianto: 347
- Cap. 6. Regole pratiche per la registrazione delle principali classi d'affari: 351
- Cap. 7. La chiusura e la riapertura dei conti e dei registri: 390

Libro ottavo. La scrittura doppia a un unico registro o mastro principale

- Cap. 1. Concetto generale del metodo: 397
- Cap. 2. Diverse forme che prese il giornale mastro: 399
- Cap. 3. Pregi e difetti del giornale-mastro. Sua applicabilità: 405

1895

11

[fig. 3.5]

Computisteria mercantile : parte 1.: Registri e registrature : sunti delle lezioni date agli alunni del 1. corso della R. Scuola superiore di commercio in Venezia / dal prof. Fabio Besta. - 4. ed. - Venezia : Lit. Pellizzato, [1895-96]. - 443 p. ; 27 cm. ((Volume litografato da manoscritto. - Data aggiunta sul frontespizio da altra mano. - Privo di Indice.

SBN UFI0371274

Esemplari conosciuti

- 1 *Firenze, Università, Biblioteca di scienze sociali (collocazione: Magazzino, DEP 17231) [esemplare con indicazione di anno di corso 1895-96 aggiunta sul frontespizio da altra mano; timbro di possesso sul frontespizio, parzialmente leggibile: "[... ..] prof. di computisteria"; firma di possesso sulla prima pagina: Zanelli; forse identificabile con Giovanni Battista Zanelli, allievo del Besta]*
- 2 *Milano, Biblioteca della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli (collocazione: E1.02.514)*



Figura 3.5 [1895, 11] Firenze, Università, Biblioteca di scienze sociali (DEP 17231). Su concessione dell'Università degli Studi di Firenze. Vietata la riproduzione



Figura 3.6 [1901, 16] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (Cont 75/220)

1901

16

[fig. 3.6]

Computisteria mercantile : sunti delle lezioni tenute del [!] professore Fabio nob. Besta della R. Scuola sup. di commercio di Venezia : anno scolastico 1901-902. - [Venezia] : Litografia Luigi Kirchmajr, [1901-902]. - 447 p. ; 27 cm. ((Volume litografato da manoscritto. - Privo di Indice.

SBN VEA1092738

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cont 75/220) [timbro sul frontespizio: "Pasquale [...nti]. Rio Marin n. [...]. Venezia"]
- 2 Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 1699) [firma di Gino Zappa sul frontespizio; esemplare legato con: Appendice alle dispense di 1. anno.; l'appendice contiene lo stesso testo dell'appendice in fine di n. 18 (Ragioneria generale, vol. 2, [1901-1902?]), ma composta di 56 p. e con piccolissime varianti dovute a una diversa trascrizione manoscritta; il testo dell'appendice è tratto da: n. 3, Ragioneria teoretica, 1881/83, libro 5, cap. 2, art. 8, p. 374-416 (Esame delle teoriche del conto).

Indice (trascritto sfogliando il testo)

Il testo corrisponde in gran parte a quello dell'ed. 1889 (vedi al n. 8), con poche aggiunte:

- al libro secondo è aggiunto il cap. 9;
- al libro sesto il cap. 7 dell'ed. 1889 viene anticipato diventando il cap. 4; viene aggiunto un nuovo capitolo 5; ne consegue la rinumerazione dei capitoli successivi;
- al libro settimo viene aggiunto un nuovo capitolo 8.

Si evidenziano i rimaneggiamenti rispetto all'ed. 1889.

Introduzione

1. Primo concetto dell'amministrazione. Azienda. Suoi organi capitali: 3
2. Classificazione delle aziende: 9
3. I tre momenti capitali dell'amministrazione economica: 15
4. Il riscontro o controllo economico: 17
5. Definizione della ragioneria e della computisteria: 19

Libro primo. Nozioni generali

- Capitolo 1. Il **patrimonio** o capitale nelle imprese mercantili: 25
- Capitolo 2. La valutazione della ricchezza nelle imprese mercantili: 33
- Capitolo 3. L'inventario e il suo bilancio: 39
- Capitolo 4. Le registature. I sistemi di scritture e i metodi di registrazione: 42
- Capitolo 5. I registri per le scritture. I **documenti computistici**: 48
- Capitolo 6. Disposizioni di legge riguardanti i libri di commercio: 57

Libro secondo. La teorica del conto

- Capitolo 1. Definizione del conto. Le sue scritture: 61
- Capitolo 2. Dei due ordini di scritture che si compongono nei singoli conti, e dei due ordini di mutazioni a cui esse si riferiscono: 68

Capitolo 3. Varie forme che **usano dare** ai conti. I conti a scala. I conti a sezioni di vise: 72

Capitolo 4. La forma descrittivo-numerica e la forma sinottica nei conti: 76

Capitolo 5. Il linguaggio tecnico nei conti: 79

Capitolo 6. Classificazione dei conti: 96

Capitolo 7. La fissazione dei conti da accendersi in una data azienda. Criteri generali: 106

Capitolo 8. Determinazione dei valori di conto: 114

Capitolo 9. L'integrazione e la differenziazione dei conti: 126

Libro terzo. I registri

Capitolo 1. Il libro degli inventari: 129

Capitolo 2. La corrispondenza mercantile. Il copialettere e i suoi libri ausiliari: 130

Capitolo 3. Il giornale e i suoi libri

Art. 1. Il giornale: 137

Art. 2. Libri preparatori del giornale: 140

Art. 3. Libri esplicativi del giornale

Par. 1. Libri delle fatture, delle compere e delle vendite: 143

Par. 2. Libri degli effetti da esigere e degli effetti da pagare: 145

Par. 3. Libro delle spese: 148

Art. 4. Libri complementari del giornale: 149

Capitolo 4. Del mastro e de' suoi libri ausiliari

Art. 1. Il libro mastro: 154

Art. 2. Libri ausiliari del mastro

Par. 1. Osservazioni generali: 157

Par. 2. Libro cassa: 158

Par. 3. Scontri di portafoglio: 166

Par. 4. Libri e scontri di magazzino: 169

Par. 5. Conti correnti: 177

Par. 6. I saldaconti o partitari: 179

Libro quarto. Teorica dei conti correnti a interesse

Capitolo 1. Del conteggio dell'interesse nei conti correnti

Art. 1. Quantità da cui dipende l'interesse: 191

Art. 2. Ricerca del tempo: 192

Art. 3. Le varie formole pel conteggio degli interessi: 198

Art. 4. Ricerca dei frutti mercè l'uso dei moltiplicandi e divisori d'assi: 201

Art. 5. Ricerca degli interessi coll'uso di prontuari e di tavole di calcoli fatti: 206

Art. 6. Ricerca dei frutti col metodo delle parti aliquote: 207

Art. 7. Altre semplificazioni nel calcolo degli interessi. Conteggio degli sconti: 208

Capitolo 2. Metodo diretto

Art. 1. Metodo diretto a interessi e sconti immediati: 210

Art. 2. Metodo diretto a numeri: 218

Art. 3. Metodo diretto a saldi: 222

Capitolo 3. Metodo indiretto a giorno di chiusura presunto: 227

Capitolo 4. Metodo indiretto a interessi o a numeri antecedenti: 237

Capitolo 5. Metodo a scala: 247

Capitolo 6. Confronto tra i vari metodi che si possono tenere nel liquidare i conti correnti a interesse: 259

Capitolo 7. Conti correnti nei quali **la tasso d'interesse è reciproca**: 269

Capitolo 8. Conteggio degli interessi quando la tasso muta **nell'intervallo che vi ha fra due successive chiusure del conto**: 275

- Capitolo 9. Conti correnti a interessi sui minimi bilanci mensili o trimestrali: 280
Capitolo 10. Conteggio degli interessi nei conti correnti a saldarsi in moneta diversa da quella di conto e chiusura dei conti mio o nostro: 283
Capitolo 11. Le provvigioni di banca, i cambi, le spese di posta e [per telegrammi](#) ecc. nei conti correnti a interesse: 286
Capitolo 12. L'interesse composto continuo nei conti correnti: 288

Libro quinto. Le scritture semplici

- Capitolo 1. I metodi di registrazione. Come si possono classificare: 299
Capitolo 2. Caratteri generali delle scritture semplici: 300
Capitolo 3. La scrittura semplice nelle aziende mercantili: 302

Libro sesto. Le scritture doppie nella loro teorica generale

- Capitolo 1. Le tre forme di scrittura doppia. Le serie di mutazioni dipendenti. [Le modificazioni e le permutazioni](#): 304
Capitolo 2. La scrittura doppia nella sua forma più propria: 308
Capitolo 3. Le forme improprie della scrittura doppia: 324
[Capitolo 4. I conti d'ordine](#): 331
[Capitolo 5. L'integrazione e il differenziamento dei mastri a scrittura doppia](#): 333
[Capitolo 6. Scrittura doppia analitica e scrittura doppia sintetica](#): 337
[Capitolo 7. Criteri per la determinazione dei conti costituenti un sistema a scrittura doppia](#): 341
[Capitolo 8. Regola generale per la ricerca delle somme da addebitare e accreditare ai conti applicandosi la scrittura doppia](#): 344

Libro settimo. La partita doppia

- Capitolo 1. Il nome e le forme caratteristiche della [scrittura](#) doppia: 347
Capitolo 2. I registri di cui si vale la partita doppia: 350
Capitolo 3. Applicabilità della partita doppia ai sistemi di scrittura patrimoniali: 365
Capitolo 4. Le varie maniere della [partita](#) doppia nelle scritture patrimoniali: 368
Capitolo 5. L'apertura dei conti e dei registri nel caso d'impianto di un'azienda: 372
Capitolo 6. Regole pratiche per la registrazione delle principali classi d'affari: 377
Capitolo 7. La chiusura e la riapertura dei conti e dei registri: 411
[Capitolo 8. Errori nella registrazione. Loro ricerca e correzione](#): 428

Libro ottavo. La scrittura doppia a un unico [registro principale o giornale-mastro](#)

- Capitolo 1. Concetto generale del metodo: 437
Capitolo 2. Diverse forme che prese il giornale mastro: 439
Capitolo 3. Pregi e difetti del giornale-mastro. Sua applicabilità: 446

1904

19

[fig. 3.7]

Computisteria mercantile : dai sunti delle lezioni del professor Fabio nob.le Besta, Venezia anno scolastico 1904-905. - Venezia : Luigi Kirchmayer, [1904]. - 446 p. ; 26 cm. ((In testa al frontespizio: Ca' Foscari, R.a Scuola sup.re di commercio. - Data a p. 446. - Volume litografato da manoscritto. - Privo di Indice.

SBN RMS2583069

Esemplari conosciuti

- 1 Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: II 386)

20

[fig. 3.8]

Computisteria mercantile : dai sunti delle lezioni del profes. Fabio nob. Besta, Venezia anno scolastico 1904-1905. - Venezia : [Kirchmayr], 1904-1905. - 496 p. ; 26 cm. ((In testa al frontespizio: R.a Scuola sup.e di commercio Ca' Foscari. - Volume litografato da manoscritto. - Privo di Indice.

Litografo presunta in base alle caratteristiche stilistiche e decorative del frontespizio (confronta con: n. 16 (Computisteria mercantile, 1901/02), n. 18 (Ragioneria generale, vol. 2, [1901-1902?]), n. 19 (Computisteria mercantile, 1904/05).

SBN RMB0684549

Esemplari conosciuti

- 1 Roma, Biblioteca comunale Nelson Mandela (collocazione: BP-Biblioteche Popolari 1905) [firma di possesso sul frontespizio, illeggibile: [Ger.....]]
- 2 Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: II 386 bis)



Figura 3.7 [1904, 19] Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (II 386)



Figura 3.8 [1904, 20] Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (II 386 bis)

4 Società anonime

1910

22

[fig. 4.1]

Ragioneria (Le società anonime) : lezioni del prof. Fabio Besta, anno accademico 1909-10. - Padova : La Motolitotipo officine grafiche dott. A. Milani, 1910. - 239 p. ; 26 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio di Venezia. - Volume litografato da manoscritto.

SBN CFI0632705

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: MAGL. 26.1.325)*

1912

24

[fig. 4.2]

Ragioneria (Le società anonime) / del prof. Fabio Besta. - Padova : La LitoTipo officine grafiche dott. A. Milani, 1912. - 283 p. ; 26 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato da manoscritto.

SBN CFI0632804

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: MAGL. 26.1.457)*
- 2 *Massa, Biblioteca privata Stefano Coronella*

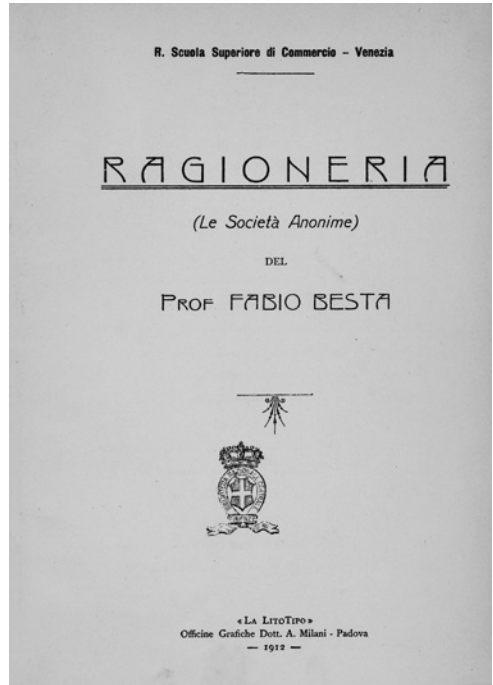
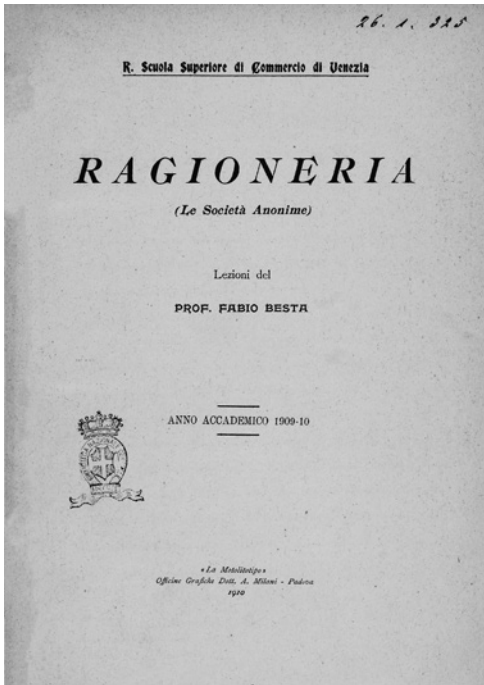


Figura 4.1 [1910, 22] Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (MAGL. 26.1.325).
Su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze.
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

Figura 4.2 [1912, 24] Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (MAGL. 26.1.457).
Su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze.
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

[1912-1921?]

25

[figg. 4.3a-b]

Società anonime / [Fabio Besta]. - [Padova : La Litotipo, 1912-1921?].
- 280 p. ; 20 cm. ((Titolo ricavato da p. 1. - Esemplare privo del frontespizio

SBN assente

Litografo presunto in base alle caratteristiche della produzione litografica; periodo di datazione riferito al periodo relativo ad altre dispense bestane litografate da La Litotipo di Padova. La grafia del calligrafo è uguale a quella del volume n. 26., Trattati speciali, [1912-1921?].

Il testo inizia e termina identico a quello di tutte le altre dispense relative alle "Società anonime", ma il secondo capoverso della prima pagina risulta con testo differente.

Esemplari conosciuti

- 1 *Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 200)*

1

Società anonime - Costituzione
Nozioni generali - La società anonima è una società mercantile nella quale le obbligazioni sociali sono garantite soltanto limitatamente ad un determinato capitale, e ciascun socio non è obbligato che per le sue azioni o quote (art. 163 c. c.).

Sono rare eccezioni le società anonime il cui capitale non è diviso in parti aliquote cioè in azioni. Quando è diviso in azioni queste devono essere di uguale valore e montare e conferiscono ai loro possessori uguali diritti salvo disposizioni diverse dell'atto costitutivo. I titoli di azioni possono portare il nome della persona naturale o giuridica a cui appartengono, o non portare alcun nome; possono essere nominative cioè, o al portatore.

La somma di tutte le azioni d'una società anonima costituisce il capitale sociale; la somma delle azioni allodate, cioè assunte dagli azionisti, forma il capitale sottoscritto; il totale delle somme

colonna a destra d'ogni regione dei conti fornisce gli elementi delle scritture generali.

Segue questa via nella compilazione delle scritture generali la Banca Popolare di Cremona che ha 5 sedi.

Ho detto che le scritture generali devono essere compendiose e riassuntive, non giova quasi mai tenerle di giorno in giorno ma mettere in esse i dati quotidiani.

L'epilogo può farsi ogni settimana, decade, o mese. Le grandi Banche estere hanno epiloghi settimanali, le Banche di emissione italiane epiloghi decadali, alcune Banche popolari (Cremona e Sondrio) e molte aziende industriali solo epiloghi mensili.

Figure 4.3a-b [(1912-1921?), 25] Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (Zappa 200): a) prima pagina; b) ultima pagina. Per gentile concessione della Biblioteca dell'Università Commerciale Luigi Bocconi. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

1914

29

[fig. 4.4]

Ragioneria (Società anonime) / prof. F. Besta. - Padova : La LitoTipo officine grafiche dott. A. Milani, 1914. - 284 p. ; 24 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato da manoscritto. - Pubblicato in 36 dispense. - Privo di Indice.

SBN VEA1338667

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cont 75/23)

Indice (*trascritto sfogliando il testo*)

Costituzione della società

- Nozioni generali: 3
- Operazioni della società: 13
- Capitale: 14
- Azioni: 16
- I fondatori; gli amministratori: 17
- Sindaci ed arbitri: 27
- Assemblea degli azionisti: 35
- Liquidazione e partizione degli utili. Bilanci: 46
- Obbligazioni: 72
- Liquidazione delle società: 80
- Tassazione del sopraprezzo delle azioni: 84
- Società cooperative: 90
- I due modi con cui si possono istituire le società anonime: 92

La gestione nelle sue attinenze col controllo

- L'organizzazione amministrativa delle società: 98
- Direzione, segretariato, economato, archivio: 114
- Ufficio delle azioni e delle obbligazioni: 119
- Ufficio delle compere e delle vendite: 137
- Uffici di controllo al lavoro tecnico e delle manifatture: 142
- Ufficio di sconto e ufficio di risconto al portafoglio: 146
- Uffici dei conti correnti: 156
- Anticipazioni su deposito: 198
- Riporti: 202
- Operazioni varie: 203
- Sezioni che attengono al governo dei beni: 210
- I magazzini: 213
- Ufficio di cassa: 216
- Ispezioni di cassa: 229
- Ufficio di ragioneria: 239
- Le aziende divise: 265
- Le scritture da tenersi nell'amministrazione centrale: 271

R. Scuola Superiore di Commercio - Venezia.

RAGIONERIA

(SOCIETÀ ANONIME)

Prof. F. Besta

“ LA LITOTIPO ”
officine grafiche Dott. A. Milani - Padova -
— 1914 —

Figura 4.4 [1914, 29] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo
(collocazione: Cont 75/23)

1917

32

[fig. 4.5]

Lezioni di ragioneria (Società anonime) / tenute dal prof. comm. Fabio Besta. - Padova : La Litotipo officine grafiche dott. A. Milani, 1917. - 258 p. ; 24 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato da manoscritto.

SBN CFI0633060

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: MAGL. 26.1.720)*

1920

35

[fig. 4.6]

Lezioni di ragioneria (società anonime) / tenute dal prof. comm. Fabio Besta.. - Padova : La Litotipo editrice universitaria, 1920. - 258 p. ; 24 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio di Venezia. - Volume litografato da manoscritto

SBN CUB0099020

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: MAGL. 26.2.25)*
- 2 *Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: III 264)*
digitalizzato: [http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ\\$000003882\\$\\$\\$K](http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ$000003882$$$K)

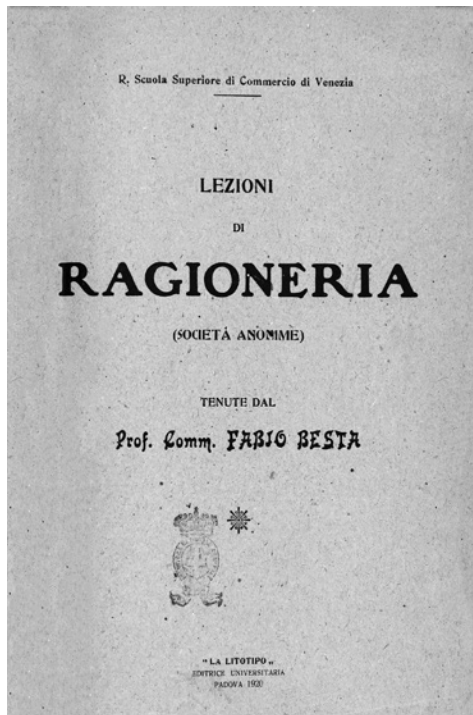


Figura 4.5 [1817, 32] Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (MAGL. 26.1.720).
Su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze.
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

Figura 4.6 [1920, 35] Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (MAGL. 26.2.25).
Su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze.
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA



LEZIONI

DI

RAGIONERIA

(SOCIETA' ANONIME)

tenute dal

Prof. Comm. FABIO BESTA

LA LITOTIPO ..
EDITRICE UNIVERSITARIA
PADOVA 1921

Figura 4.7 [1921, 37] Roma, Biblioteca storica del Ministero dell'economia e delle finanze (SALA IIIb, ARM. 65, SCAF. B SUP.)

1921

37

[fig. 4.7]

Lezioni di ragioneria (società anonime) / tenute dal prof. comm. Fabio Besta. - Padova : La Litotipo editrice universitaria, 1921. - 204 p. ; 25 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio di Venezia. - Volume litografato da manoscritto.

SBN TES0033917

Esemplari conosciuti

- 1 *Bari, Biblioteca Nazionale Sagarriga Visconti Volpi (collocazione: MAG, 181 A 0226)*
- 2 *Bologna, Università, Biblioteca Giuseppe Testoni del Dipartimento di scienze aziendali (collocazione: R 2497)*
- 3 *Livorno, Biblioteca dell'Istituto professionale per il commercio C. Colombo (collocazione: MAGNA, A.02- 133)*
- 4 *Roma, Biblioteca storica del Ministero dell'economia e delle finanze (collocazione: SALA IIIb, ARM. 65, SCAF. B SUP.)*
- 5 *Roma, Università, Biblioteca generale della Facoltà di economia Enrico Barone (collocazione: Dep. 3 189)*
- 6 *Venezia, Biblioteca nazionale Marciana (collocazione: A 71.A.222)*

R. Scuola Superiore di Commercio - Venezia

LEZIONI

DI

RAGIONERIA

(Trattati speciali)

TENUTE

DAL PROF. COMM. **FABIO BESTA**

ANNO ACCADEMICO 1910 - 1911

« La Metallografo »
Officine Grafiche Dott. A. Milan - Padova
1911



Figura 5.1 [1911, 23] Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (Il 205)

5 Trattati speciali

1911

23

[fig. 5.1]

Lezioni di ragioneria (Trattati speciali) : tenute dal prof. comm. Fabio Besta, anno accademico 1910-911. - Padova : La Motolitotipo officine grafiche dott. A. Milani, 1911. - 288 p. ; 26 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato da dattiloscritto.

SBN CFI0632782

Esemplari conosciuti

- 1 Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: MAGL. 26.1.475)
- 2 Roma, Sapienza, Dipartimento di Diritto ed economia delle attività produttive (collocazione: II 205)
digitalizzato: [http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ\\$000002437\\$\\$\\$F](http://books.google.it/books?vid=RMS:RMS23RZ$000002437$$$F)

[1912-1921?]

26

[figg. 5.2a-b]

[Lezioni di ragioneria (Trattati speciali)] / [Fabio Besta]. - [Padova : La Litotipo, 1912-1921?]. - 262 p. ; 20 cm. ((Titolo del primo capitolo a p. 1: Società in nome collettivo. - Esemplare privo del frontespizio.

SBN assente

Litografo presunto in base alle caratteristiche della produzione litografica; periodo di datazione riferito al periodo relativo ad altre dispense bestane litografate da La Litotipo di Padova. La grafia del calligrafo è uguale a quella del volume n. 25., Società anonime, [1912-1921?].

Il testo inizia col primo capoverso identico a quello di tutte le altre dispense relative ai "Trattati speciali", ma dal secondo capoverso se ne differenzia, continuando con gli stessi contenuti ma espressi in modo più sintetico.

Esemplari conosciuti

- 1 Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (collocazione: Zappa 199) [firma di Gino Zappa sulla prima pagina]

Società in nome collettivo

Quelli che giudica opportuno iniziare un'impresa di commercio od allargare l'impresa che già possiede e non ha i capitali o le attitudini che reputa necessari al progredire della nuova impresa, cerca l'aiuto dei capitali o delle attitudini altrui, e se li ottiene, sorge dalla unione dei beni e delle attitudini di più persone, un ente che ha interessi propri, vita e personalità propria distinta da quella dei soci, cioè di coloro che hanno contribuito a costituirlo.

Questa ente è la società di commercio che può avere indole e forma varia e può essere: in nome collettivo, o in accomandita o anonima, secondo che le obbligazioni sociali sono garantite o dalla responsabilità illimitata di tutti i soci, cioè da tutto il patrimonio loro, anche per quella parte che non è posta in commercio, oppure per alcuni soci solo limitatamente alle quote che si sono impegnati di conferire, o per tutti limitatamente a queste quote.

netto dovrebbero ridursi alle perdite che si fossero rilevate sulle vendite.

Possano nondimeno apparire quali componenti eccezionali dell'utile netto o la somma di spese generali che si fossero computate ai costi in misura maggiore di quella dovuta, o il residuo di quelle spese, per le quali non si fosse fatta l'imputazione.

La chiusura generale dei conti si ottiene per mezzo dei conti perdite e profitti e del bilancio di chiusura nei soliti modi applicati anche alle imprese mercantili ordinarie

— Fine —

Figure 5.2a-b [(1912-1921?), 26] Milano, Università Bocconi. Biblioteca e Archivi, Fondo Zappa (Zappa 199): a) prima pagina; b) ultima pagina. Per gentile concessione della Biblioteca dell'Università Commerciale Luigi Bocconi. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

1914

30

[fig. 5.3]

Lezioni di ragioneria (Trattati speciali) : tenute dal prof. comm. Fabio Besta, anno accademico 1914-15. - Padova : La Litotipo officine grafiche dott. A. Milani, 1914. - 327 p. ; 24 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato da manoscritto. - Pubblicato in 41 dispense (calligrafo: Baldo P.V.). - Privo di Indice.

SBN VEA1338669

Esemplari conosciuti

- 1 Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo (collocazione: BG, Cont 75/23bis)

Indice (trascritto sfogliando il testo)

- Società commerciali: 3
- Società in nome collettivo: 7
- Scritture per la costituzione della società: 13
 - Scritture durante la gestione: 20
- Determinazione e partizione degli utili: 27
- Società in accomandita: 40
- Scritture nelle società in accomandita semplice: 43
- Scritture nelle società per azioni: 49
- Integrazione e differenziazioni di imprese sociali: 57
 - Diminuzione di capitale sociale: 69
- Scioglimento delle società: 72
 - Scritture: 79
- Fusione di più società: 108
- Della Commissione
 - Nozioni generali: 113
 - Operazioni di commissioni in mercanzie
 - Scritture del commissionario: 118
 - Scritture delle commissioni di compera: 126
 - Vendite di commissione: 134
 - Scritture dei rappresentanti: 144
 - Le scritture degli affari di commissione in mercanzie nei riguardi del committente: 146
 - Operazioni di commissione per affari di Banca
 - Scritture del commissionario: 155
 - Scritture del committente: 146
- Associazione in partecipazione: 185
- I conti sociali. Loro varie forme: 194
- Conti sociali nel caso in cui si sia pattuito di dividere i costi ed i netti ricavi in porzioni definite: 197
- Conti sociali nel caso in cui sia convenuta la liquidazione dell'utile o della perdita totale dell'associazione e la sua partizione: 209
- Aspetto particolare dei conti a $\frac{1}{2}$: 229

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO - VENEZIA

LEZIONI

DI

RAGIONERIA

(Trattati speciali)

TENUTE DAL

Prof. Comm. FABIO BESTA

ANNO ACCADEMICO 1914 - 15

“ LA LITOTIPO ”
Officine Grafiche Dott. A. Milani - Padova
1914

Figura 5.3 [1914, 30] Venezia, Ca' Foscari, Fondo Storico di Ateneo
(Cont 75/23bis)

R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO - VENEZIA

LEZIONI

DI

RAGIONERIA

(Trattati Speciali)

TENUTE DAL

Prof. Comm. FABIO BESTA



*"LA LITOTIPO", EDITRICE UNIVERSITARIA
Padova 1918*

Figura 5.5 [1918, 33] Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (MAGL. 26.1.734).
Su concessione del Ministero della Cultura, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze.
Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione

Confronto fra le due forme di conti sociali: 231
I conti sociali presso i vari autori: 237
Imprese industriali: 245
Patrimonio delle imprese industriali: 257
 Spese generali: 285
 Spese di primo impianto: 299
Conti di fabbricazione: 310
Le scritture delle vendite: 321

1918

33

[fig. 5.5]

Lezioni di ragioneria (Trattati speciali) / tenute dal prof. comm. Fabio Besta. - Padova : La Litotipo editrice universitaria, 1918. - 202 p. ; 24 cm. ((In testa al frontespizio: R. Scuola superiore di commercio, Venezia. - Volume litografato da manoscritto. - L. 11.

SBN CUB0099021

Esemplari conosciuti

- 1 *Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (collocazione: MAGL. 26.1.734)*



Figura 5.6 [1920, 36] Roma, Biblioteca storica del Ministero dell'economia e delle finanze (SALA IIIb, ARM. 65, SCAF. B SUP.)

1920

36

[fig. 5.6]

Lezioni di ragioneria. Trattati speciali / tenute dal prof. Fabio Besta.
- Padova : La Litotipo editrice universitaria, 1920. - 208 p. ; 25 cm. ((In testa al frontespizio: R. Istituto superiore di studi economici e commerciali di Venezia. - Volume litografato da manoscritto. - Privo di Indice

SBN TES0033913

Esemplari conosciuti

- 1 *Cuneo, Biblioteca dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo (collocazione: BON.429)*
- 2 *Livorno, Biblioteca dell'Istituto professionale per il commercio C. Colombo (collocazione: MAGNA, A.02- 132)*
- 3 *Roma, Biblioteca storica del Ministero dell'economia e delle finanze (collocazione: SALA IIIb, ARM. 65, SCAF. B SUP.)*
- 4 *Roma, Sapienza, Biblioteca generale della Facoltà di economia Enrico Barone (collocazione: Dep. 3 188)*
- 5 *Torino, Biblioteca civica centrale (collocazione: BCT, 590.D.29)*
- 6 *Torino, Università, Biblioteca di Economia e Management (collocazione: F 378)*
- 7 *Venezia, Biblioteca nazionale Marciana (collocazione: A 71.A.223)*